



FEDERTURISMO  
CONFINDUSTRIA

# FEDERTURISMO CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa del 21/05/2013

# INDICE

## FEDERTURISMO CONFINDUSTRIA

- 21/05/2013 La Stampa - Imperia 7  
**Amèrico Pilati: "Andando avanti così il turismo sarà meno del 10% del Pil"**
- 21/05/2013 Il Mattino - Nazionale 8  
**Gli operatori turistici: «Lungomare, più controlli o visitatori addio»**
- 20/05/2013 Trend 9  
**Tiene il turismo, ma i numeri devono migliorare**

## SCENARIO INDUSTRIA TURISTICA

- 21/05/2013 Corriere della Sera - Roma 13  
**«Il turismo è una grande risorsa» Il delicato equilibrio tra i diritti**
- 21/05/2013 Il Sole 24 Ore 14  
**Ultima chiamata per il distretto del mare**
- 21/05/2013 Il Sole 24 Ore 15  
**Una strategia integrata sul fronte estero**
- 21/05/2013 La Repubblica - Palermo 17  
**Sagre e concerti, Regione bancomat quattro milioni di spesa senza gare**
- 21/05/2013 La Repubblica - Torino 19  
**A caccia di turisti in 19 Paesi**
- 21/05/2013 La Stampa - Torino 20  
**Cibo e turismo business milionari**
- 21/05/2013 La Stampa - Aosta 21  
**La Valle a caccia di turisti cinesi "L'obiettivo è il mercato del lusso"**
- 21/05/2013 La Stampa - Imperia 22  
**La ricetta degli albergatori per rilanciare il turismo**
- 21/05/2013 La Stampa - Savona 23  
**Obiettivi turismo e sicurezza**
- 21/05/2013 Il Messaggero - Ancona 24  
**Infrastrutture, tributi e turismo Sindaci, esame in Confindustria**

21/05/2013 Il Messaggero - Ancona <b>Il Comune «abbassa» gli hotel</b>	25
21/05/2013 Il Giornale - Genova <b>Turismo, in Liguria un'estate di fuochi</b>	26
21/05/2013 MF - Nazionale <b>CHINA DESK</b>	27
20/05/2013 Guida Viaggi <b>Al Nord-Est il primato della crescita</b>	28
20/05/2013 Guida Viaggi <b>All'India piace l'Italia</b>	29
20/05/2013 Guida Viaggi <b>Oltre 6 milioni di turisti</b>	30
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>Verona Catullo: attese sui transiti internazionali La ristrutturazione del Catullo prende quota</b>	31
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>Auratours e Italo a Sorrento con gli enti del turismo</b>	32
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>Tod: un anno di business</b>	33
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>PER LA SLOVENIA UN 2012 DA RECORD</b>	34
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>SERBIA: 2013, ANNO DELLA CULTURA</b>	35
20/05/2013 Ttgitalia.com <b>Fiavet Puglia: "Strategie e azioni più coordinate per sostenere il turismo"</b>	37
20/05/2013 Ttgitalia.com <b>Bari, apre il servizio di accoglienza dei clienti Msc</b>	38
20/05/2013 Partiamo <b>AMAZZOMIA PERUVIANA IL POLMONE VERDE DELLA TERRA</b>	39

## **TURISMO BALNEARE**

Il capitolo non contiene articoli

## **SCENARIO TURISMO BALNEARE**

20/05/2013 Partiamo <b>Emilia Romagna, ai Lidi di Comacchio</b>	48
20/05/2013 Partiamo <b>LAZIO, SPIAGGE DA 10 E LODE</b>	50
20/05/2013 Partiamo <b>PUGLIA, MARE DA OSCAR</b>	52
20/05/2013 Partiamo <b>CALABRIA, SULLO IONIO PER TUTTI I GUSTI</b>	54

## **TURISMO E TOUR OPERATORS**

21/05/2013 Il Messaggero - Nazionale <b>Vince il sogno del mare</b>	57
--	----

## **SCENARIO TURISMO E TOUR OPERATORS**

21/05/2013 Il Messaggero - Nazionale <b>Le sorprese di Barcellona</b>	59
21/05/2013 MF - Nazionale <b>Alitalia lancia nuovo piano per rafforzarsi a Fiumicino</b>	60
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>Le novità del Turchese Linea e low cost: Viaggi del Turchese amplia l'offerta</b>	61
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>Icelandair apre il diretto fra Malpensa e Reykjavik Icelandair consolida il traffico dall'Italia</b>	62
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>Royal Caribbean inaugura la stagione "italiana"</b>	63
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>Grimaldi Lines invita in Spagna</b>	64
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>COSTA CROCIERE</b>	65
20/05/2013 Travel Quotidiano <b>Royal Caribbean rilancia i plus delle crociere</b>	66
20/05/2013 Guida Viaggi Portale 15:55 <b>Viking debutta nelle crociere marittime</b>	67

20/05/2013 MasterViaggi Online 00:37	68
<b>Con Celebrity Reflection per appagare la voglia di crociera; itinerari di 10 e 11 giorni verso le spiagge di Grecia e Turchia.</b>	
20/05/2013 Ttgitalia.com	70
<b>Siglato Venice Blue Flag II, crociere ecosostenibili per la Laguna</b>	
20/05/2013 Ttgitalia.com	71
<b>Costa Crociere alla conquista dell'Asia, giro del mondo per i cinesi</b>	

## TURISMO PORTUALE

Il capitolo non contiene articoli

## SCENARIO TURISMO PORTUALE

21/05/2013 Il Sole 24 Ore	73
<b>Ferragamo si allea con la spagnola Puro</b>	
21/05/2013 La Stampa - Imperia	74
<b>Imperia, una città da "rifare" ecco la mappa dei problemi</b>	
21/05/2013 Il Messaggero - Civitavecchia	75
<b>Padroni: «Punto su isole pedonali e bioedilizia»</b>	
21/05/2013 QN - Il Resto del Carlino - Ravenna	76
<b>«Adesso ci sono le premesse per far decollare il porto turistico»</b>	
21/05/2013 Il Secolo XIX - Imperia	77
<b>PORTO TURISTICO, SOPRALLUOGO SUL CANTIERE</b>	
21/05/2013 Il Tempo - Roma	78
<b>Duello elettorale sul fronte del porto</b>	
21/05/2013 L Unità - Firenze	80
<b>Pisa, l'Incile inizia a prendere forma</b>	
21/05/2013 Gazzetta del Sud - Nazionale	81
<b>Nel canale insabbiato sale il livello d'acqua I residenti protestano</b>	
21/05/2013 La Nuova Sardegna - Nazionale	82
<b>Work shop al Museo del mare per discutere di portualità</b>	
21/05/2013 La Nuova Sardegna - Olbia	83
<b>Porto turistico, la minoranza all'attacco</b>	
21/05/2013 La Sicilia - Nazionale	84
<b>Tre licei artistici per i «Colori del mare» le opere saranno esposte fino al 3 giugno</b>	

# FEDERTURISMO CONFINDUSTRIA

**3 articoli**

## Américo Pilati: "Andando avanti così il turismo sarà meno del 10% del Pil"

Américo Pilati «Si vede che il turismo è proprio sfortunato, incompreso». È l'incipit dello sfogo di Américo Pilati, presidente regionale e della provincia di Imperia di Federalberghi, alla notizia del blocco alle trasformazioni alberghiere. Dice: «Quando un'istituzione cerca di accelerare la possibilità di recuperare alberghi chiusi ormai da decenni, anche con il 40 per cento destinato a seconde case, per poter recuperare un 60 per cento della volumetria, lo Stato si mette di traverso. Così al posto di una procedura rapida, come avrebbe voluto la Regione, vengono costretti i Comuni a una variante al Piano regolatore che invece che 90 giorni, comporterà un'attesa di un anno». Prosegue Pilati: «Lo Stato non è entrato nel merito dell'impianto della legge. Si è solo soffermato sul fatto che serve una variante al Piano regolatore. Iter che comporta tempi lunghi, burocrazia e costi superiori, quando si continua a dire che bisogna semplificare le procedure e sburocratizzare. Abbiamo investito di questo problema il presidente della Regione Burlando che oggi (ieri, ndr) è andato a Roma proprio per questo. Ci auguriamo che lui riesca a spiegare la filosofia della legge che avrebbe potuto agevolare il recupero di almeno 50 alberghi in tutta la Liguria. Grazie di voler continuamente dire che il turismo rappresenta per ora il 10 per cento del Pil e potrebbe rappresentare il 20. Se andiamo avanti con l'Imu e questi sistemi, il turismo rappresenterà presto meno del 10 per cento». Anche Marco Sarlo, presidente di **Federturismo** Imperia-Riviera dei Fiori, presidente di «Sanremo Promotion» e general manager dell'Hotel Royal di Sanremo, è rimasto spiazzato dall'inattesa novità per gli albergatori. Commenta: «Questo intoppo è in controtendenza con quello che avevamo previsto e discusso durante l'ultimo incontro che abbiamo avuto in Regione. Di certo continuare a mantenere delle strutture ricettive chiuse, e quindi non operative, danneggia il turismo ligure. Speriamo che questo percorso a ostacoli, un iter davvero micidiale, possa finalmente sbloccarsi, trovando una soluzione che accontenti tutti e contribuisca a migliorare l'immagine del nostro turismo».

## Gli operatori turistici: «Lungomare, più controlli o visitatori addio»

Non ce la fanno più gli operatori turistici. E sparano a zero contro la mancanza di sicurezza in città. Soprattutto durante il week-end quando baby gang armate di coltello e centauri nhascosti dal casco e armati di pistola, diventano i padroni della notte. «È con vero disappunto - afferma a nome di tutti gli operatori turistici, Valeria della Rocca, vice presidente **Federturismo** Confindustria Campania e membro di giunta di **Federturismo** Confindustria nazionale - che ho letto i commenti del questore Merolla in merito all'accaduto di venerdì scorso ai due imprenditori a Mergellina. Il dato vero, inequivocabile e che è sotto gli occhi di tutti i napoletani che frequentano il lungomare ed i residenti in particolar modo, è che il sabato e la domenica, ed anche il venerdì, dalle otto di sera e fino alle due di notte Napoli è terra di nessuno; non si vede una pattuglia della polizia in giro, né un vigile né la polizia municipale. Nessuno delle forze dell'ordine che possa presiedere il territorio». Eppure le cronache raccontano continuamente di furti, scippi, aggressioni alle auto ed alle persone in sosta nel traffico. Ancor più durante la movida e durante il week-end. «Io stessa - afferma ancora Valeria Della Rocca - ho assistito più volte a scene uguali a quelle che si sono presentate l'altra sera». Ovvero, il copione ormai lo conoscono a memoria tutti i napoletani. Due scooter con due ragazzi senza casco su ciascun motorino, adocchiano l'auto più costosa che sta bloccata nel traffico di Mergellina. Scendono dal motorino mettono lo scotch sulle targhe per evitare che qualche auto possa prendere i numeri. Intimano al conducente di consegnare soldi, orologio e telefonino mentre l'altro teppista tiene in ostaggio con la pistola la ragazza seduta accanto al guidatore. Fatto il bottino risalgono sui motorini e contro senso, fuggono. Spesso le persone non denunciano neanche più l'accaduto. Sono scene agghiaccianti. «Mi chiedo: perché non lasciare fissa una pattuglia, ma anche due, della polizia come deterrente a Mergellina?» e Valeria Della Rocca alza la «voce» a nome di tutti gli operatori turistici: «Basta con le scuse, noi operatori del settore turistico facciamo una lotta disperata ogni giorno per portare dei risultati a casa, vuoi con la Coppa America, il Giro d'Italia, il Galà del Cinema e della fiction, e poi basta poco per distruggere il nostro alvoro, l'immagine della nostra città» © RIPRODUZIONE RISERVATA



## COVER STORY

**Tiene il turismo, ma i numeri devono migliorare**

L'anno 2013 non è ancora a metà ma già si pensa al futuro del settore e a come migliorare i numeri del suo impatto economico sul sistema Paese. Se da una parte i dati ISNART svelano che le entrate legate alle attività turistiche sul territorio per il 2012 sono stabili, dall'altra si vuole scoprire come crescere, magari sfruttando l'attività riformatrice del nuovo governo

di Davide Deponti

"Ma cos'è questa crisi..." cantavano i nostri nonni per far passare la paura dei tempi difficili del secolo scorso. Anche il neonato ventesimo secolo però, al momento, non se la passa troppo bene, per colpa di una crisi economico finanziaria che, negli ultimi anni, ha provocato una generale contrazione dei consumi in ogni settore industriale e sociale. Uno dei settori strategici che, anche se forse non sembra, ha risentito meno di altri dei problemi è stato quello del turismo. È possibile vederlo dati alla mano. Negli ultimi due anni infatti, secondo i numeri resi noti dall'UNTWO la domanda turistica mondiale è stata in costante aumento, con circa un miliardo di arrivi internazionali ogni anno, anche se poi non tutti i mercati nazionali hanno avuto le stesse performance. L'Italia, ad esempio, si è confermata anche per l'ultimo anno una meta al top per i viaggi all'estero degli europei, subito dopo la Spagna e insieme alla Francia. In questo periodo infatti i cittadini dei 27 Stati membri dell'Unione Europea hanno compiuto oltre un miliardo di vacanze, un quarto delle quali, pari a circa 250 milioni di soggiorni, sono stati fatti al di fuori dei propri confini. Lo raccontano i dati di Eurostat, che vede il Belpaese appunto in pole position insieme alla Francia con il 9% delle preferenze, subito dopo il 13% degli europei, che ha scelto come destinazione la Spagna. Certo l'impatto economico generato dal turismo sull'economia nazionale si ricava da una somma di diversi fattori, non solo quelli legati ai viaggi incoming ma anche quelli relativi alle vacanze degli stessi cittadini italiani sul territorio. A questo proposito sono molto interessanti perciò i dati appena pubblicati da ISNART, l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, e secondo i quali nel nostro Paese si stima che nel 2012 l'impatto economico realizzato dai turisti italiani e stranieri - inclusi sia coloro che hanno alloggiato nelle strutture ricettive che nelle abitazioni private - sia stato di 72,2 miliardi di euro. Soldi utilizzati per spese effettuate durante il soggiorno (alloggio e spese sul territorio). Confrontando i dati con quelli dello scorso anno poi si registra una sostanziale stabilità nei consumi (2,1 %), dopo però la costante diminuzione registrata dal 2008. Negli ultimi cinque anni, infatti, si è registrata una contrazione dei consumi turistici del -6,7% (nel 2008 erano pari a 77,4 miliardi di euro), con tendenze e andamenti diverse tra i settori. I consumi verso il ricettivo e le attività ricreative hanno un andamento altalenante, mentre aumentano quelli verso il settore agroalimentare. Un'innalzamento dovuto in parte alla crescita dei soggiorni in abitazioni private (+9,3% rispetto al 2008) e in parte all'interesse sempre più vivo da parte dei turisti verso i prodotti enogastronomici locali. Interessante anche la stima dell'incidenza delle spese, di chi ha fatto vacanze in Italia, per attività culturali e di intrattenimento (come biglietti di ingresso in musei e monumenti, teatri, cinema, discoteche o altri locali, per visite guidate e bookshop, per stabilimenti balneari, termali o lacuali, per servizi benessere ed impianti sportivi): ricade sul settore il 17,6% degli esborsi effettuati dai turisti italiani e stranieri durante il soggiorno, pari a 12,7 miliardi di euro. E ancora, tra le aree prodotte, le spese dei turisti che soggiornano nelle destinazioni balneari (25,2%) e quelle delle città d'arte (23%) generano quasi la metà dell'impatto economico legato al turismo italiano e straniero nel nostro Paese. A seguire il 9,2% ricade nelle località di montagna, l'8,2% nelle destinazioni di lago, mentre terme e destinazioni del turismo verde contano ciascuna circa il 3% del giro d'affari legato al turismo. Numeri interessanti insomma quelli legati al turismo, anche se la situazione attuale sicuramente può essere migliorata. La pensa così ad esempio il Presidente di Federturismo Confindustria **Renzo Iorio** e lo ha scritto in una lettera inviata poco tempo fa agli assessori regionali italiani insieme al racconto delle principali proposte emerse dal Forum Federturismo intitolato "Dove sta andando il turismo in Italia". Al centro di tutto secondo questa analisi è la promozione del territorio e delle sue unicità, vista come elemento fondamentale per accrescere la competitività del nostro Paese. Promozione, secondo Iorio vuoi dire «agire a vari livelli: farsi notare dal mercato di riferimento per

attirare turisti, rafforzare l'immagine del brand turistico e della destinazione, diversificare i mercati, senza dimenticare però quelli tradizionali, i flussi turistici e i prodotti, impostare una comunicazione coerente e integrata, saper pianificare e coordinare gli sforzi anche con gli operatori, prestare maggiore attenzione al web marketing e al social media marketing, gestire la reputation online ed equilibrare gli sforzi di marketing online con quelli offline». Secondo Alberto Corti, Direttore Generale Federviaggio «i numeri censiti da ISNART sono interessanti ma non va dimenticato che se le cifre relative alle spese dei turisti stranieri si possono ritenere stabili, sono quelle degli italiani che fanno vacanze in Italia a essere in calo maggiore. E c'è anche la questione importante di cercare di aumentare questo impatto economico quanto più possibile. Come? Ad esempio portando nel Pii italiano le spese che i turisti stranieri fanno a monte quando comprano il viaggio a casa. Ad esempio convincendoli a viaggiare con mezzi di trasporto, aerei e navi, italiani, o a fare prenotazioni online su portali tricolori. Senza dimenticare che spesso certe spese fatte in Italia, da turisti italiani o no possono anche non finire nel nostro conto economico. Chi soggiorna qui, ma magari in un hotel di una catena spagnola, mette in moto l'economia di quel Paese ad esempio tramite la creazione di forniture per gli stessi alberghi. Situazione delicata insomma da comprendere, sempre con analisi puntuali e complete». Il presidente di ASTOI Confindustria Viaggi Nardo Filippetti invece guarda con fiducia anche all'azione che verrà fatta dal governo da pochi giorni insediatosi. «Ci congratuliamo con il neo ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Massimo Bray, al quale garantiamo sin da ora la nostra collaborazione per consentire l'avvio di una vera e propria governance di cui il settore avverte in modo stringente l'esigenza. Crediamo infatti che, in uno scenario di competizione globale ed alla luce delle quote di mercato perse dal nostro Paese, un'autorevole e riconosciuta cabina di regia sia non solo indispensabile, ma anche e soprattutto non più procrastinabile. Per ottimizzare i tempi - sottolinea Filippetti - il nostro appello al Ministro Bray è anche quello di ripartire dal Piano Strategico Nazionale voluto dal suo predecessore. Tale documento, che si è giovato del contributo di tutti gli addetti ai lavori, compreso il nostro, anche se passibile di migliorie ed aggiustamenti, costituisce infatti un ottimo punto di partenza per aprire un discorso sistemico sul turismo. Auspichiamo quindi che il Ministro Bray sia disponibile ad ascoltare la voce di tutti gli attori del sistema per un confronto proficuo sulle azioni da intraprendere». E proprio a proposito di strategie turistiche ci facciamo aiutare da altri dati ISNART per capire che cosa si aspettano gli operatori e il mondo del turismo in generale dal nuovo governo. In primo luogo, hanno risposto gli addetti ai lavori al sondaggio dell'Istituto, che si occupi pienamente del turismo. Quasi il 68% degli intervistati infatti ritiene che il nuovo governo dovrebbe attuare una politica per il turismo di livello nazionale. Così sono meno di un terzo quelli che ritengono sufficiente che ad occuparsi di questo settore siano solo regioni ed enti locali. Lo stesso orientamento trova piena conferma nel fatto che oltre il 73% del campione pensa che una buona politica nazionale per il turismo possa essere molto rilevante per la crescita del settore. In particolare, perché la politica nazionale può rafforzare la competitività internazionale della nostra offerta e perché in tempi complessi le imprese non possono "farcela da sole". L'intervento del governo nazionale è quindi considerato necessario su due piani. Da una parte deve avere una capacità di individuazione e attuazione di un grande "progetto Paese" per il turismo, evidentemente essenziale per poter essere percepiti e ritenuti affidabili dai grandi mercati turistici emergenti. Dall'altra dovrebbe sostenere finanziariamente le politiche per il turismo delle regioni. Poco più del 20% degli addetti ai lavori invece si aspetta azioni a sostegno della domanda turistica interna che, come noto risulta in rilevante contrazione da un biennio e non mostra segnali di ripresa. Altrettanto netta è l'indicazione dell'ambito nel quale è ritenuto più necessario e urgente l'intervento del governo nazionale: oltre il 60% delle indicazioni riguarda la riduzione della pressione fiscale sulle imprese. Infine le previsioni per il prossimo futuro dell'economia del turismo italiano. È solo il 55% degli intervistati a ritenere che la domanda internazionale verso l'Italia aumenterà; dato che evidenzia una preoccupazione molto diffusa (per quanto non maggioritaria) circa la competitività delle nostre destinazioni turistiche e la capacità del sistema Paese di attrarre in maniera consistente i nuovi grandi flussi turistici in atto. Questa preoccupazione, viene evidenziato da ISNART, deriva da due fattori di debolezza: in primo luogo, il sistema di trasporti italiano che è meno attrezzato rispetto ad

altri grandi Paesi europei per sviluppare grandi flussi intercontinentali. In secondo luogo, l'elevata frammentazione dell'offerta che rende molto meno omogeneo il suo standard di qualità e più difficile il poter interloquire con operatori di grande dimensione. Prevale però in conclusione un orientamento positivo circa il potenziale per le nostre imprese. ALBERTO CORTI

Le spese dei turisti in Italia 2008-2012 Stima - alloggio e spese sul territorio - valori in migliaia di € Ricettivo 27,3% Ristoranti, pizzeria, bar 19,3% Attività ricreative, culturali, intrattenimento 17,6% Agroalimentare 14,0% Abbigliamento e calzature e altro manifatturiero 17,9% Distribuzione della spesa (%) Stima-anno 2012 8,2% Mare 25,2% Altre località 28,2% Montagna 9,2% Città d'arte 23,0% Fonie: Osservatorio Nazionale del Turismo - dati Unioncamere Il peso del giro di affari totale nelle aree prodotte (%) Stima 2012 Andamento delle spese dei turisti in Italia Stima - Variazione % 2012/2008

Foto: In questa pagina pubblichiamo, per gentile concessione ISNART - Osservatorio Nazionale del Turismo, le tabelle con i dati della ricerca "L'impatto economico del turismo in Italia nel 2012"

# **SCENARIO INDUSTRIA TURISTICA**

**24 articoli**

Lettere al Corriere della Sera una città mille domande di Paolo Conti

## «Il turismo è una grande risorsa» Il delicato equilibrio tra i diritti

Caro Conti,

ci riferiamo alla lettera del 17 maggio. Prima di tutto occorre considerare che i turisti, con gli ultimi provvedimenti adottati dall'amministrazione Comunale, sono stati danneggiati e non agevolati. In particolare ci riferiamo alla cancellazione degli stalli per la discesa in via della Conciliazione e Piazza Risorgimento, che, di fatto, impedisce ai turisti ed ai bus che li trasportano di accedere alle vicinanze di San Pietro. Non corrisponde al vero quanto si legge nella lettera riguardo l'emissione di provvedimenti per permettere la sosta in doppia o tripla fila (non esistono provvedimenti contra legem). Per finire, ci permettiamo un appunto circa l'affermazione su papa Francesco: se il Sommo Pontefice, fosse a conoscenza dei voli pindarici che i turisti devono fare per arrivare a San Pietro, interverrebbe a loro favore e non di sicuro contro. In ogni Paese i turisti sono rispettati e coccolati, rappresentando non solo una risorsa ma un'opportunità, mentre da noi si continua a pensare che il patrimonio culturale debba restare appannaggio dei soli residenti. Quello che ci lascia perplessi poi è che si continua a dire che la ripresa economica dell'Italia può partire dal **turismo**, ma poi non ci si pone la domanda fondamentale, ovvero cosa serve al turista.

Ettore Paolucci

Associazione Garante del Turista

*Cari lettori,*

a mia volta mi permetto di ricordare che tra le grandi opere del Giubileo 2000 ci fu il sottopasso che collega piazza del Sant'Uffizio al parcheggio per i bus proprio per favorire i turisti. In nessuna Capitale i bus dei visitatori arrivano «accanto» ai monumenti. Col massimo e profondo rispetto della vostra posizione e dei diritti dei turisti.

pconti@corriere.it

## Ultima chiamata per il distretto del mare

I 180 chilometri di costa sono «oro blu» poco valorizzato per le difficoltà di fare sistema VERSO UNA FILIERA INTEGRATA Servono investimenti infrastrutturali e un lavoro di squadra per coordinare cantieristica, diportistica, ospitalità La nautica ha perso il 40% del business, come avvenuto a livello nazionale

«Oggi il **turismo** dovrebbe essere il nostro primo asset. C'è bisogno con urgenza di un piano strutturale pluriennale in tal senso, anche per favorire la nautica e un distretto del mare nel suo insieme. Occorre fare sistema e iniziare a sfruttare il nostro "oro nero". Anche attraverso un imponente sviluppo infrastrutturale di strade, aeroporti e porti».

Lamberto Tacoli, presidente Crn e marketing manager del Gruppo Ferretti, nonché vicepresidente Ucina (la Confindustria nautica) non ha dubbi: bisogna avere il coraggio di scommettere sul "blue district" marchigiano. «Del resto - ricorda - quando sono venuto ad Ancona nel 1999, si parlava di un nuovo porto per la pesca e una nuova marina turistica, con lo spostamento dei pescherecci dalla Mole per dar spazio agli yacht e a una passeggiata sul mare, e ancora stiamo aspettando, dopo 14 anni». Ciò che manca, secondo Tacoli, è «una filiera che possa contenere questa varietà di prodotto, dalla cantieristica alla diportistica, passando per l'ospitalità fornita a coloro che le barche le utilizzano. Intanto, il valore della produzione nel settore nautico marchigiano è calato di un 40% dal 2009 a oggi».

Poco più a Nord, il nuovo direttore della Marina dei Cesari, la giovane manager fanese Ilaria Cianci, dal fronte dell'accoglienza, risponde per ciò che riguarda l'attracco turistico della sua città natale, 400 posti barca per imbarcazioni fino a 40 metri. «Pur risentendo ovviamente di un calo, conseguente alla flessione negativa nelle vendite di imbarcazioni, siamo sempre alla ricerca di un miglioramento in termini di qualità e di servizi. Ad esempio, aprendoci all'internazionalizzazione, recuperando terreno sulla Croazia ma anche puntando alla Germania, dove stiamo tessendo contatti con una società di certificazione tedesca per entrare più efficacemente in quel mercato», riferisce, facendo cenno al problema del dragaggio e dell'insufficiente pescaggio a ingresso porto. «Nelle Marche non abbiamo un distretto del mare, come invece possono vantare regioni come Liguria e Friuli- Venezia Giulia. Sarebbe un investimento strategico, ma al momento parliamo di qualcosa che ancora non esiste». Tranchant la posizione, in merito alla blue economy regionale, di Roberto Danovaro, una cattedra in Biologia marina all'Università Politecnica di Ancona con delega alla Ricerca, che allo sfruttamento regionale delle risorse date dal mare ha dedicato un recente studio scientifico. «Le Marche - precisa - godono di 180 chilometri di costa, centrali all'interno del bacino adriatico, che sono una risorsa strategica eccezionale sia in termini energetici che alimentari, produttivi nonché di **turismo**. E molti sono gli elementi che premiano la politica regionale di centralità del mare, come ad esempio la Macroregione adriatico-ionica e il Forum delle Camere di commercio adriatico-ionico, con sede in Ancona. Ciò che manca è quello che i recenti documenti europei chiamano "blue growth", il mettere a sistema produzione e utilizzo delle risorse legate al mare. E in questa direzione, come Politecnica delle Marche, stiamo stilando un accordo con l'Università di San Francisco per ripopolare di pesci il Mare Adriatico, così da favorire l'ittica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La priorità è l'internazionalizzazione

È sempre più prioritario aprire canali stabili da e verso l'estero, secondo Ilaria Cianci (nella foto), neodirettrice della Marina dei Cesari: «Occorre recuperare terreno sulla Croazia e puntare ai visitatori tedeschi», dice

## Una strategia integrata sul fronte estero

In campo il piano regionale per marketing e credito, Assoturismo e Consorzio Maraviglia  
Sanzia Milesi

Una regione plurale anche nei tanti "turismi", capace di valorizzare le sue eccellenze, non più come offerta dei singoli territori, ma come "club di prodotto", in rete, giocando più carte insieme per attrarre visitatori e investimenti. Perciò non solo mare, collina, montagna, ma anche **turismo** enogastronomico o artistico, con Urbino candidata a Capitale europea della cultura 2019. E ancora, **turismo** religioso, con Loreto e il Cammino francescano della Marca, quello termale e sportivo, tra campionati mondiali di vela d'altura ed equitazione, occasioni strategiche per sposare vacanza e valorizzazione dei distretti.

In questo quadro di nuovo **turismo** s'inserisce la seconda edizione di Marche Endurance Lifestyle, che partirà sulla Riviera del Conero dal 13 al 16 giugno prossimo con l'auspicio di replicare le fortunate sinergie economiche sperimentate lo scorso anno con gli sceicchi arabi: un business da oltre 5 milioni di euro per le Marche con più di 100mila spettatori, ma anche 302 incontri d'affari con aziende degli Emirati Arabi Uniti e un panel di 275 esponenti economico-istituzionali. Una felice premessa, si spera, al Forum internazionale di attrazione degli investimenti, previsto alla Mole Vanvitelliana a metà giugno e per cui fervono i preparativi.

Quintuplicare il peso del **turismo** sul Pil regionale è l'ambizioso obiettivo dichiarato a Palazzo Raffaello. Un'aspirazione rafforzata dallo stanziamento per il Programma annuale di promozione turistica 2013, approvato in marzo, di 9,6 milioni di euro complessivi: marketing e promozione sempre più orientati a web e social e circa 1,5 milioni di euro, principalmente per l'accesso al credito, alle imprese del settore.

L'arrivo di due nuove bandiere blu quest'anno che sventolano a Pedaso e Fermo Lido - che portano così a 18 le spiagge al top per **turismo** green nelle Marche, seconde solo alla Liguria - sono la conferma di una regione che ha il suo plus nel connubio tra valorizzazione turistica e tutela ambientale.

La generale contrazione delle capacità di spesa dei turisti si sente, nonostante i segni di tenuta della passata stagione 2012 (+0,37% di presenze italiane, +1,38% straniere), anche perché su 2,6 milioni di arrivi, sono poco più di 422mila quelli da oltreconfine, neanche un turista su sei. «Con un calo del giro d'affari del 20% in queste festività pasquali e ponti primaverili, non possiamo che preoccuparci per l'estate alle porte, con una produttività che diminuisce, mentre forzatamente aumentano di un 10% già solo i costi dettati dagli adeguamenti normativi», lamenta Luciano Pompili, presidente **Federalberghi** Marche, quindi spronando comuni e province a rimboccarsi le maniche, come nell'esempio del recente contributo regionale a fondo perduto in favore dei "Bici hotels" (80mila euro).

«Sicuramente la Regione - continua Pompili - ha una funzione trainante e di indirizzo nel proporre il territorio attraverso "i turismi", ma poi il prodotto va costruito in loco. Il territorio deve saper esprimere contenuti, per offrire motivi di interesse reali e specifici di quelle zone». In questo senso può essere letta la nascita di "Assoturismo Marche", il nuovo organismo creato dai gruppi di Confesercenti Pesaro e Ancona per coordinare strategie di promozione turistica e accoglienza su scala regionale.

«Dobbiamo sviluppare il **turismo** in entrata. Il **turismo** europeo verso l'Italia lo conosciamo da vecchia data. Gli altri mercati vanno prima capiti, va compreso bene cosa cercano, solo dopo va avanzata una chiara offerta», è la strategia corretta, secondo Nardo Filippetti, alla guida nazionale di Astoi Confindustria Viaggi e presidente di Eden Viaggi, primario tour operator internazionale con sede a Pesaro, 359 milioni di fatturato 2012, 310 dipendenti e una marginalità triplicata al primo trimestre 2013. Filippetti mira a intercettare i flussi turistici internazionali, in particolare spagnoli e del Centro Europa, dirottandoli verso l'Italia. Ed è anche per questo che come compagnia ha previsto un investimento da 6 milioni di euro nei prossimi tre anni per l'apertura di uffici esteri (dopo Valencia, in arrivo Bruxelles), come pure per il potenziamento del web.

«In quest'ottica - prosegue - abbiamo di recente partecipato e dato vita al Consorzio Maraviglia, per far sistema e fornire alla Regione un interlocutore imprenditoriale capace di promuovere il prodotto in modo

unitario, pur nelle diverse offerte, con trasparenza e unità d'intenti». Ultimo nato alla Bit 2013, il consorzio Marche Maraviglia è così la nuova realtà regionale dell'incoming su cui in tanti ripongono speranze. Al momento vi aderiscono circa 150 operatori del **turismo** regionale, grandi e piccoli, ma si punta a quota 450 entro l'estate. Obiettivo a lungo raggio, la Cina, presidiando il mercato con canali diretti e indirizzandosi soprattutto al target delle famiglie; quindi Israele, con un accordo che, riferiscono, dovrebbe formalizzarsi a breve per un charter diretto Tel Aviv-Ancona, organizzato da un tour operator israeliano. L'intento è proporre le Marche unitariamente, con pacchetti tematici e proposte su misura che rendano conto appunto dei suoi tanti "turismi", dai tartufi allo shopping, dalle fattorie didattiche ai grandi eventi, come la mostra sulle meraviglie del Barocco "Da Rubens a Maratta", ospitata ad Osimo da fine giugno a metà dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Economia e sport a cavallo. Dopo il successo dello scorso anno, si terrà il 13 giugno Marche Endurance Lifestyle, l'evento di sport ed economia che attira molti sportivi e businessmen dagli Emirati arabi



## Sagre e concerti, Regione bancomat quattro milioni di spesa senza gare

Il neo-assessore Stancheris: "Basta con gli impresari dietro la porta" Il maxi-esborso in un biennio durante la gestione di Tranchida (Fli) L'affare patrocini

ANTONIO FRASCHILLA

L'ASSESSORATO usato come un bancomat a disposizione del reggente di turno per acquistare concerti e sponsorizzare sagre, tornei di calcetto e concorsi di bellezza. Un bancomat chiamato **Turismo**, che ha garantito e garantisce contributi a pioggia a una miriade di impresari musicali, organizzatori di eventi e sindaci "graditi" che chiedono il finanziamento di un bel concerto per la festa patronale. Così la Regione "impresaria", senza alcuna gara e grazie al meccanismo dei fondi riservati dell'assessore, ha speso tra il 2011 e il 2012 quattro milioni di euro per acquistare 198 spettacoli di Marco Carta, Valerio Scanu, Nino D'Angelo, Fiordaliso o Anna Tatangelo, oppure per promuovere «manifestazioni turistiche» che con il **turismo** hanno poco o nulla a che vedere. Per non parlare dei «patrocini onerosi», circa seicento negli ultimi due anni, concessi per manifestazioni come sfilate di moda, sagre, spettacoli teatrali o tornei di calcetto tra amici.

«Adesso basta, non voglio vedere più impresari che bussano alla mia porta per chiedermi di comprare un concerto, questo non è un mercato», dice la neoresponsabile del **Turismo**, Michela Stancheris. «La Regione non può acquistare spettacoli, da ora in poi dovranno essere i sindaci a propormi iniziative che coinvolgano territori più vasti, magari con due e più Comuni», aggiunge l'ex segretaria di Crocetta, da due mesi alla guida dell'assessorato. Lo scorso anno l'allora assessore Daniele Tranchida, di Fli, ha direttamente promosso diciotto manifestazioni, per una spesa complessiva di 621 mila euro. Tra queste, oltre agli Internazionali di tennis del Country di Palermo (250 mila euro) e alla XVI Settimana di studi danteschi (20 mila euro), c'è anche il Corpus Domini del Comune di San Pier Niceto (7 mila euro), la settima Sagra della nocciola a Sant'Angelo di Brolo (7 mila euro), il Natale a Taormina (10 mila euro), una passeggiata a cavallo lungo l'Alcantara promossa dall'associazione Minotauro (19 mila euro), la mostra mercato del cavallo di San Fratello (7 mila euro) e il primo "memorial day" per le donne siciliane morte ai primi del Novecento in un incendio a New York (35 mila euro): evento, quest'ultimo, organizzato a Marsala dal Cufti, centro di formazione di Messina vicino all'ex deputato di Fli Carmelo Briguglio, sostenuto da Tranchida alle ultime regionali. Complessivamente, su diciotto manifestazioni, otto ricadono in provincia di Messina. Un caso? Chissà. Nessuno può dare una risposta certa, visto che si tratta di manifestazioni «direttamente promosse», che non passano da alcun bando pubblico.

Tra il 2011 e il 2012 sono stati inoltre acquistati dall'assessorato 198 concerti, per una spesa pari a un milione di euro: si va dal concerto di Marco Carta ad Avola (14 mila euro) a quelli di Anna Tatangelo a San Piero Patti (10 mila euro), Roberto Vecchioni a Bivona (15 mila euro) o Gianni Celeste a Palermo (6 mila euro).

La Regione ha ripescato anche Franco Simone, volto noto degli anni Settanta, acquistando due suoi concerti Comitinie Altavilla Milicia (14 mila euro). Non mancano poi gli spettacoli dei comici catanesi Giuseppe Castiglia (5.500 euro quello di Piazza Armerina) ed Enrico Guarneri, in arte "Litterio" (4 mila euro per l'evento a Barrafranca). Nino D'Angelo a San Teodoro è costato 6 mila euro, i Tinturia a Caronia altri 8 mila euro.

La Regione impresaria, insomma. È una tradizione ormai consolidata il peregrinare nei corridoi dell'assessorato al **Turismo** dell'impresario di turno che cerca di piazzare i suoi concerti.

Mentre i sindaci e i rappresentanti di onluse associazioni di vario tipo sperano nel mitico «patrocinio oneroso»: un obolo da 2 a 8 mila euro, concesso anche in questo caso direttamente dall'assessore. Negli ultimi due anni i «patrocini» sono stati 593, per una spesa di 2,1 milioni di euro: la Regione ha sostenuto gare di rally (6 mila euro per quella di Santa Teresa di Riva), tornei di calcetto (2.500 per quello di Giardini Naxos), concorsi di bellezza (mille euro per quello di Spadafora). A Venetico una via crucis «vivente», a Calatabiano

una notte di tango (5 mila euro). Tra i «patrocini onerosi» compaiono anche concerti a pagamento di grandi artisti, come quello di Zuccherò a Catania (obolo da 5 mila euro all'impresa Jg Angel's) e di Santana a Taormina.

La Regione bancomat. E la «rivoluzione» annunciata da Crocetta? «Ci sarà - assicura l'assessore Stancheris - intanto agli impresari ho spiegato che è inutile che vengano a chiedermi di finanziare questo o quel concerto. Dovranno essere i Comuni ad acquistare gli spettacoli. Per quanto riguarda le iniziative direttamente promosse, penso a eventi di vero richiamo turistico: ad esempio, un festival musicale da fare alle Eolie. Mi rendo conto però che siamo a maggio, e non posso bloccare tutto. Qualcosa dovrò pur finanziarla, l'estate è alle porte». PER SAPERNE DI PIÙ [pti.regione.sicilia.it](http://pti.regione.sicilia.it) [www.easacque.it](http://www.easacque.it)

Foto: KERMESSA Un concerto di piazza in una città siciliana Nel biennio 2011-2012 l'assessorato regionale al **Turismo** ha finanziato spettacoli sagre ed eventi per quattro milioni di euro

Foto: L'assessore al **Turismo** Michela Stancheris con il governatore Rosario Crocetta

## A caccia di turisti in 19 Paesi

Alla Borsa del turismo anche americani e giapponesi  
STEFANO PAROLA

ARRIVERANNO da Austria, Svizzera, Francia, Germania, da quasi tutta Europa (Est compreso) ma anche dal Giappone, dalla Russia, dal Canada e dagli Stati Uniti.

Sbarcheranno nelle Langhe con una missione: stringere accordi per portare il maggior numero di turisti nel Piemonte e nell'Italia della buona cucina e dei grandi vini. Accadrà da venerdì a domenica a Monforte d'Alba, dove è in programma l'edizione 2013 della Biteg, la Borsa internazionale del **turismo** enogastronomico. Saranno 200 gli operatori specializzati nella vendita di pacchetti turistici "gourmand" che si ritroveranno per parlare d'affari tra quelle colline di Langhe, Roero e Monferrato che proprio quest'anno si candidano a diventare Patrimonio dell'Unesco. Gli addetti ai lavori sono equamente divisi tra cento venditori, in arrivo da tutta Italia, e cento compratori, sia italiani che stranieri, in rappresentanza di 19 Paesi non solo europei.

È uno snodo cruciale per il **turismo** enogastronomico piemontese, anche perché, sottolinea l'assessore regionale al **Turismo** Alberto Cirio, «è uno dei pochi settori che nonostante la crisi registra un trend in costante crescita, generando fatturato e posti di lavoro soprattutto per i giovani». E il Biteg, aggiunge l'esponente della giunta Cota, «è il più importante evento italiano dedicato agli operatori di questo settore: lo scorso anno abbiamo registrato oltre 3.500 contrattazioni, il 40 per cento in più dell'edizione precedente».

Il **turismo** specializzato nella degustazione di cibo e vino in Italia è cresciuto del 12 per cento nel 2012 e il Piemonte è la prima delle 20 mete a più alta vocazione enogastronomica d'Italia. Lo scorso anno il numero di turisti in arrivo sulle colline piemontesi in cerca di prodotti tipici è salito del 4 per cento, con un più 6,3 garantito dagli stranieri e un aumento del 2,1 creato dagli italiani. L'obiettivo della Biteg, organizzata dalla Regione in collaborazione con Sviluppo Piemonte **Turismo** e le Agenzie turistiche di Alessandria, Asti, Cuneo, Langhe e Roero e Torino, è di salire ancora, puntando anche con la collaborazione della Liguria, che è la "regione ospite" di quest'edizione. Le possibili sinergie tra il Sud del Piemonte e la Riviera sono molte, come dimostra ad esempio il tour tra le Langhe e il Savonese che porterà giornalisti stranieri alla scoperta del Barolo, del tartufo e delle nocciole, ma anche del chinotto, della focaccia ligure, della farinata e dell'olio d'oliva.

I numeri 200 gli operatori specializzati presenti alla Biteg 2013 19 i Paesi ospiti Austria Svizzera Francia\* Spagna Germania Belgio Paesi Bassi\* Danimarca Regno Unito\* Ungheria Lituania Lettonia Polonia Slovacchia +4% Rep. Ceca Giappone Russia Canada Usa\* l' aumento di turisti "enogastronomici" in Piemonte nel 2012 di cui +6,1% +2,1% stranieri italiani 17% i turisti che vedono in vino e cibo un motivo per mettersi in viaggio 193 euro la spesa media dei turisti

Foto: REGISTA L'assessore regionale al **Turismo** Alberto Cirio.

A destra: turisti nel centro di Alba

## Cibo e turismo business milionari

Il Piemonte? «E' quella regione italiana che si trova tra la Francia e Venezia». Così, fino a non molti anni fa, i nostri operatori turistici erano costretti a rispondere agli ignari stranieri, cercando di convincerli che Torino non era solo Fiat e Juventus. Tempi ormai lontani? A giudicare dai numeri con cui è cresciuto il settore negli ultimi anni, si direbbe di sì. Secondo un'indagine della Regione, il valore aggiunto che oggi il **turismo** produce sul Pil piemontese è di 5,5 miliardi di euro: il 4,4% del totale, dando lavoro a tempo pieno a 167 mila persone. Una ricchezza generata per il 31% dagli stranieri, che nel 2011 hanno lasciato in Piemonte un miliardo di euro, e per il restante 69% dal mercato domestico. Mediamente, ogni turista spende al giorno 100 euro, ma la cifra sale a 250 euro nel Biellese degli outlet e a 190 euro sulle colline del gusto di Langhe, Roero e Monferrato. Ed è proprio al «foodtrotter», ovvero a questo facoltoso profilo di viaggiatore che si rivolge la Biteg, la Borsa internazionale del **turismo** enogastronomico che da venerdì a domenica aprirà la sua «Piazza Affari» sulle colline di Monforte d'Alba, facendo incontrare la domanda e l'offerta con oltre 200 operatori italiani ed esteri specializzati nel coniugare gli itinerari di visita con le eccellenze della buona tavola. Può sembrare una nicchia, ma non lo è affatto. Malgrado la crisi, nel 2012 il **turismo** enogastronomico in Italia è cresciuto del 12%, generando un giro d'affari dai 3 ai 5 miliardi di euro. Il wine&food rappresenta il 17% della motivazione per mettersi in viaggio e il web e la rete sono il veicolo più usato dai «turisti del gusto» per la prenotazione degli itinerari. E in cima alla classifica delle 20 mete a più alta vocazione enogastronomica d'Italia troviamo il Piemonte (davanti a Veneto e Toscana), in particolare con il Cuneese grazie alla presenza di produttori di vino al top e dell'alta ristorazione. Nella terra del Barolo, del tartufo e di Slow Food, l'enogastronomia è il prodotto turistico che rende più competitiva tutta la regione a livello europeo, secondo l'indice Travel Sat. Nel 2012, le nostre colline hanno registrato +4% di turisti, in particolare dall'estero (+6,3%), ma anche dall'Italia (+2,1). Moltiplicando gli 1,6 milioni di presenze totali avute dalle tre Atl del vino e tartufo (Langhe e Roero, Asti, Alessandria) per una spesa media giornaliera di 190 euro, il risultato è un giro d'affari in Piemonte intorno ai 304 milioni di euro. Numeri che sono solo la punta dell'iceberg nell'indicare il peso crescente dell'enogastronomia sull'industria turistica, il valore aggiunto di un'offerta che rientra sotto la più ampia definizione di cultura-territorio e che rappresenta la motivazione al viaggio per più della metà dei viaggiatori. Lo sanno bene gli oltre 200 operatori che da venerdì a domenica saranno impegnati negli incontri «B2B» della Biteg, a Palazzo Martinengo di Monforte. I Paesi ospiti sono 19, dal Giappone alla Lituania. «Il **turismo** enogastronomico - dice Alberto Cirio, assessore al **Turismo** della Regione Piemonte che organizza la Borsa - rappresenta uno dei pochi settori che genera un fatturato in crescita e posti di lavoro soprattutto per i giovani. E la Biteg è il più importante evento italiano dedicato agli operatori di questo settore: lo scorso anno abbiamo registrato oltre 3500 contrattazioni, in aumento del 40%. Anche per questa edizione il livello dei tour operator è molto alto e al centro dell'evento ci sarà la presenza della Liguria come regione ospite, accanto alla candidatura Unesco dei paesaggi vitivinicoli piemontesi». Tra gli ospiti della Biteg, ci sarà anche il neodirettore generale di **Enit** Italia, Andrea Babbi. «Sarà l'occasione per rilanciare la candidatura del Piemonte a ospitare l'Osservatorio nazionale del **turismo** enogastronomico, per raccogliere i dati delle singole regioni e avere una visione d'insieme sul settore».

## La Valle a caccia di turisti cinesi "L'obiettivo è il mercato del lusso"

Karl Alberts, amministratore delegato di Chinova, con il presidente Augusto Rollandin e l'amministratore del Casinò Luca Frigerio. Qui sopra, il portale di Chinova Una grande opportunità per la Valle d'Aosta». Così l'assessore al **Turismo**, Aurelio Marguerettaz, ha definito l'accordo che la Regione e il Casinò hanno siglato con la Chinova. Obiettivo? Inserirsi nel **mercato turistico** cinese, puntando sul web. Si punta sul lusso, persone con una grande disponibilità economica, voglia di viaggiare e abituati a fare acquisti su internet. L'accordo con Chinova è strategico, proprio per il ruolo e la posizione che la società occupa in Cina: è un vero e proprio colosso nel suo settore, ed è il referente unico per l'e-commerce di ChinaPay, una sorta di PayPal cinese, che ha l'obiettivo di garantire pagamenti sicuri. A livello di penetrazione il suo marchio è il terzo più conosciuto della Cina. «La Valle d'Aosta - ha detto il presidente Augusto Rollandin - è la prima regione al mondo a chiudere un contratto del genere». Saranno offerti pacchetti turistici sul sito di e-commerce cinese «EMall» di Chinova, una sorta di e-bay, tra i leader nel settore in quel paese. Karl Alberts, l'amministratore delegato, ha spiegato: «Il nostro E-Mall è una sorta di supermercato online in cui si trova di tutto, molto utilizzato in Cina. Abbiamo 700 milioni di contatti». In sette milioni di casi si tratta di persone titolari di carta diamante, oro e black. Insomma, persone benestanti. La piattaforma e-commerce di Chinova si occupa di **turismo** e viaggi, ma anche di moda e lusso, abbigliamento, cibo e vino, design e arredamento. La società offre una piattaforma per il pagamento sicuro, e per farlo si utilizza la carta Chinapay. Il cliente cinese potrà quindi comprare la sua vacanza in Valle pagando direttamente con Chinapay, nella sua valuta. Poi Chinova trasmetterà il pagamento al venditore, in euro. Federico Banfi, responsabile per l'Italia di Chinova e responsabile del sito Alps Experience, ha spiegato che l'interesse è alto: «Soprattutto in vista dell'Expo del 2015, la Valle è a un'ora e un quarto da Milano. Le potenzialità sono enormi, considerato il gran numero di cinesi che verranno a vedere l'Expo e potrà venire in Valle». L'e-commerce, in Cina, è in continua crescita. Il mercato potenziale è di trecento milioni di persone. Il target a cui ci si rivolge è specifico: i possessori di carte di credito China Union Pay, la capacità di spesa è forte: più di un milione di queste persone hanno capitali che superano gli 1,2 milioni di euro e in 60 mila hanno una ricchezza che supera i 12 milioni. «Per noi - ha detto Luca Frigerio, amministratore unico della Casa da gioco - il mercato cinese è molto allettante, sia per il resort sia per il gioco. Cercano l'eccellenza ed è quello che vogliamo offrire». Ma l'accordo non riguarda solo il Casinò, coinvolte tutte le strutture alberghiere valdostane a 4 e 5 stelle. Oltre alla vendita di vacanze, l'accordo prevede lo sbarco sul mercato online cinese anche dei prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato valdostano, in collaborazione con la Camera di commercio. Tra qualche mese, insomma, la Fontina e il Lardo d'Arnad potrebbero finire sulle tavole dei rampanti imprenditori e professionisti di Pechino e Shanghai. PACCHETTI VIA INTERNET Nel mirino non soltanto vacanze Si punta anche alla vendita di enogastronomia e artigianato

## La ricetta degli albergatori per rilanciare il turismo

Il presidente degli albergatori albenganesi Andra Rovere "Appreziamo che il calendario delle manifestazioni estive sia stato diffuso ad aprile, ma sarebbe opportuno che il Comune si confrontasse con le categorie turistiche per capire quali appuntamenti servono davvero per soddisfare i nostri visitatori". L'estate è alle porte e, in attesa di capire quando le spiagge saranno liberate dai detriti trascinati dalla mareggiata, gli albergatori albenganesi lanciano un elenco di priorità per sostenere il **turismo**. "La nostra organizzazione rappresenta circa 850 dei 1230 posti letto disponibili nelle strutture ricettive al coperto. Nell'ultimo anno sono calati gli arrivi degli italiani, ma hanno retto le presenze delle famiglie con bambini e degli stranieri, in particolare dei russi, che da maggio a settembre rappresentano il dieci per cento del totale. Bisognerebbe organizzare appuntamenti dedicati a queste due fasce di clientela, come i concerti e gli spettacoli per l'infanzia, invece di iniziative che attraggono solo gli albenganesi. Le manifestazioni più utili sono nelle mezze stagioni, da marzo a maggio oppure a settembre e ottobre", sottolinea Andrea Rovere, presidente dell'associazione cittadina albergatori e titolare del residence Aurora. "I nostri principali poli d'attrazione sono il mare e il centro storico. Per questo motivo riteniamo il chiostro della palazzina Ester Siccardi uno scenario perfetto per ospitare gli eventi, perché situato sulla direttrice tra queste due attrattive. Per quanto riguarda lo spostamento dello Iat non siamo stati contattati dall'amministrazione per avere un parere, ma normalmente nelle città l'ufficio informazioni turistiche non è in un bar. Crediamo che l'attuale collocazione in piazza del Popolo sia eccezionale, meglio se con un orario prolungato come dovrebbe avvenire per i musei, e che lo spostamento all'interno di un edificio danneggerà il servizio, perché sarà meno visibile", osserva il rappresentante degli albergatori. "È giunto il momento di pensare anche ai camperisti, realizzando un'area camper attrezzata in una zona litoranea, distante dalle altre attività ricettive ma senza essere ghettizzata. Sul piano fiscale, il Comune deve favorire le strutture turistiche che restano aperte tutto l'anno, prevedendo vantaggi rispetto a chi lavora solo in alta stagione. Dal punto di vista urbanistico è necessario creare un grande parco urbano e riqualificare in fretta l'ex ospedale", è l'appello di Rovere.

## Obiettivi turismo e sicurezza

Carla Bisello Alessandro Bonavia Francesco Bogliolo Giovanni Aicardi Enzo Canepa Carlo Iaria Michela Bruno Rocco Invernizzi Lucia Leone Simone Rossi Patrizia Nattero Massimo Parodi Piero Rocca Angelo Vinai Fulvia Ruggeri Cesare Signoris Monica Zioni Sedici nomi, cinque con tessere di partito (Pdl - Lega Nord), gli altri appartenenti alla società civile. E poi il candidato sindaco, Enzo Canepa, appartenente ad una nota famiglia alassina, da sempre impegnato nel commercio. I candidati sono Gianni Aicardi, già vice sindaco e sindaco; Lucia Leone, commerciante, uno dei volti nuovi e giovani della lista; Fulvia Ruggeri, edicolante, anche lei volto nuovo; Patrizia Nattero, commerciante, new entry; Michela Bruno, commerciante; Carla Bisello, anche lei volto nuovo nel panorama politico della cittadina; Rocco Invernizzi, già assessore al demanio; Piero Rocca, segretario della Lega Nord alassina, ex assessore alla viabilità; Angelo Vinai, esercente, impegnato nel mondo dello sport come presidente di una squadra calcistica di bambini, ex consigliere; Francesco Bogliolo, albergatore; Simone Rossi, anche lui nuovo nel mondo della politica; Moniza Zioni, ex assessore al **turismo** e cultura; Cesare Signoris, esercente bagni marini; Alessandro Bonavia, architetto; Massimo Parodi, avvocato. **Turismo**. Nel programma predisposto dalla lista che candida Enzo Canepa a sindaco si parla, tra l'altro, di potenziamento dell'ufficio **Turismo** attraverso accorpamento del late dell'associazione albergatori; destagionalizzazione della stagione turistica mediante: sport all'aperto, **turismo** congressuale; creazione grandi eventi; installazione di boe intelligenti per attracco di yacht in collaborazione con la Marina di Alassio; ampia promozione di tutte le risorse del nostro territorio e delle manifestazioni e potenzialità della città; incentivazione **turismo** enogastronomico con il coinvolgimento delle frazioni; ricerca di risorse finanziarie integrative mediante l'intervento di sponsor; proseguimento nell'organizzazione di iniziative consolidate; realizzazione di nuovi parcheggi. Commercio. Lotta all'abusivismo commerciale nel rispetto delle leggi in stretta collaborazione con tutte le forze dell'ordine; studio di fattibilità, in collaborazione con le associazioni di categoria, per una collocazione del mercato settimanale integrata nel tessuto cittadino; accesso ai fondi CEE per incentivi e finanziamento alle attività commerciali e sostegno finanziario al **turismo**; agevolazioni fiscali ed abbattimento Imuper le attività commerciali secondo la formula "più apri meno paghi". Sicurezza. Puntare sul potenziamento del sistema di videosorveglianza, monitoraggio costante e lotta all'abusivismo, sostegno e supporto all'operato della polizia municipale, coordinamento continuo delle forze dell'ordine. "Tutte le scelte prese dall'amministrazione saranno condivise con la cittadinanza. Nessuna scelta verrà imposta. Ci sarà grande collaborazione con tutte le associazioni del territorio", commenta Enzo Canepa. Perché votare la sua lista? "Perché la nostra lista che si compone da undici volti nuovi, più il sindaco, e da cinque elementi di esperienza, il giusto mix per poter amministrare, a partire dal giorno dopo le elezioni, senza perdere tempo e governare per cinque anni. La nostra prima priorità sarà quella di affrontare una stagione turistica ormai alle porte, rendendo Alassio più vivibile per i residenti e più accogliente per i turisti".

## Infrastrutture, tributi e turismo Sindaci, esame in Confindustria

Letizia Larici

Mancinelli: serve un lavoro serio, basta con gli effetti speciali  
QUATTRINI: PARK SCAMBIATORE AL VERROCCHIO  
CRISPIANI: NIENTE ALBERGHI 5 STELLE  
PESARESI: ONERI A RATE VERSO LE ELEZIONI «Riaprite la città». Dalla viabilità ai parcheggi, dal rilancio del porto a una burocrazia più snella, dalla promozione del **turismo** ai project-financing all'abbattimento dei tributi. Confindustria Ancona mette sul tavolo le priorità per lo sviluppo del capoluogo di fronte ai candidati a sindaco. Un appello che ricalca quello delle Amministrative 2009 rimasto inascoltato. LE PRIORITÀ Assenti Stefano Benvenuti Gostoli (Fdi) e Matteo Bilei (A2O), gli altri otto candidati si sono soffermati in particolare sul ruolo del porto e sui nodi dell'urbanistica e dell'offerta turistica. «Se non si riesce a garantire la qualità dell'azione di governo - ha esordito Valeria Mancinelli (Pd) - non sarà possibile realizzare alcun obiettivo. Basta con improvvisazioni o effetti speciali. Qui serve un lavoro serio». L'avvocato ha concentrato il suo intervento sulla «necessità di una gestione intelligente dell'urbanistica. Occorre riattivare gli investimenti pubblici utilizzando finanziamenti europei e statali e promuovere quelli privati anche attraverso la concessione di cambi di destinazione d'uso». Il porto e l'importanza di attirare gli interessi dei Paesi del bacino Adriatico-Mediterraneo il cavallo di battaglia di Italo D'Angelo (Pdl), che ha anche puntato sulla necessità «di far ripartire i tanti cantieri in stallo, semplificando le norme burocratiche e rivedendo il Prg nelle frazioni per permettere di realizzare nuove costruzioni». L'ex questore ha infine lanciato la proposta di una consulta delle attività economiche per far ripartire il commercio. Gli sprechi della vecchia giunta, la valorizzazione dell'arsenale e la riqualificazione del Guasco, i principali temi toccati da Andrea Quattrini (M5S). «Sono ottimista che i conti del Comune possano tornare - ha annunciato - in passato si è sprecato tanto, rinunciando a ricavi sicuri, come quelli che sarebbero potuti derivare dall'impianto di riciclo dei rifiuti». Tra le proposte del candidato grillino, la realizzazione di un park scambiatore al Verrocchio e la valorizzazione delle aree portuali, andando a braccetto con l'Ap. Il recupero del porto storico con la rimozione delle barriere e la difesa di Fincantieri tra le priorità per Stefano Crispiani (Sel, Rc-Pdci), che si è anche detto contrario agli alberghi a 5 stelle in città, preferendo la realizzazione di bed and breakfast negli immobili sfitti. Dura la replica dell'avversario Letizia Perticaroli (Apa): «Così si rinuncia al **turismo** congressuale, lasciandolo a Rimini. Ricordiamoci che sono soldi che girano». Mette al primo posto l'occupazione nella piccola e media impresa David Favia (Cd), che pensa a «borse di lavoro e alla messa in rete con gli altri sindaci della provincia per un patto con il sistema bancario». Eliminare l'articolo 29 bis e rateizzare gli oneri. E' la proposta di Marcello Pesaresi (Progetto Città) per promuovere lo sviluppo dell'edilizia, che agli imprenditori ha ricordato con rammarico come «da 25 anni non si sa che fine abbia fatto il progetto di raddoppio della Ss 16 mentre la gente continua a morire davanti alla Caffetteria». Infine Stefano Tombolini (Sessantacento). «Dobbiamo immaginare una città in grado di richiamare le forze economiche, mentre oggi investire ad Ancona equivale a finanziare le banche con gli interessi. Basti pensare all'ex Fermi. Cinque anni fa lo aveva comprato la famiglia Marzotto, ma l'immobilismo l'ha fatta fuggire a gambe levate». © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il Comune «abbassa» gli hotel

Alberghi sopraelevati solo di due piani e non più di quattro

LA VARIANTE Variante per la riqualificazione turistica alberghiera e per la sostenibilità ambientale, domani si decide in Consiglio. La commissione urbanistica ha dato il via libera durante l'ultima seduta (la ventesima) alla maxi variante che, oltre a prevedere l'ampliamento delle strutture recettive, prevede la riduzione del suolo edificabile ed individua tre aree da destinare all'edilizia residenziale, pubblica e sociale. Gli alberghi, che in un primo momento potevano essere sopraelevati fino a quattro piani, potranno essere alzati di un massimo di due, ma esclusivamente mantenendo i 26 metri da terra. L'obiettivo è quello di creare una skyline omogenea evitando un alternarsi di edifici. Dei progetti presentati sarà valutata anche la lettura tecnica delle ombre portate dagli alberghi in modo da evitare che edifici troppo alti possano fare ombra già dal primo pomeriggio suella spiaggia antistante. Un problema che potrebbe verificarsi facilmente sul lungomare di levante, dove la profondità del lido è inferiore a quella del lungomare di ponente. Ma per gli albergatori che vorranno usufruire di questa variante, esiste il problema del reperimento di fondi. Per questo si sta lavorando anche per avere la possibilità di accedere a finanziamenti messi a disposizione dalla Comunità Europea. La variante si occupa anche del consumo del suolo andando a ridurre di un terzo la capacità edificatoria della collina di via Cellini e azzerare le volumetrie del complesso residenziale Le Piramidi di Cesano individuando nuovi parcheggi a servizio della spiaggia lungo la statale. Attraverso questo emendamento le persone che convertiranno aree edificabili in agricole avranno la possibilità di pagare meno Imu. La variante "salva skyline" andrà ad indirizzare tutti gli interventi che saranno realizzati nei prossimi anni. Tra quelli previsti ce ne sono alcuni relativi anche all'edilizia residenziale: in via Mattei i volumi già edificati adiacenti alla zona Vismara saranno trasformati al 100% in edilizia residenziale pubblica per cui si ipotizza un progetto di autocostruzione. Inoltre la volumetria del progetto che prevede la realizzazione di appartamenti presso le ex Caserme in via Boccherini sarà trasformata per il 50% in edilizia privata e per la metà restante in edilizia pubblica. Altri alloggi sociali saranno realizzati in via Montello. «E' una variante molto importante per lo sviluppo del **turismo** - afferma il sindaco Maurizio Mangialardi - Attraverso gli interventi che potranno essere realizzati grazie a questa variante, anche il paesaggio sarà migliorato. Quello che ci tengo a sottolineare è che anche in questo caso il tutto sarà realizzato con consumo di territorio zero. Visto anche il difficile momento, abbiamo inoltre voluto individuare tre aree per l'edilizia pubblica». Silvia Santarelli © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa Un viaggio nel tempo

## Turismo , in Liguria un'estate di fuochi

Da Sarzana a Ventimiglia rievocazioni medievali, falò e spettacoli pirotecnici  
Isabella Puma

L'invito è rivolto a tutti: turisti, vancazieri ed indigeni e ha il sapore di un'avventura a ritroso nel tempo a bordo di una «macchina» speciale per un viaggio dentro l'estate con grandi rievocazioni medievali, falò e spettacoli pirotecnici. Da Sarzana a Ventimiglia. Ecco la proposta per una stagione tutta da scoprire che la Liguria fa ai suoi visitatori. Non solo mare, quindi, con il recodo di bandiere blu, ma anche iniziative all'insegna della cultura e della scoperta del territorio. «Credo che fra i 15 milioni di turisti che ogni anno arrivano in Liguria - ha detto l'assessore regionale al **turismo**, Angelo Berlangieri -, siano in molto a raccogliere questo invito che racconta la storia dei territori». Settantotto gli eventi finora confermati, come i celebri appuntamenti a Rapallo (il 7 e l'8 settembre) e Recco (il 2 luglio), dove la pirotecnica si fa cultura e impresa locale. A cui si aggiungono le rievocazioni storiche come l'« Agosto Medievale» di Ventimiglia, il «Viaggio nel Medioevo» di Finale Ligure (Finalborgo), la «Torta dei Fieschi» di Lavagna, le manifestazioni di Sarzana e tante altre, il Ferragosto di Sanremo, la festa della «Madonna del Mare» di Zoagli del 5 agosto, le feste con i fuochi artificiali di Cicagna, Gattorna, Favale di Malvaro in Val Fontanabuona, Sori, i fuochi al Palio del golfo della Spezia, l'agosto pirotecnico al Castello dei Doria a Dolceacqua, la «Notte dei Furgari con la cascade di fuoco» di Taggia e tanti altri appuntamenti. «La Città dei Fuochi» è una iniziativa della Regione e dell'agenzia di promozione turistica «In Liguria» per valorizzare e promuovere le feste popolari del territorio che hanno nell'elemento «fuoco» il cuore e la passione delle tradizioni laiche e religiose, dalle antiche sparate di mortaretti liguri ai grandi spettacoli pirotecnici. Si tratta dunque di un enorme patrimonio culturale della Liguria che, grazie ai siti web specializzati, da qualche anno sta diventando un richiamo turistico per tanti appassionati delle «pyrovacanze» italiani e stranieri . Anche grazie alla cultura il **turismo** ligure continua a crescere, specialmente all'estero, come sottolinea l'assessore Berlangieri: l'intero comparto del **turismo** ligure nel 2012 è cresciuto del 7% annuo, con un fatturato di 5 miliardi e 500 milioni di euro e 75mila posti di lavoro interessati (compreso l'indotto).

Foto: EVENTI

Foto: in tutta la regione

## CHINA DESK

a cura di Mariangela Pira

Caissa spinge il **turismo** in Italia La più importante agenzia di viaggi turistici cinese lancia un nuovo prodotto per favorire il **turismo** d'arte in Italia. L'iniziativa, che è stata presentata all'Istituto Italiano di Cultura dell'Ambasciata d'Italia a Pechino, è dell'agenzia di viaggi Caissa, che per favorire il **turismo** in Italia porterà nel Paese l'artista cinese Zhao Li, il quale parteciperà alla Biennale di Venezia e promuoverà un tipo di **turismo** legato all'arte, secondo un percorso che vedrà i turisti visitare anche le città di Roma, Firenze e Milano. Nel corso del dibattito è stato sottolineato come sia opportuno accelerare nel far conoscere alla popolazione cinese le bellezze naturali e artistiche dell'Italia. Pechino tende la mano all'India Il premier cinese Li Keqiang ha auspicato il ritorno di un clima di «fiducia reciproca» con la vicina India, dopo un periodo di incomprensioni tra i due colossi asiatici alimentate da alcune controversie frontaliere. Ancora caldi i prezzi delle case Non si raffredda il settore immobiliare in Cina. I prezzi delle case nelle 70 maggiori città sono cresciuti del 4,3% ad aprile rispetto al +3,1% di marzo. Lo si apprende da un calcolo effettuato dal Wall Street Journal sulla base dei dati rilasciati dalle autorità cinesi. Su base mensile i prezzi delle case in Cina sono saliti dello 0,9% ad aprile, in leggera diminuzione rispetto al +1% di marzo. Il rapido incremento dei prezzi degli immobili ad aprile stona leggermente rispetto agli sforzi delle autorità di Pechino per tenere sotto controllo il settore.

## Al Nord-Est il primato della crescita

La domanda si polarizza e cinque regioni concentrano il 67% delle spese degli stranieri

Il 2012 si è chiuso con un aumento del 3,8% di spesa dei viaggiatori stranieri in Italia rispetto all'anno precedente, per un totale di 32.056 milioni di euro, confermando l'andamento positivo del 2011 ". Così risulta dall'indagine campionaria alle frontiere condotta da Banca d'Italia . " Queste entrate - spiega Mara Manente , direttrice del Ciset hanno generato un valore aggiunto di oltre 34 miliardi di euro, confermando il ruolo di traino del **turismo** per l'intera economia nazionale ". Considerato che le uscite (spese degli italiani all'estero) sono state 20,3 miliardi, in calo attorno all'1% sull'anno precedente, si è registrato un saldo attivo della bilancia turistica di 11,7 miliardi di euro, con un incremento del 13,5% rispetto al 2011. Ed è l'unico saldo positivo di tutta la bilancia dei pagamenti italiana del 2012. Le entrate turistiche rappresentano il 6% del totale delle vendite all'estero, con una dinamica, anche se di poco, superiore alla media (come detto il 3,8%), considerato che le esportazioni italiane sono cresciute del 3,7%. La soddisfazione espressa dai partecipanti alla conferenza Ciset-Banca d'Italia dei giorni scorsi si trasforma in disappunto nelle parole di Armando Peres, vicepresidente del comparto **turismo** dell'Ocse, che nota come il settore, nonostante le sue performance, non riesca a trovare in Italia l'attenzione da parte della pubblica amministrazione che gli viene dedicata negli altri Paesi. I meno al centro Andando ad analizzare l'andamento dei flussi dei visitatori stranieri dell'Italia, si vede che il Nord-Est è l'area che ha registrato nel 2012 i risultati più positivi (+7,2% rispetto al 2011), seguito dal Sud e dalle isole (+5,3%) e dal Nord-Ovest (+4,5%), mentre il Centro appare, sia pur di poco, in calo (-0,4%). Si conferma la polarizzazione della domanda: le prime cinque regioni (Lazio, Lombardia, Veneto, Toscana ed Emilia Romagna) concentrano il 67% delle spese dei visitatori stranieri. I tedeschi continuano a essere i migliori clienti del nostro Paese: nel 2012 hanno speso in Italia 5,3 miliardi di euro (pari al 16,4% del totale), con un incremento del 2,7% rispetto al 2011. Anche gli altri Paesi tradizionalmente fonte di introiti turistici per l'Italia mostrano nel complesso una dinamica positiva: crescono le spese dei viaggiatori provenienti dagli Usa (+7,7%), dalla Francia (+1,7%) e dal Regno Unito (+14,8%). Fra i mercati emergenti spicca il +28,8% della Russia. Calano invece le spese degli svizzeri (-2,8%), degli austriaci (-3,7%), degli spagnoli (-7,8%) e degli olandesi (-4,5%). " Gli stranieri che visitano l'Italia mostrano una spiccata preferenza per le destinazioni che dispongono di un'offerta differenziata - sostiene Mara Manente -. In particolare si dimostra vincente l'abbinamento cultura/paesaggio/enogastronomia, ma anche la vacanza natura appare in crescita. Nel 2012 ha registrato un +20% e ora rappresenta il 2% sul totale delle vacanze. Segna invece una battuta d'arresto il **turismo** balneare, che registra un calo della spesa e dei flussi superiore all'8% ". La ricerca da parte dei turisti stranieri di un'offerta sempre più diversificata trova conferma nell'analisi di Paolo Sergardi , responsabile di Pragma , che nota come " a fronte di un calo dei viaggiatori stanziali (che hanno visitato una sola provincia) sia in termini di arrivi (-2,9%) che di notti (-4,8%) e anche di spesa (-3,2%), si registri una crescita di quelli itineranti (che hanno visitato due o più province) con un +4,9% di arrivi, +7,6% di pernottamenti e +14,8% di spesa ". Sergardi nota in particolare aumenti che superano anche il 20% nelle aree servite dai treni ad alta velocità. È proprio quest'ultimo dato positivo che in fondo lascia un po' di amaro in bocca, perché mostra come le potenzialità del nostro Paese sul fronte del **turismo** rimangano enormi e laddove trovino strutture adeguate possano condurre a notevoli successi.

## All'India piace l'Italia

L'India guarda all'Italia. Per il secondo anno consecutivo, i lettori indiani della pubblicazione internazionale Travel+Leisure India hanno premiato l'Italia fra le destinazioni turistiche, assegnandole il primo posto nella categoria Best Cultural Destination (world) Award , I punti di forza dell'ospitalità italiana sono legati al grande fascino del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, all'enogastronomia, al fitto calendario di eventi e di appuntamenti (festival culturali, manifestazioni), a quello che viene definito lo stile di vita italiano, ma anche a specifici pacchetti turistici all inclusive . " Abbiamo riaperto l'Antenna in India, dopo due anni di chiusura - spiega il direttore generale **Enit**, Andrea Babbi per intercettare un numero sempre maggiore di turisti in arrivo da questo grande Paese ".

## Oltre 6 milioni di turisti

E il Paese lavora sul visa-on-arrival  
Mariangela Traficante

In passato, il **turismo** veniva considerato un'attività di lusso ma ora è un'importante fonte di sviluppo economico a livello mondiale. Molte economie si sono trasformate attraverso il **turismo**, anche grazie alle opportunità che offre in termini di generazione di posti di lavoro e aiuto contro la povertà ". A parlare è A.K. Gupta , della direzione generale del ministero del **Turismo** indiano . E il Paese è tra quelli che sempre di più stanno puntando su questo comparto, che l'anno scorso ha visto l'India accogliere 6,65 milioni di visitatori, con una crescita del 5,4% rispetto al 2011. Target lontano Il target è comunque ancora lontano: il Governo si è posto infatti a 12 milioni di turisti l'obiettivo da raggiungere entro il 2016, un vero e proprio raddoppio. Per farlo, New Dheli lavora strategicamente sulla semplificazione dei visti da quei Paesi che ne devono far uso. In particolare, si tratta di estendere il programma visa-on-arrival anche ad altri aeroporti internazionali come Bangalore ed Hyderabad, per i visitatori di 15 Paesi. E la proposta è al vaglio dei ministri degli Interni e degli Esteri. Attualmente il programma che consente di ottenere il visto all'arrivo è previsto in quattro scali indiani, Delhi, Mumbai, Chennai e Kolkata, e copre i cittadini di undici Paesi. E a febbraio sono state rilasciate delle cifre secondo cui il numero di turisti giunti in India con visa-on-arrival ha registrato un balzo del 54,6% rispetto allo stesso periodo del 2012. Gli arrivi internazionali sono cresciuti del 2,3% nei primi tre mesi dell'anno.

Trasporti

## Verona Catullo: attese sui transiti internazionali La ristrutturazione del Catullo prende quota

La concessione per lo scalo di Brescia completa il raggiungimento degli obiettivi di lavoro sulle quattro macro-aree del piano industriale

MARIELLA CATTANEO

VERONA - L'aeroporto di Verona affronta l'estate dopo i cambiamenti radicali messi in campo dal piano industriale. Le attese sono per il traffico internazionale, mentre il domestico è ancora in sofferenza. A PAGINA 6 VERONA - La sfida più grande, quella di «far tornare la società alle basi, quella di tornare ad essere gestori di trasporto aereo» è stata vinta. Cannine Bassetti, a distanza di un anno dall'insediamento a direttore generale dell'aeroporto di Verona e a poco più di sei mesi dal lancio del piano industriale, tira le somme del lavoro svolto. Erano quattro le macroaree su cui faceva perno la ristrutturazione. .. «Sì, dallo snellimento della struttura che in questo anno ci ha visto passare da 470 a 170 persone - un passaggio doloroso ma inevitabile, fatto comunque sempre rispettando la dignità delle persone, recuperandone quante più possibile - alla liquidazione della società di handling, alla risoluzione dei contratti "tossici", che doveva essere portata a termine, ma che ci vede ancora in fase di recupero di traffico soprattutto sulla Spagna, dove peraltro il governo ha aumentato in modo esponenziale le tasse e i vettori ne risentono, e su Charleroi. Infine, la concessione per Brescia Montichiari, arrivata lo scorso marzo». La concessione quarantennale su Brescia è stata a lungo attesa... «Abbiamo svolto un grosso lavoro, che già comincia a dare i suoi frutti: è stato firmato il contratto con il vettore ali cargo vietnamita Vector Aviation che, per la prima volta su una rotta per l'Italia, q u e st'estate collegherà l'area del Sud-est asiatico con un volo settimanale operato con un A3 30, che diverrà subito dopo bisettimanale. Si tratta di un primo passo che porterà Brescia ad essere base strategica per le merci da e per il Far East e dirette poi per l'Africa. Abbiamo trattative aperte con diversi vettori: il futuro è roseo per lo scalo, nel segno delle merci sul breve termine e anche per il traffico passeggeri sul medio-lungo periodo». Le novità dell'estate? «Diverse le nuove rotte, dal Mosca Domodedovo di Air Dolomiti che peraltro rivedendo il proprio modello di business ha aggiunto numerosi charter -, alla rotta per Colonia di Germanwings e a quella su Londra Gatwick di Monarch Airlines; e poi ancora Transavia su Amsterdam e Volotea su Palermo. Molto forte la componente charter, in forte crescita su alcune destinazioni, dalla Turchia a Israele. Contiamo molto sul traffico internazionale, che ci permette di recuperare numeri rispetto ad un trend domestico tuttora in crisi». E' recente anche il rinnovo del portale degli Aeroporti di Verona e Brescia e il seguente lancio di una sezione dedicata alle **agenzie di viaggio** per l'acquisto online dei parcheggi presso i due scali. «Sì, il sito è diventato punto di contatto tra diversi attori. Nello specifico **agenzie di viaggio** e tour operator prenotano parcheggi e servizi, dalla sala Vip al fast track. all'avvolgimento bagagli. Il riscontro all'iniziativa è stato da subito buono, specie considerando la novità di un approccio di questo tipo per Verona». Prossimo passo? «La priorità è ora la finalizzazione del piano decennale che prevede importanti investimenti sulle infrastrutture, in modo che siano all'altezza dello sviluppo futuro di un aeroporto che è una parte preziosa del territorio che lo circonda. Oggi Verona è un scalo composto da una serie di vecchi edifici, mancano spazi commerciali adeguati, varchi di sicurezza più ampi. Sempre aperta poi la questione della torre di controllo gestita dall'Enav, che limita l'operatività dello scalo a 14 movimenti all'ora quando ne potremmo fare addirittura 22».

*Ora guardiamo al piano decennale per gli interventi sulle infrastrutture^ 5*

**Carmine Bassetti**

operatori

## **Auratours e Italo a Sorrento con gli enti del turismo**

Innovativo eductour organizzato per formare gli adv su alcune delle mete di punta in programmazione

ROMA - Semaforo verde per il primo eductour in Italia organizzato da Auratours in collaborazione con la divisione incoming dell'azienda e con Italo. Il weekend d'incontro si svolgerà i prossimi 24, 25 e 26 maggio a Sorrento, presso il Grand Hotel Vesuvio. Formazione e dibattito tra l'operatore, gli enti del **turismo** e gli agenti di viaggio saranno al centro dell'evento. Si tratta di un educational itinerante con tappa finale a Sorrento: la carrozza prenotata sull'alta velocità di Italo in partenza da Torino, si fermerà nelle principali città italiane a raccogliere i suoi ospiti per raggiungere Salerno nel primo pomeriggio. Partecipano all'eductour 25 agenti, ai quali sarà offerta la possibilità, durante il week-end sorrentino, di approfondire, grazie all'intervento degli enti del **turismo**, la conoscenza di alcune delle destinazioni più rappresentative programmate dall'operatore romano. Sotto i riflettori Giordania, Thailandia, Québec e isole Cook, le cui presentazioni sono previste durante la formazione tra le 9 e le 13 di sabato mattina, mentre Israele incontrerà gli agenti di viaggio a bordo del treno il venerdì pomeriggio. «Quest'iniziativa sta suscitando un grande entusiasmo all'interno di Auratours - commenta Roberto Morgi, sales manager, che prosegue -: si tratta di un eductour realizzabile grazie ai forti rapporti della nostra sezione incoming con le strutture del Belpaese. L'iniziativa, nuova e molto valida, acquisisce valore per tutto Auratours» . All'eductour hanno aderito **agenzie di viaggio** fidelizzate della rete Aurapoint e agenzie che fino ad oggi con l'operatore hanno avuto contatti più limitati: «In particolare, vogliamo segnalare l'interesse mostrato dai dettaglianti di Lombardia e Piemonte, desiderosi di intensificare i rapporti con un operatore per loro nuovo, giovane e dinamico». Conclude Felice Calabretta, titolare di Auratours: «Nell'ambito del nostro progetto di fidelizzazione delle agenzie abbiamo ritenuto opportuno, avvalendoci della collaborazione della nostra sezione incoming, ospitare in una rappresentativa località italiana alcune adv partner e non. In un clima amichevole e cordiale garantiremo contenuti efficaci e interessanti».

*Garantiremo contenuti efficaci e interessanti^ j*

**Felice Calabretta**



La prima parte della stagione si è conclusa con le tappe di Cagliari e Pescara

## Tod: un anno di business

Il Travel Open Day riparte da Napoli con il calendario autunnale

MILANO - La prima fase dei Travel Open Day si è conclusa in modo entusiasmante con le tappe di Cagliari e Pescara. La fiera itinerante di Travel Quotidiano riaprirà i battenti in autunno con nuove e numerose tappe. Anche le performance di Cagliari e Pescara si sono rivelate un successo. Ampissima la partecipazione delle **agenzie di viaggio** che hanno affollato il Travel Open Day. La manifestazione è sempre più al centro del business del nostro mercato. A PAGINA 2 I plus della fiera

*«Una manifestazione diversa, non monotematica, che consente un'ampia conoscenza del mercato»*

### Tod: formidabile prima parte della stagione

**CAGLIARI E PESCARA LE TAPPE. SI RIPRENDE IN OTTOBRE** MILANO - Si è conclusa con le tappe di Cagliari e Pescara la prima fase del Travel Operi Day. La fiera itinerante di Travel Quotidiano, ripartirà in autunno nelle date e nelle città segnalate nel box in pagina. Anche queste due tappe si sono rivelate un successo. Moltissima la partecipazione delle **agenzie di viaggio** che hanno affollato il Travel Open Day. La manifestazione è arrivata quindi al suo secondo anno di vita, e la sua marcia risulta sempre più spedita. Quest'anno, a fianco del Travel Open Day, la divisione Eventi di Travel Quotidiano ha ideato anche il Travel Open Village, una formula specifica per la partecipazione alle fiere consolidate del nostro mercato. Anche il Travel Open Village ha riscosso molto interesse da parte degli operatori. Con queste due iniziative, alle quali si aggiunge anche la presenza di operatori e **agenzie di viaggio** alla fiera Campionaria di Padova (dall'11 al 19 maggio), Travel Quotidiano si è messo a fianco degli operatori del **mercato turistico** italiano, puntando a movimentarlo, specialmente in questo momento di difficoltà congiunturale. Abbiamo chiesto a Francesca Cocco, dell'agenzia Planet Earth di Quartu S. Elena un parere sul Travel Open day di Cagliari: «Ho gradito molto questa manifestazione perché non è stata monotematica, come già accaduto per altre realtà in passato. Abbiamo potuto parlare con diversi player del settore, in diversi segmenti di offerta, per avere una panoramica più allargata del mercato che qui in Sardegna è un po' "ristretta" per ovvi motivi territoriali. Ottima organizzazione, giornata proficua, e soprattutto è stato facile parlare con gli operatori presenti a differenza delle serate, lunghe e talvolta noiose... nelle quali vengono presentati solo ed esclusivamente determinati prodotti o destinazioni. In questo contesto puoi scegliere l'operatore con cui interloquire, magari uno a te poco conosciuto, preferendolo ai soliti nomi noti. In più per il setting e per l'organizzazione attenta e presente. Facile è stato l'approccio con i responsabili dei to tutti molto professionali... con comunicazioni verbali brevi ma incisive. 1 mio suggerimento? Esperienza decisamente da ripetere» .

**Le tappe autunnali** NAPOLI TORINO VARESE TRENTO BARI TREVISO BRESCIA VERONA 3 OTTOBRE  
6 NOVEMBRE 7 NOVEMBRE 13 NOVEMBRE 14 NOVEMBRE 20 NOVEMBRE 21 NOVEMBRE 27  
NOVEMBRE

Foto: Alcuni degli affollati momenti dei Travel Open Day che si sono svolti durante le date di Cagliari e Pescara

Speciale Croazia, Serbia e Slovenia

## PER LA SLOVENIA UN 2012 DA RECORD

Gorazd Skrt, direttore dell'ufficio del **turismo** sloveno in Italia, conferma il positivo trend che sta vivendo la destinazione. Qual è l'andamento del mercato italiano? «Il 2012 è stato un anno da record per la Slovenia. Oltre 3 milioni i turisti che hanno visitato il Paese, il 2% in più rispetto al 2011. I pernottamenti hanno segnato un punto percentuale in più. Tuttavia il mercato italiano non ha beneficiato di una simile crescita, per quanto rimanga al primo posto tra i bacini esteri, seguito da Germania, Austria e Russia, in aumento del 36% rispetto al 2011. Nel 2012 abbiamo riscontrato un -1,5% di arrivi di ospiti italiani (414 mila circa) e 5% pernottamenti (957 mila) rispetto all'anno precedente. Il 2013 si è aperto positivamente, come confermato dai dati del primo trimestre: gli arrivi dal Belpaese sono aumentati del 4% (vs 2012), mentre calano dell'1,5% i pernottamenti. La Slovenia rimane una meta interessante per gli italiani che però contraggono la permanenza, probabilmente per il budget vacanze più limitato». Novità e/o investimenti a livello di ricettivo, infrastrutture, collegamenti aerei... «Non ci sono collegamenti aerei diretti Italia - Slovenia; in questo senso l'aeroporto di Trieste si conferma il crocevia tra i nostri Paesi, grazie alla strategica posizione essendo collocato a pochi chilometri dal confine sloveno, da cui è possibile dare inizio al viaggio. «Gli investimenti sul ricettivo e sulle varie infrastrutture verranno stanziati anche quest'anno, ma con uno scopo differente rispetto al passato. Infatti, fino al 2008 ci sono stati grandi investimenti orientati soprattutto alla creazione di strutture turistiche. In particolare gli sforzi si sono concentrati sul **turismo** termale; ora gli investimenti avranno invece obiettivi di mantenimento». Quali sono i progetti in cantiere per il 2013? «Ci impegniamo nella promozione di un **turismo** orientato alla sostenibilità ambientale, a partire dal nostro logo, progettato e colorato appositamente di verde: divulghiamo un'immagine ecosostenibile in tutti i campi, da quello culturale all'enogastronomia. La promozione di questa tipologia di **turismo**, combinata alla vicinanza all'Italia, crea un certo appeal sui turisti, attratti dalla possibilità sperimentare l'offerta ecosostenibile». Quali le iniziative dedicate al trade? «Abbiamo in programma degli educational per agenti: il primo sarà organizzato in giugno, gli adv del Nord e Centro Italia visiteranno tre centri termali. Inoltre è in corso, per tutto il 2013, un corso di formazione sulla Slovenia per i professionisti del settore. Il corso di e-learning è partito nel dicembre 2012 allo scopo di presentare online l'offerta turistica slovena: ad oggi contiamo oltre 400 iscritti; ciò dimostra interesse per il nostro Paese. Infine, in calendario, in novembre, un workshop di tre tappe (probabilmente a Padova, Bologna e Bari) in collaborazione con Croazia, Ungheria e Repubblica Ceca».

Foto: 44 Ci impegniamo nella promozione di un **turismo** che sia sostenibile dal punto di vista ambientale 5 5

Foto: Gorazd Skrt

Speciale Croazia, Serbia e Slovenia

## SERBIA: 2013, ANNO DELLA CULTURA

La Serbia ha riscontrato nel 2012 un rafforzamento del trend degli ultimi anni, che vedeva aumentare i turisti sia dall'Italia che dagli altri Paesi, registrando un notevole incremento non solo negli arrivi, ma anche nelle presenze, confermandosi meta emergente per il **turismo** city break e per le destinazioni a corto raggio. «Per l'incoming dall'Italia - conferma Aneta Uskokovic, market manager dell'ente nazionale del **turismo** della Serbia per i mercati Italia, Spagna e Cina - si registra rispetto al 2011 un aumento globale del 33%, con una durata media che si attesta sui tre giorni circa. In generale, gli arrivi dall'estero segnano un incremento del 6% rispetto all'anno scorso, con una permanenza media di 2,2 notti. L'Italia si conferma il principale mercato dei paesi membri dell'Ue per la Serbia, con un market share del 8,2%». Quali le prospettive di sviluppo a breve e medio termine? «Le prospettive di sviluppo sono molto positive. In questi anni la nostra immagine e notorietà sono aumentate, ma ci sono ancora margini di sviluppo per cui la nostra visione del futuro è ottimistica. Uno dei focus per gli investimenti è la ricettività, per offrire strutture alberghiere in linea con le esigenze dei visitatori, in particolare per gli short break traveller e per il segmento business. Già molte catene internazionali sono venute in Serbia e il trend è crescita. Oltre che sulle infrastrutture e sul **turismo** congressuale, puntiamo anche sull'agriturismo». I prodotti di punta per il nostro mercato? «Il tema centrale della promozione turistica per il 2013 è la cultura. In Serbia si celebrerà la firma dell'Editto di Milano, promulgato 1700 anni fa a nome di Costantino I imperatore d'Occidente, per porre ufficialmente termine a tutte le persecuzioni religiose. Quindi questo sarà un anno all'insegna del ricco patrimonio storico-artistico intorno al quale sono stati realizzati numerosi nuovi itinerari tematici, con l'obiettivo di far conoscere non solo il passato del Paese, ma anche la cultura contemporanea. La nostra offerta turistica si basa anche su altri asset principali come il "**turismo** giovane", i city break a Belgrado e il **turismo** green e sostenibile». Quali gli obiettivi per il 2013? «Il bilancio del **turismo** nel 2013 sarà positivo. Gli italiani si collocano ai primi posti nella graduatoria della nostra clientela straniera e speriamo che questo trend continui. I collegamenti per la Serbia sono buoni; oltre che in auto si può arrivare via aereo e le tratte stanno aumentando: ci sono sempre più investimenti dall'Italia. In crescita anche l'afflusso degli uomini d'affari». Quali le iniziative di promozione sui mercati italiano ed europeo? «Per il mercato italiano ci stiamo concentrando sulle fiere. Abbiamo partecipato alla Bit e sono in programma anche il Ttg, la Borsa e Fiera del **turismo** Unesco di Assisi e NoFrills. Riteniamo che sia importante essere presenti in queste occasioni di incontro e confronto con operatori, media nazionali e pubblico finale. Stiamo anche realizzando una guida sulla Serbia in collaborazione con Lonely Planet, in uscita a fine anno. In Europa siamo presenti in ogni borsa del **turismo** significativa e organizziamo molti study tour per i giornalisti e i to. Da quest'anno, budget permettendo, pianificheremo alcune campagne di comunicazione per adv su più canali». Iniziative di formazione per gli agenti italiani? «Periodicamente inviamo una newsletter trade con informazioni e spunti utili alla programmazione di un viaggio in Serbia: eventi, percorsi turistici, fiere, dati, ... Nel corso dell'anno, in occasione delle principali fiere del settore, vengono realizzati incontri b2b con to e adv italiani. I rapporti continuano anche durante gli educational in Serbia e stiamo valutando la possibilità di organizzare un roadshow in quattro tappe nelle città per noi più significative: Roma, Milano, Verona e Trieste. Il roadshow potrebbe anche coinvolgere i crai, che sono un target di nostro interesse per sviluppare la promozione della destinazione». Qual è attualmente la situazione dei collegamenti aerei verso il Paese? «EasyJet propone il Milano Malpensa-Belgrado con tre frequenze settimanali (mercoledì, venerdì e domenica). Mistral Air offre il Trieste-Nis con collegamenti due volte alla settimana (martedì e venerdì; periodo: giugno-agosto). Alitalia/JAT Airways parte da Roma due volte al giorno e da Milano ogni giorno escluso il martedì. Wizz Air infine opera il Roma-Belgrado con collegamenti tre volte a settimana (periodo: giugno-settembre)».

Foto: Le prospettive di sviluppo sono molto positive e riguardano short break, business travel ma anche **turismo** giovane^}

Foto: Aneta Uskokovig

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tutte

## Fiavet Puglia: "Strategie e azioni più coordinate per sostenere il turismo "

Arriva da Fiavet Puglia l'appello a un'azione coordinata per il rilancio del **turismo**. "Occorre incrementare e innovare i meccanismi di valorizzazione turistica che sono in grado di ridare ossigeno alle nostre imprese - ha affermato il presidente Piero Innocenti -. È arrivato il momento di ragionare in termini di azioni strategiche in ausilio all'attività dell'assessorato regionale al **Turismo**. Fiavet Puglia è pronta a dare il proprio contributo in un confronto produttivo con le amministrazioni competenti per rendere il **turismo** la prima azienda della nostra regione con conseguente ricaduta occupazionale". Pubblicità In questi giorni si sta svolgendo, in Puglia, un educational sostenuto dall'assessore al **Turismo** della Regione Puglia, Silvia Godelli, e da Puglia Promozione, che coinvolge operatori stranieri di Paesi emergenti interessati a conoscere la regione, in particolare Argentina, Bulgaria, Russia, Portogallo e Stati Uniti. "Chiediamo che le azioni siano organizzate all'interno di un progetto strategico complessivo e di lungo termine - ha aggiunto Innocenti -, anche attraverso la creazione di un tavolo di concertazione che coinvolga pienamente Fiavet Puglia tra gli attori del **sistema turistico** regionale".

tutte

## Bari, apre il servizio di accoglienza dei clienti Msc

È stato inaugurato a Bari il nuovo servizio di accoglienza dei passeggeri di Msc Crociere. Pubblicità Il complesso è situato in uno dei locali storici del porto, vale a dire le vecchie stalle del molo borbonico, interamente ristrutturate secondo gli standard della compagnia crocieristica. "Msc Crociere e il porto di Bari fissano un altro importante tassello nel quadro di iniziative volte a migliorare una sempre più proficua collaborazione - evidenzia l'area manager Beppe Lupelli -, che ha portato la Compagnia a consolidare anche nel 2013 la sua posizione di leadership nel capoluogo pugliese, forte dei circa 300mila passeggeri movimentati durante i 64 scali previsti, e generando un considerevole beneficio economico per il **sistema turistico**".

TERRE DI SCOPERTA

## AMAZZOMIA PERUVIANA IL POLMONE VERDE DELLA TERRA

Un viaggio nella natura selvaggia e rigogliosa della Foresta Amazzonica che si trova in territorio peruviano alla scoperta di flora e faune uniche al mondo e di usi e costumi dei Cocama e di altre etnie locali

Immaginate un immenso territorio, case, infrastrutture. Immaginate a ininterrotta estensione di foresta pluviale e due grandi corsi d'acqua che si uniscono per formare il più esteso bacino idrico del mondo. Immaginate infine il 20% delle specie animali di tutto il mondo libere di muoversi in quell'ambiente selvaggio. Se ci siete riusciti, avete immaginato l'Amazzonia peruviana, uno dei più affascinanti e sconosciuti ecosistemi del nostro pianeta. Il termine Amazzonia di solito è associato al Brasile e il Rio delle Amazzoni è il fiume che scorre, per gran parte del suo corso, in territorio brasiliano. Eppure la sorgente del più grande corso d'acqua del pianeta è in Perù, ed è sempre qui che il Marañon e l'Ucayali si uniscono per dare vita al Rio delle Amazzoni. Basti pensare che il 60 per cento dell'territorio peruviano è occupato dalla foresta amazzonica e dagli innumerevoli corsi d'acqua che costituiscono la base per la vita di piante, animali e uoi di questo territorio primordiale. In un'estensione di 780 mila chilometri quadrati vivono meno di 800 mila persone, la metà delle quali riunite a Iquitos, l'unica città del Perù Amazzonico. Iquitos si può raggiungere in aereo o via fiume: non esistono strade che la colleghino al resto del mondo. La città è il passaggio obbligato per chiunque voglia entrare in contatto con una delle più interessanti e sconosciute popolazioni indigene del Perù Amazzonico: i Cocama, Lima, capitale multiculturale Non ci sono voli diretti dall'Italia per l'Amazzonia Peruviana; i voli dall'Europa arrivano all'aeroporto Jorge Chávez di Lima. Fondata da Francisco Pizarro nel 1535 con il nome di Ciudad de los Reyes (Città dei Re; il nome attuale proviene dalla lingua avmarina timalimaq, fiore giallo o del quechua rimaciq, parlatore, per il suo fiume, il Rimac), Lima è stata a torto per lungo tempo considerata solo la via di ingresso al Perù. Nella realtà la capitale peruviana è stata per almeno due secoli la capitale dell'impero coloniale spagnolo e vale la pena di fermarsi un paio di giorni per scoprire questa vivace e multiculturale città. A cominciare dal suo centro storico, la cui originalità gli è valso il conferimento da parte dell'UNESCO del titolo di Patrimonio dell'Umanità nel 1988. Nel centro storico, famoso soprattutto per i suoi "balconi" in legno, si concentrano edifici storici, antiche strade (dette centurie) su cui prospettano eleganti palazzi di epoca coloniale, chiese barocche e rinascimentali. Il centro storico si sviluppa attorno a Plaza Mayor o Plaza de Armas, il luogo della fondazione della città. "È la più affascinante e meglio costruita piazza che io abbia mai visto, perfino in Siviglia. Occupa un intero isolato, con quattro strade su un lato e quattro strade sull'altro, e in totale, sui quattro lati misura più di 200 piedi...". Così scriveva a proposito della piazza già nel XVII secolo lo storico Bernabé Cobo. Sulla bella piazza prospetta il Palazzo del Governo del Perù (Plaza Mayor 1, tel. 01.3113908; orario: lun-ven 8.30-13 e 14-17; cambio della Guardia tutti i giorni alle 11.45; visite guidate su prenotazione con 48 ore di anticipo) noto anche come Casa di Pizarro, a lungo sede del Governo peruviano. L'attuale struttura fu ricostruita in stile coloniale nel corso degli anni Venti e Trenta in seguito a un incendio. Gli interni sono sfarzosi con saloni decorati da festoni scolpiti in mogano e cedro, vetri francesi, marmo di Carrara e cristalli cecoslovacchi. Sul lato est della piazza svetta la cattedrale (Plaza Mayor, tel. 01.4279647; orario: lun-sab 9-16.30) di cui la prima pietra fu posta nel 1535 da Francisco Pizarro. La chiesa sfoggia due imponenti torri e un interno interessante. Da non perdere gli splendidi stalli del coro, realizzati nel XVII secolo dallo scultore spagnolo Pedro Noguera, l'altare e la collezione d'arte religiosa conservata nel museo. Sulla piazza spiccano la facciata riccamente decorata e i balconi in legno intagliato in stile moresco del Palazzo Arcivescovile residenza dell'arcivescovo di Lima ricostruito nel 1924 dopo un violento terremoto. Vale sicuramente la visita il complesso coloniale di San Francisco che si compone di chiesa, convento, cappelle La Soledad ed El Milagro e le catacombe. La facciata del complesso è uno dei più importanti esempi di architettura barocca seicentesca del Perù mentre il chiostro e il patio sono decorati con piastrelle blu di Siviglia. Bellissima la biblioteca del convento che risale al XVII secolo e conserva oltre 20 mila volumi del periodo compreso fra i secoli XV e XVIII tra cui molte prime edizioni e pergamene. Iquitos, il

capoluogo Da Lima si prosegue alla volta di Iquitos, capoluogo della regione di Loreto e maggior centro dell'Amazzonia Peruviana. Fondata nel 1864 sul Rio delle Amazzoni, è considerata come la più grande città continentale non raggiungibile via terra: per raggiungerla si può navigare lungo il fiume oppure prendere un volo interno da Lima. Iquitos è anche il più grande porto amazzonico, fondato dai Gesuiti nel 1757. Verso la fine dell'Ottocento la città divenne famosa grazie alla raccolta e al commercio del caucciù: in questo periodo la città passò da 1.500 a 25 mila abitanti! Fu proprio per il commercio del caucciù con l'Europa che la piccola città risultò meglio collegata con il Vecchio Continente che non con Lima. E fu per questo che in città si moltiplicarono le case coloniali decorate con piastrelle importate da Portogallo, Spagna e Italia. In Calle Prospero sfilano molte di queste ricche residenze decorate mentre un isolato verso est si trova Malecón Tarapacá, viale sul fiume costruito proprio all'epoca del boom economico del caucciù. Lungo la via si susseguono edifici piastrellati e in uno di questi, al civico 386, ha sede il Museo Amazzonico (tel. 065.231072; orario: lun-ven 8-13 e 15-19, sab 8-13): costruito nel 1863, ospita opere delle comunità indigene dell'Amazzonia. Al civico 354 della stessa strada si trova la Libreria Amazzonica (tel. 065.242353; orario: lun 15.30-18.45, mar-ven 8.30-12.15 e 15.30-18.45, sab 9-12) che conserva libri sull'Amazzonia, archivi fotografici, giornali e riviste, film, mappe stampe e dipinti ma anche antiche edizioni della Bibbia. La libreria 111 costruita nel 1873 per essere unica ma, nel 1903, se ne costruì un'altra successivamente dotata di sbarre alle finestre. Poco più a sud si trova il quartiere di Belén dove viene allestito un colorato mercato che vende prodotti della giungla: pesce, sigari rollati a mano, tartarughe. Nel quartiere si trova Pasaje Paquito, un vialetto pieno di prodotti medicinali unici. Dietro al mercato si trova il villaggio di Belén dalle caratteristiche case di legno che galleggiano per sei mesi quando il fiume si gonfia. Da vedere a Iquitos, lungo la via principale, è anche La casa de Fierro, realizzata su progetto di Gustavo Eiffel ed esposta alla Esposizione Universale di Parigi del 1889 dove fu acquistata da un milionario di Iquitos, Anselmo de Aguila che la fece smontare e trasportare fino alla sua città natale dove fu rimontata. Vale la visita anche il San Juan Artisanal Market, al km 4.5 di Avenida Abelardo Quinonez. Il mercato produce e vende una grande varietà di manufatti tipici, come articoli in legno intrecciato, statuette in legno, oggetti in ceramica decorati con i tradizionali motivi Uanchama, abiti tradizionali, articoli in pelle, bevande tipiche e altro ancora. C'è anche un palcoscenico in legno per gli spettacoli e le rappresentazioni. Iquitos è anche il punto migliore per le escursioni in barca e a piedi all'interno della Riserva Nazionale Pacaya-Samiria. In città ci sono diverse agenzie che organizzano tour. Per esempio, Amazon Explorer (via Loreto 257 ang. via Fitzcarraldo, tel. 065.242816, cell. 0965.308593, [www.amazonexplorer.com](http://www.amazonexplorer.com); € 59 a pers. al giorno), agenzia autorizzata dal 2004 che organizza spedizioni per la foresta amazzonica, la Riserva Nazionale Pacaya-Samiria e alla scoperta delle tribù, organizza anche spedizioni in zone inesplorate nella giungla peruviana e corsi di formazione di sopravvivenza nella giungla. Inoltre offre visite e gite in barca alle attrazioni turistiche vicine a Iquitos. Come il Quistococha Tourist Center (orario: lun-dom 8-17) un centro di 3 ettari di foresta e una spiaggia sulle sponde del lago Quistococha. O come il Manatee Orphanage, la Fiera di Artigianato di San Juan, la Riserva Nazionale Allpahuayo Mishana; l'isola delle scimmie, Pedrito (una fattoria di alligatori, paiche e Victoria Regia) e la Fattoria delle Farfalle di Pilpintuwasi (orario: mar-dom 9-17, ultima visita guidata alle 16), 15 minuti a piedi dal villaggio di Padre Cocha dove vive una comunità di artigiani. La fattoria prende il nome dall'idioma quechua Pilpintuwasi che significa appunto casa delle farfalle e ospita più di 40 varietà di esemplari in un ambiente naturale spettacolare fatto di fiori tropicali. Durante la visita si può assistere alla riproduzione delle farfalle e si possono incontrare anche scimmie, varie tipologie di uccelli, tapiri e giaguari. Anche Maniti Camp Expeditions (Huallaga 240, Iquitos, tel. 01.7070441, [www.manitixpeditions.com](http://www.manitixpeditions.com)), operatore turistico autorizzato e registrato ed ecolodge situato sulle rive del Rio delle Amazzoni alle porte della Riserva Nazionale Pacaya-Samiria, offre tour personalizzati nella giungla da uno a 10 giorni. Per esempio il tour nella giungla di 2 gg/1 n in doppia presso il Maniti Lodge parte dal porto di Nanay e, in due ore di navigazione, porta alla scoperta della giungla dove vivono caimani, tartarughe, aironi, delfini rosa di fiume, serpenti e molte altre specie di animali che vivono lungo le rive del fiume. Nel corso della navigazione si entra in contatto anche con le varie



tribù che vivono nella giungla. Si visita anche la Monkey Island, un'isoletta a 15 minuti dal lodge che ospita un grande numero di scimmie. Il tour costa €189,90 a persona. Nauta, accesso alla giungla Da Iquitos una strada sterrata lunga circa un centinaio di chilometri si snoda verso sud alla volta di Nauta, punto di accesso preferenziale per andare alla scoperta della Riserva Nazionale Pacaya-Samiria. Prima di arrivare alla cittadina si incontra la Riserva Nazionale Allpahuayo-Mishana che vale davvero la visita soprattutto da parte degli appassionati di birdwatching. La strada si snoda in un paesaggio incantevole e selvaggio prima di arrivare in questo villaggio fondato da Manuel Pacaya-Samiria, capo della tribù dei Cocaina che, nel 1830, avevano seguito i missionari gesuiti di Laguna. Nauta divenne ben presto un centro commerciale di primaria importanza per la selva baja peruviana, nota anche come Omagua, o Amazzonia peruviana. Nel 1853, un brasiliano proprietario di una imbarcazione a vapore seguì il corso del fiume fino a Nauta, villaggio posto sulle rive del fiume Marañón, pochi chilometri dal punto in cui il Rio Marañón incontra il Rio Ucayali dando il via alla navigazione turistica da Nauta verso il sud-ovest alla scoperta della Riserva Nazionale Pacaya-Samiria, l'attrazione turistica più famosa e importante dell'Amazzonia peruviana. L'elevata temperatura media (tra i 20 C° e i 33 C°), le abbondanti precipitazioni (2.000-3.000 mm all'anno) e un alto tasso di umidità rendono l'area l'habitat ideale per numerose specie di flora e di fauna selvatiche oltre che per una ricca varietà di specie acquatiche. La Riserva Pacaya-Samiria Con i suoi 20.800 km, è la riserva più grande del Perù e si estende per gran parte del suo territorio lungo la curva formata dai fiumi Ucayali e Marañón. La sua posizione al centro dell'Amazzonia Peruviana e la sua estensione, assicurano la conservazione di esempi degli ecosistemi del bosco umido tropicale e con esemplari unici di flora e fauna: quasi 450 specie di uccelli, 102 di mammiferi e 256 di pesci. E poi giaguari, scimmie, tartarughe, lontre di fiume giganti e il paiche che, con i suoi due metri, è il pesce di acqua dolce più grande del mondo. Nell'area ci sono anche quattro specie in via di estinzione: il primate maquisapa nero (*Ateles paniscus*), il maquisapa dal petto giallo (*Ateles beltzebuth*), la scimmia choro comune (*Lagothrix lagotricha*) e il leone di fiume (*Pteronura brasiliensis*). La vegetazione della riserva è una delle più diversificate del bosco umido tropicale. Fino ad ora sono state identificate 847 specie raggruppate in 118 famiglie, delle quali 22 sono di orchidee. Le palme occupano una grande estensione e trovano nella aguaje (*Mauritia flexuosa*) la specie più rappresentativa che cresce in formazioni congiunte conosciute con il nome di aguajales. Tra le piante usate per estrarre il legno o di grande importanza economica ci sono cedro, cascarilla, mogano, cacao, chuchuhuasa, formica caspi, huaiuro, lupuna e macinii sapote. La zona fu dichiarata riserva nel 1982 per tutelare flora e fauna locali e anche dopo questa data alle comunità e tribù indigene è stato concesso il permesso di continuare a vivere qui. Oggi vi risiedono 42 mila persone che appartengono a 94 comunità diverse e che vivono di caccia, pesca e raccolta di frutti spontanei. Per visitare la riserva bisogna richiedere con largo anticipo un permesso a pagamento all'INRENA e tener presente che i turisti vengono fermati per controlli alle baracche di guardia lungo il fiume. Nella foresta amazzonica vivono almeno 300 mila persone suddivise in una decina di gruppi etnici. La densità abitativa è bassissima: meno di una persona per chilometro quadrato. Alcune tribù sono pressoché irraggiungibili, disperse in un'intricata ragnatela di corsi d'acqua che rendono la visita una vera avventura. Altre sono ormai urbanizzate, risentendo molto della vicinanza delle uniche due città esistenti, Iquitos e Nauta, dove si recano frequentemente per commerciare. Esistono, fortunatamente, anche popolazioni che, pur senza essere inaccessibili, hanno conservato gran parte degli stili di vita e delle tradizioni proprie della loro cultura. I Cocaina sono fra questi ed è possibile, senza troppi disagi, entrare in contatto con loro e conoscere alcuni tratti della loro cultura. Naturalmente occorre servirsi di guide locali. Il Pacaya-Samiria Amazon Lodge (info e pren. ufficio di Iquitos, Las Palmeras A-9, tel. 0051.65234128, 225769, [www.pacayasamiria.com.pe](http://www.pacayasamiria.com.pe); doppia con colazione. € 150; carte di credito: AE, MC e Visa; animali ammessi: no; stanze per non fumatori: no), 120 chilometri a sudovest di Iquitos, sulle rive del fiume Marañón, a poca distanza dalla Riserva Nazionale Pacaya-Samiria, dispone di un ottimo team di esperti in grado di condurre all'interno della foresta pluviale, dai Cocaina e per fare birdwatching, attraverso tour a tema che possono durare anche diversi giorni. Per esempio, il Meeting thè Pacaya Samiria National Reserve Tour prevede 3 gg/2 n a pens. completa in doppia, include la visita della

foresta pluviale e dei villaggi interni e costa da € 360 a pers. per un minimo di due pers., € 298 per 3 pers. ed € 256 per 4 pers. La riserva è un vero paradiso per gli amanti del birdwatching: qui vivono 449 specie di uccelli tropicali suddivisi in 288 gruppi e 61 famiglie. E il lodge propone tour a tema di diversi giorni. Per esempio, VAmazing Birds in thè biggest Peruvian Reserve Tour prevede 3 gg/2 n a pens. completa in doppia a partire da € 589 a pers. per un minimo di 2 pers. ( € 520 per un minimo di 3 pers. ed € 474 per un minimo di 4 pers.). Gran parte dei villaggi sorge lungo le rive del Marañón o di alcuni affluenti principali, nelle zone dove il terreno è un po' sopraelevato rispetto al livello delle acque, al fine di impedire che le ricorrenti esondazioni sommergano le case. Le abitazioni sono costruite con assi di legno, protette da un tetto di fronde molto resistente. Donne e bambini sono incaricati di intrecciare i rami e le foglie ancora verdi e lo fanno con sorprendente abilità e velocità. Queste coperture hanno il vantaggio di non arroventarsi sotto il sole e durano abbastanza a lungo; in media 3 o 4 anni. I Cocaina vivono secondo stili e ritmi tradizionali, ma hanno adottato qualche "comodità" occidentale; alcuni villaggi sono dotati di radio a onde corte alimentate a batteria e la gente utilizza vestiario di provenienza occidentale: magliette e pantaloncini per gli uomini, lunghe gonne o abiti a colori vivaci per le donne. Traggono dall'ambiente circostante gran parte delle cose di cui hanno bisogno; allevamento, piccola agricoltura e, soprattutto, pesca sono le attività principali. Le tecniche per procurarsi il pesce sono ancora primordiali, ma l'abbondanza di prede e un'abilità consolidata da secoli d'esperienza supplisce alla scarsa tecnologia. I Cocaina utilizzano tre diverse tecniche: la rete di appostamento, oggi acquistata dalle barche che fanno sosta nei villaggi, la pesca con la lenza, per i pesci di minori dimensioni, fra i quali spiccano i piranha, e la lancia. Questo sistema è molto spettacolare: il pescatore, in equilibrio sulla piroga, scruta la superficie del fiume, avanzando con un solo remo e la lancia pronta nell'altra mano. Quando individua in superficie un grosso pesce, si avvicina in completo silenzio, senza più remare, fino a raggiungere la distanza consentita dalla gittata del suo braccio. Poi scaglia con forza l'attrezzo che, di solito, colpisce il pesce sul dorso. Quando la preda tramortita resta a galla nell'acqua, il pescatore si avvicina con la barca e lo raccoglie.

**Perù da ffourmet** Negli ultimi anni i cuochi peruviani si sono conquistati una fama cosmopolita che li colloca ai primi posti nelle classifiche dei più abili al mondo. Nomi come Gaston Acurio o Hector Solis sono autentiche "firme" della cucina internazionale e i loro ristoranti sono inseriti negli itinerari turistici. Astrid&Gaston, a Lima, è il più famoso (€ 50-60 per una cena completa), ma anche il Fiesta, a Lambayeque non è da meno (€ 45-50). • Non è, tuttavia, necessario limitarsi a questi "miti" della cucina peruviana per gustarla in tutta la sua qualità. Gran parte dei ristoranti del Paese servono i piatti tipici e anche gli ambienti sono caratteristici e gradevoli. Gli elementi principali dei piatti del Perù, quelli che li hanno fatti diventare ambiti, sono fondamentalmente due: la disponibilità di materie prime fresche praticamente ogni giorno, grazie ai vari climi del Paese, e la stretta dipendenza dalla cucina tradizionale, risalente addirittura agli inca. Vediamo, allora, quali sono i piatti tipici da non perdere durante una visita al Perù. • Cominciamo dall'aperitivo: il pisco sour è un distillato d'uva con aggiunta di succo di lime e glucosio liquido, lavorato con albume d'uovo e ghiaccio. Una bevanda analcolica è la chicha morada, prodotta con mais scuro, acqua, cannella, chiodi di garofano e buccia d'arancia. Gli ingredienti sono bolliti insieme e il liquido, una volta raffreddato, è servito con limone e un po' di zucchero. Per quanto riguarda il pane, c'è solo l'imbarazzo della scelta: focaccia soffice, pane azzimo, pane scuro, pane di farina di patata, giallo e saporito, per finire con il kiwicha, il pane all'amaranto. • Come antipasto non si possono perdere il Papa a la Huancayna a base di patata bianca con salsa di formaggio, latte, pane ammollato e guarnito con mais, uova e ajiamarillo, il peperoncino giallo tipico del paese. Fra i piatti di carne ha un posto d'onore l'anticucho de corazon, spiedini di cuore di manzo serviti con salsa rosa, non meno della pachamanca, carne di agnello o maiale lasciate macerare con varie spezie e cotte affiancandole a pietre roventi. Il tornito saltado è un piatto a base di carne di manzo tagliata a strisce e cotta in padella con cipolla e peperone giallo, servito con patate e riso bianco. Le più note specialità peruviane sono le ricette a base di pesce, primo fra tutti il ceviche che prevede pesce freschissimo, o anche frutti di mare, crudi e marinati nel limone, insieme a cipolla. Altro piatto di mare è la

chupes de camarones, zuppa di gamberi con patate e mais. • Da non perdere è il cangrejo, piatto a base di polpa di granchio. Fra i dolci, spicca il suspiro limeno, a base di meringà, latte condensato e polvere di mandorla. Molto diffuso il king kong, pasta sfoglia a strati di marmellata di arachidi o mele cotogne, alternati a latte condensato e ben zuccherato.

**Riserva Nazionale Allpahuayo-Mishana** Venticinque chilometri a sud di Iquitos, la riserva, istituita il 15 gennaio 2004, si sviluppa su 57.677 ettari e ospita una flora e una fauna uniche al mondo. Non solo, il suo territorio è caratterizzato da diversi tipi di suolo: sabbie bianche della giungla, pareti argillose e distese di minerali trasportati dal fiume. Per questa sua biodiversità l'area è stata dichiarata zona protetta nel 1999, l'unica foresta di sabbia bianca protetta del Perù. Nella zona ci sono ben 1.780 specie di piante, 522 specie di farfalle, 155 specie di pesci, 500 specie di uccelli, quattro delle quali esclusive della riserva e scoperte negli ultimi cinque anni. Si tratta della *Percnostola arenarum*, un uccello che mangia le formiche, *Hepsilochmus gentryi*, uno scricciolo formichiere, lo *Zimmerius villarejoi*, acchiappamosche, e la *Cotinga vinacea*. Nella riserva ci sono anche 120 specie di rettili, e 83 di anfibi, 150 specie di mammiferi fra cui due rari tipi di scimmie e 65 specie di pipistrelli. • L'ingresso della riserva si trova lungo la strada che collega Iquitos a Nauta, 26.5 km dal capoluogo della regione. Partendo dal porto di Bellavista Nana\ si impiegano circa 2, tre f ore in base alla potenza/]; dell'imbarcazione. fii

### NOTIZIE UTILI SULL'AMAZZONIA

4.996 km

Iquitos.

Coordinate geografiche L'Amazzonia, nota anche come Foresta Amazzonica, è situata per circa il 65 % del territorio in Brasile, ma si estende anche in Colombia, Perù, Venezuela, Ecuador, Bolivia, Guyana, Suonarne e Guyana Francese. Il Perù è un paese geograficamente variegato, situato sulla costa dell'Oceano Pacifico in America del Sud. Si estende su un territorio di circa 1.285.215 km (compresi della parte peruviana del lago Titicaca al confine con la Bolivia) ed è, per grandezza, il terzo paese dell'America Latina. Con un'estensione che va da pochi chilometri a sud dell'equatore fino ai 18° di latitudine sud, confina a nord con l'Ecuador e la Colombia, a est con il Brasile e la Bolivia e a sud con il Cile. A ovest è bagnato dall'Oceano Pacifico.

Territorio La Foresta Amazzonica è una dell'Amazzonia in Sud America. L'area conosciuta dell'Amazzonia supera i 7 milioni di km se la zona boschiva ne occupa circa 5,5 milioni. Presenta una vegetazione rigogliosissima essendo la zona più ricca di acque che, scendendo dalle Ande, formano il bacino del Rio delle Amazzoni. Clima Le stagioni sono invertite rispetto a quelle europee. Il Perù ha una diversità di clima notevole, a causa della sua posizione e morfologia. Lungo la costa sussistono due tipi di clima: il clima arido-subtropicale, nella fascia centro-sud, con una temperatura media di circa 26°C durante l'estate e 13°C durante l'inverno; il clima semitropicale, nella fascia costiera nord, verso il confine con l'Ecuador, più umido con piovosità che favorisce una vegetazione più rigogliosa. Il

gnale nel Bacino

periodo delle piogge va da Dicembre ad Aprile, mentre negli altri mesi generalmente c'è un clima secco. Nella zona andina (Arequipa, Puno, Cuzco) l'escursione termica nottegiorno è piuttosto accentuata. La stagione secca va da Maggio a Settembre, mentre il resto dell'anno è umido. In Amazzonia (nordest del Paese) c'è caldo umido tutto l'anno, con temperature fra i 30°C e i 35°C. Capoluogo Lingua La lingua ufficiale dello stato peruviano è lo spagnolo, ma localmente si parlano alcune lingue derivate dalla tradizione inca come quella dei Quechua e degli Aimara. L'inglese è diffuso solo nei grandi centri turistici. La religione è quella cristiana, e i peruviani, come altri popoli latini, sono molto credenti e partecipano con grande enfasi alle maggiori ricorrenze di tipo religioso, come il Natale o la Pasqua. Moneta Nuevo Sol (S/.) diviso in 100 centesimi. Circola in monete da 5, 10, 20 e 50 centesimi, 1, 2 e 5 Nuevos Soles e in banconote da 10, 20, 50, 100 e 200 Nuevos Soles. 1 € = 3.37 S/(cambio al 2/5/2013). Elettricità 220 V, occorre un adattatore per le prese che sono di tipo nord americano a due spinotti piatti, facilmente reperibile negli aeroporti internazionali e nei

negozi specializzati. Documenti Passaporto in corso di validità per almeno 6 mesi dopo la data dell'ingresso nel Paese. All'ingresso è concesso un permesso di soggiorno di 90 giorni. Per soggiorni più lunghi è necessario il visto rilasciato dalle rappresentanze diplomatiche peruviane in Italia. In valigia Non devono mancare scarpe comode per le escursioni, repellenti contro le zanzare e altri insetti, crema protettiva per il sole. Un abbigliamento informale e casual. Per chi si reca nelle zone di montagna ed in alta quota meglio l'abbigliamento a strati: leggero sotto con la possibilità di aggiungere capi più caldi sopra, un buon pile, guanti, sciarpa e cappellino per ripararsi dal vento. ^ Per la costa vestiti . . . . . Ragione < comodi, leggeri e di cotone, il costume da bagno e una felpa per la sera. Per la selva meglio maniche lunghe e pantaloni per ripararsi da punture di insetti. Fuso orario - 6 ore rispetto all'Italia (- 7 ore quando in Italia vige l'ora legale). Telefonare Dal Perù in Italia: 0039 + il prefisso della località preceduto dallo zero + il numero dell'abbonato; dall'Italia in Perù: 0051 + il prefisso della località senza lo zero. Meglio non telefonare dagli hotel che applicano tariffe molto costose, così come dal cellulare con SIM italiana perché i costi sono alti. È possibile noleggiare i cellulari a Lima o acquistare sim card locali. Sanità Non è richiesta nessuna vaccinazione obbligatoria. Tuttavia, nella zona amazzonica, è consigliabile provvedere alla vaccinazione contro la febbre gialla. La profilassi antimalarica, nella zona trattata nell'articolo, è indicata, sebbene abiti adeguati e un'abbondante scorta di repellente sia in grado di tenere lontane le zanzare. Altrettanto consigliabili sono altre vaccinazioni, soprattutto nel caso di bambini sotto i dieci anni, come per esempio contro malattie infettive comuni quali

il tifo, tetano e l'epatite virale A e B. In Perù è opportuno consumare solo acqua in bottiglie sigillate oppure bevande calde ed evitare quindi ghiaccio, sorbetti e gelati. E' buona norma portare con se medicinali contro le malattie intestinali, in particolare contro la dissenteria oltre ad una piccola farmacia da viaggio. Sicurezza Il Perù è un Paese abbastanza tranquillo e sicuro. La microcriminalità e le rapine sono contenute. È opportuno, però, evitare di spostarsi in zone non turistiche, durante la notte e da soli: rischio aggressioni a scopo di estorsione. Meglio prediligere sempre spostamenti in gruppo, non esibire gioielli, orologi e attrezzature fotografiche costose. Ricordate di portare sempre con voi i documenti: ci sono frequenti controlli da parte delle forze dell'ordine. L'uso e lo spaccio di stupefacenti sono considerati reati gravissimi, lo stesso vale per gli abusi sessuali e tutti i reati contro la persona. Orari Banche: lun-ven 9-18, alcune

anche sab 9-13; Negozi: lurwen 9-18, alcuni anche sab 9-18; centri commerciali: lurvdom 9-20; uffici postali: lun-ven 8.30-18; ristoranti 10-22 alcuni chiudono fra le 15 e le 18 Numeri Utili Ambasciata d'Italia a Lima, tei. 0051.1.4632727; per emergenze: servizio di protezione al turista tei 0 1 . 2 2 4 7 8 8 8 o 0 8 0 0 4 2 5 7 9 (24 ore su 24); polizia tei. 105 e 9 1 1 , vigili del fuoco tei. 116. Ambulanze: non esiste un numero valido su tutto il territorio nazionale. Internet www. perù .travel/ir. Libri e Guide Perù, Guide EDT, Lonely Planet, 640 pagg., € 25; Perù, Guide Moizzi, Ulysse Moizzi, 275 pagg., € 15; Perù dal deserto costiero alle Ande, Guide Polaris, 368 pagg., € 27.

## IN VIAGGIO

I N AEREO Lima, principale scalo aereo del Paese (aeroporto internazionale Jorge Chàvez), non è attualmente collegata all'Italia con voli di linea diretti. I voli fanno scalo in una delle principali capitali europee e/o capitali internazionali. Air France (www. airfrance.it) opera voli per Lima da Milano Malpensa (a/r in luglio a partire da € 1.430, tasse incluse) e da Roma (a/r da € 1.449). KLM (www.klm.com) opera voli per Lima da Milano Linate (a/r per il mese di luglio a partire da € 1.444, tasse incluse), da Roma (a/r da € 1.446), da Bologna (a/r da € 1.438) e da Firenze (a/r da € 1.422). Air Europa (tei. 028.90 71767, www.aireuropa. com) opera voli per Lima via Madrid con partenza da Milano Malpensa (a/r in luglio da € 1.952,01, tasse incluse) e da Roma ( d a € 1.959,01). Iberici (www.iberia. com) propone molti voli per Lima con scalo a Madrid e partenza da Milano Malpensa (a/r in luglio da € 749, tasse incluse) e da Roma (a/r da € 811). Lati (www.lan.com) ha diversi voli per Lima via Madrid o San Paolo del Brasile da Milano Malpensa (a/r in luglio a partire da € 1.498,81, tasse incluse). Alitatici (www.alitalia. com) opera un volo via Roma e Amsterdam da Milano Malpensa (a/r a partire da € 1.758,45, tasse incluse) e da Roma (da € 1.431 via Parigi). Lufthansa

(www.lufthansa.com) opera voli per Lima via Francoforte da Milano Malpensa (a/r in luglio a partire da € 1.685, tasse incluse) e da Roma (da € 1.629,13). TAM (www.tam.com.br) propone voli per Lima via San Paolo del Brasile da Milano Malpensa (a/r in luglio a partire da € 1.587,41, tasse incluse). TRASPORTI I N T E R N I Da Lima si prosegue alla volta di Iquitos con voli interni. Lan (Avenida José Pardo 513, Miraflores, Lima, tel. 01.2138200, www.lan.com) ha cinque voli giornalieri (10.15,13.35,14.30,16.35 e 19; durata 1 ora 55 min.; a/r € 242, tasse escluse). Peruviana Airlines (Avenida José Pardo 495, Miraflores, Lima, tel. 00511.716.6000) offre due voli giornalieri (6.20 e 17.30; durata del volo 1 ora 40 min.; a/r €159,6). ; Star Perù (Avenida José Pardo 485, Miraflores, Lima, tel. 01.7059000, www.starperu.com) opera anch'esso due voli giornalieri (7 e 12; durata 2 ore 30 min; a/r € 144,4). N O L E G G I O A U T O La patente italiana è sufficiente per viaggiare in Perù. Per affittare una macchina bisogna aver compiuto 25 anni. Si trovano autonoleggi negli aeroporti internazionali, nelle grandi città e nei centri turistici. T A X I È preferibile utilizzare i taxi che sono abbastanza economici: per un tragitto medio circa € 4-5.

**DOVE DORMIRE A U M A** Miraflores Park Hotel\*\*\*\*\* (Avenida Malecón de la Reserva 1035, Miraflores, tel. 0051.1.6104000, www.miraflorespark.com; carte di credito: tutte; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì). Fa parte della catena Orient Express Hotels e del gruppo The Leading Small Hotels of /he World. Offre stanze dagli arredi preziosi affacciate sul Pacifico, parcheggio, ristorante, bar, piscina, campo da tennis, centro fitness, giardino tropicale, accesso e strutture per disabili. Doppia: da € 160. Country Club I m a Hotel\*\*\*\*\* (Los Eucaliptos 590, tel. 0051.1.6119000, www.hotelcountry.com; carte di credito: tutte; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì). Costruito nel 1927, nel quartiere di San Isidro, è ospitato in uno dei più pregevoli edifici di Lima, una struttura in stile coloniale dai soffitti con travi a vista rivestita di piastrelle colorate e arredata con copie di dipinti della Scuola di Cuzco. Il grazioso caffè della lobby, dove servono la prima colazione, è sormontato da una cupola con vetri istoriati. Le 83 camere vanno dalle lussuose master alle opulente suite presidenziali. Doppia: da € 160. Casa Andina Privale Collection\*\*\*\* (Avenida La Paz 463, tel. 0051.1.2139739, www.casaandina.com; carte di credito: le principali; animali ammessi: no; stanze per non fumatori: sì). La struttura si trova nel grattacielo che un tempo ospitava l'Hotel Cesar. L'elegante lobby ospita ancora un magnifico pianoforte, le 148 camere chic, nelle calde tonalità della terra, sono spaziose e vantano ornamenti in stile precolombiano e prodotti per il bagno biologici. Doppia: a partire da € 79. Hotel libertador\*\*\* (Calle Los Eucaliptos 550, tel. 0051.1.5186300, www.libertador.com.pe; carte di credito: tutte; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì). Ha 84 stanze moderne e un ristorante panoramico all'ultimo piano. Dispone anche di parcheggio, ristorante, bar, piscina, accesso e strutture per disabili. Doppia: a partire da € 114. A IQUITOS Pacaya-Samiria A m a z o n Lodge\*\*\* (tel. 0051.65.234128, www.pacayasamiria.com.pe; carte di credito: le principali; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì). Si trova lungo il Rio Marañón, al margine della Riserva Naturale Pacaya-Samiria, e offre stanze con docce private e verande da cui si può ammirare il fiume. Il lodge è dotato di elettricità soltanto la sera. Tariffe: 3 gg/2 n da € 582 per 1/2 pers., 6 g g / 5 n da € 1 . 2 1 9 ) . La Casa Fitzcarraldo\*\*\* (Avenida La Marina 2153, tel. 0051.656.01138, www.lacasafitzcarraldo.com; carte di credito: le principali; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì). In un tranquillo giardino cinto da mura, offre 7 stanze una diversa dall'altra, una casa sull'albero, un'incantevole piscina e un bar-ristorante. Doppia: da € 40. Hotel El Dorado\*\*\* Plaza (Napo 258, tel. 0051.222.2555, www.grupo.dorado.com; carte di credito: le principali; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì). Proprio nella plaza, è considerato uno dei migliori hotel della città. Offre 64 camere con vasca idromassaggio e sauna, palestra, ristorante, servizio in camera 24 ore su 24, due bar e personale cordiale e attento. Doppia con colaz.: a partire da € 220.

**DOVE MANGIARE A U M A** Astrid & Gastón (Cantuarías 1 75, Miraflores, tel. 01.4441496, www.astridygaston.com; orario: aperto lun-sab a pranzo e cena; carte di credito: le principali; sala fumatori: no). È considerato uno dei ristoranti migliori della capitale e propone piatti preparati da Astrid Gutsche e Gastón Acurio, fra i più noti cuochi peruviani: i ricci in tempura e i cannelloni al nero di seppia con granchio al profumo di Pisco sono fra le specialità che compaiono sul menu. Prezzo: da € 29,71, bevande escluse. La

Rosa Nautica (Circuito de Playas, Miraflores, tei. 01.4450149; orario: aperto tutti i giorni a pranzo e cena; carte di credito: le principali; sala fumatori: no). Posizione e atmosfera impagabili, serve frutti di mare e pesce con vista impareggiabile sullo storico molo della Playa Costa Verde. Consigliato durante l'happy hour (dalle 17 alla 19), per ammirare gli ultimi surfisti della giornata. Prezzo: da € 27,42, bevande escluse. La Noche (Malecón Maldonado 77, tei. 022.23 73; orario: aperto tutti i giorni a pranzo e cena; carte di credito: nessuna; sala fumatori: no). Offre il servizio più cordiale di Iquitos, la posizione migliore, un ambiente sofisticato e di tendenza, un menu ricco di buoni piatti, vero caffè espresso e una quantità di sandwich da gourmet a pranzo, mentre il menu serale propone pesce di fiume e croccanti insalate. Prezzo: a partire da € 3. Parilladas El Zorrillo (Fanning 355, tei. 0 2 3 . 3 6 6 2 ; orario: tutti i giorni a pranzo e cena; carte di credito: nessuna; sala fumatori: no). Caratteristico locale che cuoce le pietanze all'esterno su una griglia. I juanes e il pesce di fiume sono i piatti per cui vale la pena di raggiungerlo. Prezzo: da € 3, bevande escluse. Fitzcarraldo Restaurant-Bar (Napo 100, tei. 024.3434; orario: aperto a pranzo e cena; carte di credito: tutte; sala fumatori: no). Locale molto famoso in città, all'interno dell'omonimo albergo, Delimita un intero isolato di ristoranti in riva al fiume e tra essi è il più esclusivo, con una buona cucina e un servizio efficiente e attento. Si può mangiare all'interno oppure sul patio lungo la via. Prezzo: da € 5, bevande escluse.

Foto: a Iquitos, il capoluogo della regione di Loreto

Foto: Spiganti (Victoria amazonica) j | all'interno della Riserva Naturale Pacaya-Sarhiria

# SCENARIO TURISMO BALNEARE

4 articoli

## DOSSIER MARE

**Emilia Romagna, ai Lidi di Comacchio**

17 lidi in provincia di Ferrara offrono sia bellissime spiagge attrezzate con moderni stabilimenti balneari sia ampi tratti liberi, immersi in una natura incontaminata

Partendo da nord, proprio dal Delta del Po, si alternano litorali attrezzati con stabilimenti all'avanguardia a bellissime **spiagge** deserte. Il Lido di Volano è il primo che s'incontra: già a sud di questo centro in provincia di Ferrara si apre una lunga spiaggia selvaggia, che costeggia la Valle Bertuzzi. Questo lido, fra i sette compresi nel Parco Regionale del Delta del Po, è il meno sviluppato ed è la destinazione ideale per chi preferisce i luoghi intatti e per buona parte incontaminati. Per chi ama le passeggiate e la pesca, oltre che il **mare**, questa è sicuramente la meta ideale. Grandi opportunità, però, anche per i turisti chi sceglie la tradizionale vita da spiaggia... organizzata: il Lido di Volano vanta infatti 17 **stabilimenti balneari** con prezzi nella media regionale (1 ombrellone + 2 lettini € 18, € 12 a partire dalle 15). Il Lido degli Scacchi e il Lido di Pomposa sono forse i migliori per accogliere le famiglie con i bambini, grazie alle tante aree verdi e alla presenza di **spiagge** attrezzate. Come il Bagno Miami (via San Daniele, Lido degli Scacchi, tel. 0533.381143, [www.bagnomiami.com](http://www.bagnomiami.com)) che tra l'altro offre un interessante abbonamento settimanale per 1 ombrellone + 1 tettino a € 67 (€ 84 con 2 lettini). Di certo, il più conosciuto è Lido degli Estensi: vanta molti negozi per lo shopping, locali, pub e discoteche. Anche il litorale nord della Romagna non disdegna il divertimento per i giovani. Infatti, fra il Lido degli Estensi e il Lido di Spina c'è il Barracuda (viale Raffaello, Lido di Spina, [www.barracudaclub.it](http://www.barracudaclub.it), [grelewski@gmail.com](mailto:grelewski@gmail.com)), un disco club molto apprezzato fra i ragazzi dai 15 ai 25 anni, e il Klink (stessa gestione del Barracuda e sulla stessa via; [www.barracudaclub.it](http://www.barracudaclub.it), [grelewski@gmail.com](mailto:grelewski@gmail.com), orario: 21-4), uno Street bar che offre ottimi cocktail, menù di carne (3 portate € 25) e di pesce (3 portate € 30). Il Lido di Spina è molto amato dai surfisti e dagli appassionati di windsuif per l'eccellente esposizione al vento. Nota in zona la scuola di windsuif dello stabilimento Baia di Maui (via Spiaggia 44, Lido di Spina; [www.baiadimaui.eu](http://www.baiadimaui.eu), tel 0533.334512, [info@baiadimaui.eu](mailto:info@baiadimaui.eu)) che, oltre a proporre corsi di tutti i livelli (lezione di prova € 38, lezione di 1 ora € 48, corso base € 200), noleggia l'attrezzatura (tavola e vela 1 ora € 15). Le distese di sabbia soffice caratterizzano anche un'altra nota località dei Lidi di Comacchio: Porto Garibaldi, ottima scelta per le famiglie con bambini, è ideale anche per i giovani che preferiscono vacanze più movimentate: si va dai pedalò affittabili a lidi Ippopotamus, Panemabeach e Sarah (per 4 pers., 1 ora € 10,30 minuti € 6) ai locali che organizzano aperitivi e intrattenimenti vari. Una vacanza nella zona di Comacchio consente di esplorare anche l'habitat del Delta del Po. Quattro le navi che conducono nel cuore della riserva: Albatros II e Dalì ([www.deltainbarca.Andrea.Dona](http://www.deltainbarca.Andrea.Dona) ([www.andrea-doria.it](http://www.andrea-doria.it)), Delfinus ([www.motonavedelfinus.com](http://www.motonavedelfinus.com)) che salpano il lunedì dalle 9.30 alle 15 (€ 30 a pers. pranzo incluso; 6-12 anni € 14; fino a 6 anni gratis). Chi desidera provare un'esperienza inconsueta, deve spingersi verso l'interno, ad Alfonsine (30 km da Comacchio), ed entrare nel Labirinto nel mais all'Azienda Galassi Carlo (via Roma 111, [www.galassicarlo.com](http://www.galassicarlo.com), tel. 0544.83448; orario: da metà giugno, lun-dom 10-22; ingresso: € 7, bambini € 5). In realtà si chiama Labirinto Effimero, perché dura l'arco di una stagione, quella legata alla coltivazione del granturco. Ogni anno, su ispirazione dei misteriosi "cerchi nel grano", vengono tracciati oltre 3 km di sentieri che si snodano su 80 mila m di terreno coltivato a granturco, con 5 punti attrezzati per le soste e anche per le grigliate. L'Hotel Rurale Cannavié\*\*\* al Lido di Volano (Strada per Volano 45, tel. 0533.719014, [www.oasicannevie.com](http://www.oasicannevie.com); carte di credito: tutte; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì) offre, dal 2/7 al 5/8, la doppia con colaz. a € 85 (6/826/8 € 95, mezza pens. + € 15 a pers. al giorno). La struttura è ubicata un un'ex stazione di pesca nel cuore del Parco del Delta del Po. A disposizione degli ospiti parcheggio e navetta da/per la stazione ferroviaria di Codigoro (a circa 10 minuti). Le camere dell'hotel dispongono di aria condizionata, tv sat, phon e wi-fi gratuito. La spiaggia privata si trova a 2 km dalla struttura e propone tariffe scontate per gli ospiti. • Dal 10 al 17/8, Eden Viaggi ([www.edenviaggi.it](http://www.edenviaggi.it)) offre 8 gg/7 n in bilocale per 4 pers.



al Club Village & Hotel Spiaggia Romea\*\*\* al Lido delle Nazioni, fra il Lago delle Nazioni e la Pineta di Volano, a € 1.316 (3-10/8 e 17-24/8 € 1.211). La struttura, con miniclub e animazione, è ideale per le famiglie ed è stata premiata con l'attestato Bimbo in viaggio. L'hotel e gli appartamenti sono immersi nel verde e la spiaggia si trova a circa 200 m. Tutte le camere hanno aria condizionata, phon, tv sat e wi-fi. • Il Vigna sul Mar Camping Village\*\*\* al Lido di Pomposa, consigliato da Margò Viaggi (www.margo.travel), offre, dal 6/7 al 3/8, un appartamento per 4 pers. a € 110 al giorno (3- 24/8 € 145). Il villaggio si trova nel Parco del Delta del Po e si affaccia sul mare (a 2 km dal centro). Le sistemazioni sono in maxicaravan di 25 m doccia, phon, servizi privati, aria condizionata, tv sat e veranda La spiaggia (privata) è di sabbia e i fondali digradano dolcemente verso il ltrgo. • Per la stagione estiva, L'Hotel Vecchia Rimini\*\*\* a Lido degli Esten- attrezzati con

si (viale Ariosto 68, tel. 0533.327231, www.hotelvecchiarimini.it; carte di credito: tutte; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì) propone le stesse tariffe del 2012: dall'1 al 7/8. la mezza pens. in doppia è offerta a € 65 a pers. (8-24/8 € 80, 25-31/8 € 60. (pens. completa + € 5 a pers. al giorno). L'hotel, a soli 100 m dalla spiaggia, in zona tranquilla, è ideale per le famiglie. Tutte le camere hanno phon, aria condizionata (con supplemento), tv sat. • Aperto tutto l'anno a esclusione di dicembre e gennaio, l'Hotel Julia\*\*\*di Lido degli Estensi (via Leopardi 49, tei. 0533.327277; www.juliahotel.it; carte di credito: tutte; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì) offre, per luglio, la doppia con colaz. a partire da € 1 02, (agosto € 110, settembre € 75). A due passi dal mare, lungo la passeggiata, l'hotel non propone ai suoi ospiti la pensione completa, ma ha una convenzione con il ristorante Il Setaccio che prevede uno sconto del 20% sui pasti. Le camere hanno phon, tv sat e aria condizionata. • Molto apprezzato dalla clientela italiana è il Residence Michelangelo Resort\*\*\*\* di Lido di Spina (viale Michelangelo 90, tei. 0533.333565; www.michelangeloresort.it; carte di credito: tutte; animali: sì; stanze per non fumatori: sì), in zona particolarmente tranquilla e a circa 500 m dalla spiaggia, nel cuore del Parco del Delta del Po. Dal 3 al 24/8,8 gg/ 7n in appartamento {Alba} per 4 pers. in formula Alloro costano € 931 (dal 24 al 31/8 € 672) inclusi accesso alle piscine con utilizzo lettini e ombrelloni, telo, cestino con prodotti tipici, regalo di benvenuto, servizio spiaggia nel 2° settore (1 ombrellone + 2 lettini per l'appartamento Alba), parcheggio. L'appartamento Alba è dotato di attrezzato angolo cottura, congelatore, lavastoviglie, tv sat e aria condizionata

Foto: Uno stabilimento attrezzato al Lido di Pomposa, centro balneare ideale in particolar modo per le famiglie

## DOSSIER MARE

**LAZIO, SPIAGGE DA 10 E LODE**

La più famosa spiaggia in provincia di Latina ideale per i più piccoli è, a detta di tutti, quella di Sabaudia che, con San Felice Circeo, Sperlonga, Gaeta e Formia, crea un bellissimo e privilegiato balcone sul Tirreno. Inserita nel Parco Nazionale del Circeo, la Spiaggia delle Dune è tra le più belle di Sabaudia: soffice, di sabbia dorata si estende per qualche chilometro lungo un arenile ampio e comodo, disseminato di dune di sabbia e affiancato da un **mare** limpido, con fondali sabbiosi che digradano dolcemente verso il largo, ideali per i bambini. Le dune che danno il nome alla località si sviluppano per 25 km fra il Lido di Latina e Torre Paola, habitat naturale caratterizzato da una rigogliosa vegetazione mediterranea e da ben quattro laghi costieri. Per quanto persino in piena estate alcuni tratti di spiaggia restino selvaggi e semideserti, senza lidi attrezzati, la zona del litorale più vicina al lago costiero di Paola vanta buoni servizi e diversi **stabilimenti balneari**. Come per esempio La Caravella (via Lungomare 10, tel. 0773.512778, [www.lacaravella.com](http://www.lacaravella.com)) dove, in luglio e in agosto, 1 ombrellone + 1 lettino sono offerti a € 18 al giorno (1 ombrellone+1 sdraio € 15), 1 cabina € 8. La provincia di Latina offre altre belle località balneari. Le casette arroccate di San Felice Circeo, a circa 100 km da Roma, scivolano dalla collina verso il litorale, sfociando in **spiagge** e calette, grotte e anfratti sottomarini che fanno la gioia dei sub. La spiaggia della cittadina è di sabbia dorata, con tratti rocciosi. La località è però affollata, specialmente nei mesi di punta della stagione estiva. Dal **mare** ai monti... o meglio alle rocce a strapiombo sui flutti. La località di Sperlonga è particolarmente apprezzata, oltre che per il suo **mare**, anche dagli appassionati di free-climbing. I punti di forza sono parecchi: percorsi ormai collaudati, clima eccellente e una roccia calcarea che crea architetture dalla bellezza indescrivibile. Come VArenauta, l'unica falesia italiana dove ci si può arrampicare a 10 m dal **mare**, con ben 37 percorsi. Il luogo da cui partire per queste avventure è il Ristoro da Guido il Mozzarellaro (via Fiacca km 20,900, Piana di Sant'Agostino verso Gaeta, tel. 0771.741020, [www.ristorodaguido.eu](http://www.ristorodaguido.eu)) dove si può mangiare ma soprattutto trovare informazioni preziose per affrontare le falesie. Gaeta, incastonata nella Riviera d'Ulisse, è amata sia dai locali sia da chi percorre migliaia di chilometri per riposarsi sulle sue **spiagge**. Fra queste, la più attraente è la Spiaggia Serapo, che si snoda a occidente della Montagna com), ha collegamenti verso Porto Torres in Sardegna (da marzo a ottobre 4 partenze a sett., 5 in luglio e agosto) o verso Trapani in Sicilia (1 corsa a settimana, poi la nave prosegue alla volta di Tunisi). Da lunedì a sabato c'è anche una partenza, alle 22.15, verso la spagnola Barcellona. Al sito della compagnia è possibile trovare un dettagliato elenco delle tariffe e degli orari che subiscono variazioni a seconda del mese e della stagione turistica. Q Per tutta l'alta stagione, l'Hotel Le Palme\*\*\* di Sabaudia (Corso Vittorio Emanuele III 2, tel. 0773.518325; [www.lepalmehotel.net](http://www.lepalmehotel.net); carte di credito: tutte; animali ammessi: no; stanze per non fumatori: sì), offre la doppia con colaz. a partire da € 85 (mezza pens. da € 70 a pers., pens. completa da € 80). L'hotel si trova nel centro della cittadina, vicino al Parco Nazionale del Circeo e al Lago di Paola. Le 33 camere della struttura, ampie e ben arredate, dispongono di aria condizionata, connessione wi-fi gratuita, phon e tv sat. • Dal 22/6 al 26/7, L'Agriturismo Sabaudia di Sabaudia (Strada Migliara 51 km 3.2, tel. 0773.531052, [www.agriturismosabaudia.it](http://www.agriturismosabaudia.it); carte di credito: MC e Visa; animali ammessi: no; stanze per non fumatori: sì) propone 7 gg/6 n a mezza pens. in doppia a € 840 (per 2 pers.); 27/7-2/8 € 924; 3-23/8 € 1.050). L'agriturismo si trova nel Parco Nazionale del Circeo, immerso in un grande giardino con piscina ed è l'ideale punto di partenza per itinerari di notevole interesse paesaggistico e storico. Tutte le camere sono climatizzate: phon solo su richiesta. A disposizione degli ampio giardino con piscina di 16 m, attrezzata con lettini e ombrelloni. • In luglio e agosto, l'Iris Bed & Breakfast di Trivio, piccolo paese- no proprio sopra Formia, a 5 min. d'auto dal **mare** (via Vate di Trivio, tel. 0771.735634; [www.irisbedandbreakfast.it](http://www.irisbedandbreakfast.it); carte di credito: nessuna; animali ammessi: no; stanze per non fumatori: sì) offre la doppia con colaz. a € 60 (per 2 pers.). A soli 5 minuti dalle **spiagge** e a 10 dal Monte Redentore, la struttura è ideale per chi desidera una vacanza in totale tranquillità e relax nel verde. Tutte le

camere del bed & breakfast

sono provviste di aria condizionata. • Dal 20/7 al 3/8, il Grazia Hotel\*\*\* di Sperlonga (via M. A. Colonna 8, tel. 0771 548 223; www.hotelgrazia.com; carte di credito: tutte; animali ammessi: no; stanze per non fumatori: sì) offre 8 gg/7 n a mezza pens. in doppia a € 699 a pers. (3-10/8 pers. € 799, 10-18/8 € 875). L'albergo è ubicato nel mezzo di Sperlonga e dispone di una spiaggia privata a disposizione degli ospiti. Durante la bassa stagione, la proprietà propone prezzi speciali per gruppi e free-climbsrs. Le camere hanno aria condizionata, tv sat, phon e connessione wi-fi gratuita. • Dal 17 al 24/8, Expedia.it (www.expedia.it) propone 8 gg/7n in doppia con colaz. al B&B Il Vecchio e il **Mare** di Gaeta a € 733 (per 2 pers.) Nel centro cittadino e vicino alla spiaggia, il bed & breakfast ha una vista mozzafiato sull'intero golfo. Le camere hanno phon, tv sat e connessione wi-fi gratuita, ma non climatizzazione. • Booking.com (www.booking.com) suggerisce, dal 10 al 17/08, 8 gg/7 n in doppia con colaz. al B&B Il Quartuccio di Gaeta, al prezzo speciale di € 980 (per 2 pers.). L'edificio ottocentesco è situato nel centro di Gaeta, a soli 10 minuti a piedi dalla spiaggia. Tutte le 15 camere della struttura, con archi in pietra e pavimenti in cotto, sono dotate di aria condizionata, connessione wi-fi gratuita, tv sat e phon. Allo stesso sito, dal 17 al 24/8, è consigliato l'Hotel Del Golfo\*\* di Formia che offre 8 gg/7 n in doppia a € 525 (per 2 pers.). L'albergo sorge nel cuore della nota località balneare e offre un ottimo rapporto qualità/prezzo. La struttura, a meno di 1 km dal molo, dispone di parcheggio gratuito e di un grande giardino.

Foto: Spaccata e vanta un arenile di sabbia fine, attrezzato con **stabilimenti balneari**, ma anche con molti tratti liberi. Procedendo verso Sperlonga, si trova un'altra caletta rinomata, chiamata Le Scissure. Gaeta è però leggermente più cara rispetto alle altre località per quanto riguarda il noleggio di lettini e ombrelloni. In alta stagione (luglio-agosto), la media nei tanti stabilimenti lungo la Spiaggia Serapo, infatti, si aggira da € 25 a € 36 al giorno per 1 ombrellone + 2 lettini. Il **mare** del Lazio può non essere soltanto la meta finale di una vacanza, ma anche un punto di partenza per altre mete: Civitavecchia, per esempio, continua a essere uno dei più importanti porti italiani da cui spingersi alla volta di nuove avventure. Grimaldi Lines (www.grimaldi-lines).

## DOSSIER MARE

**PUGLIA, MARE DA OSCAR**

Le **spiagge** di Ostimi e di Otranto, Marina di Lizzano e quella di Pescoluse.... L'elenco dei lidi della Puglia potrebbe davvero essere interminabile, ma queste comunque sono tra le più gettonate. I criteri della scelta? Litorale di sabbia soffice che invita ai giochi di spiaggia e fondali che digradano dolcemente verso il largo, tanto da poter lasciare liberi i bambini senza eccessivi timori. Partiamo da Marina di Lizzano, in provincia di Taranto, quindi sulla Litoranea Salentina: quasi 7 km di sabbia finissima che dalla Marina di Pulsano, a est, si estendono fin quasi a Torre dell'Ovo, a ovest. Il litorale è quasi sempre molto ampio e lungo, orlato da dune ricche di rosmarino mirto e timo, tutelate dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità. Tratti di spiaggia libera si alternano a **stabilimenti balneari** attrezzati che garantiscono ogni tipo di servizio e una spiaggia perfettamente organizzata. Come La Spiaggetta Club (info: celi. 339.7009422, info@laspiaggettaclub.com, www.laspiaggettaclub.it; in luglio e agosto, 1 ombrellone € 4 al giorno, 1 tettino € 5, 1 sdraio € 4, doccia € 0,50), a circa 4 km da Lido Silvana. Il **mare** è bellissimo ovunque, turchese, cristallino e straordinariamente trasparente e, per almeno 50 m dalla battigia, arriva al ginocchio. L'interno della zona è altrettanto affascinante, fra pineta, vecchie masserie e trulli (li trvdduri, in dialetto locale). Sempre affacciata sullo Ionio, ma parecchio più a sud, a circa 10 km da Santa Maria di Leuca e poco dopo l'abitato di Torre Vado, c'è Marina di Pescoluse con dune di sabbia finissima e bianca, acqua bassa e trasparente, prima perla della collana di **spiagge** che nobilitano il comune di Salve. Il problema più grosso della spiaggia di questa località, è che in agosto è davvero molto affollata, soprattutto tratti liberi, dove possono anche leggere ombrelli. I veri e propri stabilimenti balnesono invece per maggior parte :ganti, ricchi di itti azioni (anche serali) e servizi. Per esempio, Le Cinque Vele www.lecinqueele.com, celi. '328.8094738, email info@lecinquevele.com), offre un posto spiaggia con 1 ombrellone + 2 letti ni in l fila, in agosto, a € 35-40 al giorno. Superato Gagliano del Capo e risalendo sulla costa adriatica, un'altra eccellente località per famiglie con bimbi piccoli è Otranto, dove a pochi chilometri dalla cittadina la costa si fa per un attimo bassa e sabbiosa. Siamo nei pressi della Spiaggia degli Alimini, compromesso ideale fra vacanza di puro relax con la famiglia ed esplorazione del territorio, con tutti i suoi tesori naturali e storico-culturali. La costa si apre a semicerchio per un fronte di circa 3 km, contornata da una verde pineta e delimitata a nord dalla Spiaggia di Frassanito e a sud dalla Baia dei Turchi. L'auto va lasciata nei pressi della pineta, in un parcheggio a pagamento vicino ai villaggi di Serra degli Alimini (posto auto € 3 per l'intera giornata, compreso viaggio con trenino per raggiungere il **mare**). Anche qui i tratti di spiaggia libera (affoUatissimi in agosto) si alternano a **stabilimenti balneari**, di solito più tranquilli ma con prezzi parecchio più alti, seppure con interessanti variazioni. Per esempio, Al Lido 2 Laghi (www.21laghi.it, tei. 0836 805227), in alta stagione l'affitto di 1 ombrellone + 1 lettino + sdraio costa € 18 al giorno, al Lido dei Pini (www.lidodeipini.it, tel.338 2920422) € 20. La spiaggia più bella e nota di Ostuni è forse quella di Torre Pozzella, tratto costiero ancora selvaggio. Quella di Lido Morelli è invece la più frequentata ed è a circa 9 km da Ostuni. È una spiaggia di morbida sabbia bianca lunga quasi 2 km, orlata da dune punteggiate di macchia mediterranea. D **mare** è azzurro, con fondali sabbiosi, ideale per chi ama nuotare. I momenti migliori per andarci sono giugno e settembre, quando è ancora poco affollata, soprattutto a nord della masseria del fiume Morello. 1 prezzi per 1 ombrellone + 1 lettino sono nella media delle coste pugliesi. Al Residence Club Costa d'Oriente\*\*\* di Torre dell'Orso (1,5 km da Torre dell'Orso, 800 m dalla scogliera e 1,5 km dalla spiaggia di sabbia), Eden Viaggi (www.edenviaggi.it) offre, dal 7 al 14/7, 8 gg/7 n in bilocale (per 4 pers.) a € 650 (14-21/7 € 750, 21-28/7 € 800, 28/7-4/8 € 900, 4-11/8 € 1.100, 11-18-8 € 1.500). Il resoti offre 30 unità abitative (bilocali da 2 a 6 posti letto) con servizi privati e angolo cottura. A disposizione degli ospiti della struttura piscina attrezzata (con bagnino durante gli orari di apertura), angolo dedicato ai bambini attrezzato con altalene e piccole giostre, ping pong, videogiochi, biliardino e acquagym. La tessera club (obbligatoria a partire dai 3 anni, € 25 a pers. a settimana) include servizio navetta da/per la spiaggia e

animazione. • L'Hotel Tropical\*\*\* di Ostuni (via San Giovanni Bosco, tel. 0831. 331073; [www.hotel tropical.it](http://www.hotel tropical.it); carte di credito: AE, Visa e MC; animali ammessi: no; stanze per non fumatori: sì), circondato dal verde, si trova nella zona sud della cittadina e dista 3 minuti d'auto dal centro storico. Le camere, rinnovate quest'anno, sono tutte provviste di tv sat e aria condizionata. A disposizione degli ospiti parcheggio privato recintato. A luglio, doppia con colaz. (per 2 pers.): da € 60; agosto: da € 65. • Il Villaggio Club Poseidone\*\*\* di Marina di Ugento, proposto dal tour operator Mr. Volare ([www.mrvolare.it](http://www.mrvolare.it)), offre dal 21 al 28/7, 8 gg/ 7n in bungalow family (per 3/4 pers.) in formula club ali inclusive a € 686 a pers. (28/7-4/8 € 749, 4-11/8 € 882, 11-18/8 € 980). Tutti i bungalow hanno servizi privati, phon aria condizionata e tv sat. La struttura è direttamente sul **mare** e dispone di miniclub, oltre di spiaggia privata e attrezzata, con accesso diretto dal villaggio, di oltre 1.500 m di sabbia bianca e finissima. • Alpitour ([www.alpitourworld.it](http://www.alpitourworld.it)) offre quote privilegiate a chi prenota entro il 30/5. Molto conveniente è l'offerta di appartamenti a Marina di Ugento, da 200 a 1.500 m dal centro, semplici ma confortevoli e a prezzi concorrenziali. Dal 10 al 16/8, un monolocale per 2 pers. è offerto a € 875 (3-9/8 € 796). Sono confortevoli appartamenti, arredati secondo il gusto dei proprietari. • Margò Travel ([www.margo.travel](http://www.margo.travel)) offre Al Residence Cala Verde\*\*\* di Marina di Mancaversa, nei pressi di Gallipoli, dal 6 al 13/7, offre un appartamento per 4 pers. è € 82 al giorno (13-20/7 € 95, 20-27/7 € 106, 27/7-3/8 € 123,3-10/8 € 139). Il residence, di recente costruzione, si trova a circa 150 m dal **mare**, in un tratto caratterizzato da scogli a pelo d'acqua che si alternano a piccole e suggestive calette libere di sabbia bianca. I locali possiedono ampie verande con tavolo e sedie, servizi privati, aria condizionata, tv sat e piccolo angolo cottura. • L'Hotel Gigli\*\*\* di Marina di Salve (Corso Leuca, loc. Pescoluse, tel. 0833.528176; [www.giglihotelsalento.it](http://www.giglihotelsalento.it); carte di credito: tutte; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì) offre, dal 3 al 24/8 la doppia con colaz. a € 73, a pers. (mezza pens. € 92; sconti del 10% per chi prenota le vacanze in giugno). Il confortevole Ibergo è situato a soli 50 m da una delle più belle **spiagge** del Salente Tutte le camere della struttura sono provviste tv sat, aria condizionata e phon.

## DOSSIER MARE

**CALABRIA, SULLO IONIO PER TUTTI I GUSTI**

**Spiagge** da sogno e **mare** cristallino: il litorale ionico della Calabria in estate è preso d'assalto da moltissimi turisti. Partendo da nord, sulla costa orientale, e proseguendo a sud verso Isola di Capo Rizzuto, il viaggio alla scoperta del **mare** calabrese parte da Mirto, frazione di Crosia in provincia di Cosenza, sul litorale dell'Alto Ionio Cosentino. La spiaggia è affascinante: sabbia chiara che a tratti si alterna con distese di ciottoli e scogli. Il **mare** è dolcemente digradante verso il largo e i fondali ospitano praterie di Poseidonia che creano un habitat privilegiato per la fauna marina, gioia dei sub. Da giugno a settembre è in attività il Mako Diving Center (C.da Zolfara 116, tei. 0983.569079, <http://makodiving.it>) nella vicina Rossano (22 km da Crosia, seguendo la SS 106 Ionica verso nord), che offre la possibilità di ammirare le bellezze sottomarine: un'intera giornata di immersioni guidate al largo costa € 60 a pers., mentre un'immersione sottocosta € 35. Il sito più interessante, tra Mirto e Crosia, è quello intorno ai due Scogli del Monaco, che offrono un suggestivo punto di interesse per tutti i sub. Sulle dune di sabbia vicine alla spiaggia, invece, nasce spontanea la pianta della liquirizia, autentico vanto della regione. Fra Crosia e Pietrapaola merita una menzione, oltre alla spiaggia di quest'ultima località, anche quella di Marina Calopezzati, piccola località agricola con un centro storico di origini medievali. In questo tratto di costa, la maggior parte dei villeggianti preferisce affittare case vacanze per periodi più o meno lunghi, ma ci sono anche altre strutture ricettive molto interessanti. Proprio a Calopezzati, per esempio, c'è un ottimo villaggio. Il Playa Village Calipso (via dell'Uguaglianza, tei. 06.97618827, [www.playavillage.com](http://www.playavillage.com). ammessi: no; stanze per non fumatori: sì) offre piscina e idromassaggio, spiaggia attrezzatissima e club speciale per 1 più piccoli. Per un monocale (per 2 o 3 pers.), in giugno, si va da un min. di € 240 a settimana (da sab a sab), fino a un max di € 820 dal io al 17/8. A Pietrapaola, la spiaggia è chiamata dagli abitanti della cittadina battigia d'argento, per la sabbia grigia e spessa che la caratterizza. Ma uno dei veri fiori all'occhiello della regione lo si trova poco più a sud: Cariati, che possiede una delle piagge più belle della costa ionica, lunga :n 12 km e caratterizzata da un arenile di ibbia finissima, perfetta per i bimbi, per chi le passeggiate lungo il bagnasciuga e ndere il sole in totale relax. Un **mare** da :cartolina e una spiaggia ben servita anche per quanto riguarda servizi, attrezzature e **stabilimenti balneari** di ottimo livello. Come i Mamitas Beach ([www.mamitasbeach.com](http://www.mamitasbeach.com). inet, c/da S. Maria), che in alta stagione, 31/7 al 3/9, propone 1 ombrellone + 2 lettini a € 14 al giorno; dal 22/6 al 12/7, € 10. Più a sud, dopo \$ Capo Rizzuto e proseguendo sempre lungo la SS 106, si incontra Santa Caterina dello Ionio, brinai in provincia di Catanzaro. A soli 18 km dal paesino c'è Soverato, località che offre di tutto e di più. Ma. per chi ama il **mare** incredibile e la tranquillità, è meglio che resti qui, a Santa Caterina. Ancora più a sud, molto frequentata Bova Marina: è il cuore della Costa dei Gelsomini, con spiaggette di sabbia bianca mista a hiaia, seguite dalla spiaggia principale, sabbiosa e non troppo affollata neppure durante i mesi estivi. L'Agriturismo Il Colle degli " Ulivi (via Nazionale 21, tei. 0983 42185, [www.aziendavulcano.it](http://www.aziendavulcano.it); carte di credito: no; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì), a MirtoCrosia, offre dal 9 al 22/8, 8 gg/7 n in doppia con colaz. (per 2 pers.) a partire da € 714. Le 17 camere dell'agriturismo, che offre anche una piscina, hanno aria condizionata, phon e tv sat. La struttura è specializzata nella produzione di olio d'oliva biologico. • In luglio e agosto, il Villaggio Irene\*\*\*\* di Pietrapaola (via Matteotti 48, tei. 0983.90064; [www.villaggioirene.it](http://www.villaggioirene.it); carte di credito: tutte; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì) offre un bungalow (per 2-3 pers. con letto a castello) a partire da € 70 al giorno (da € 100 per un mini-appartamento con 2-3 posti letto). Grande offerta dall'1 al 15/7 e dal 16 al 30/7: 15/14 gg in bungalow (per 2-3 pers. con letto a castello) sono offerti a € 600. Il villaggio si affaccia su una bellissima spiaggia sabbiosa, ideale per i bambini. Gli appartamenti hanno cucinino e servizi interni ma non dispongono di aria condizionata. All'interno della struttura si possono praticare molte attività (tennis, calcetto, beach volley, canoa e windsurf, aerobica, balli di gruppo ecc). C'è anche un parco giochi con ampi spazi, sia sulla spiaggia sia all'interno del villaggio. • Dall'1/6 al 29/7 e dal 27/8 al 30/9, l'Hotel Libero Resort\*\*\* di Pietrapaola

(loc. Mandatoriccio, via Nazionale, tel. 0983.90141, [www.liberohotelresort.com](http://www.liberohotelresort.com); carte di credito: tutte; animali ammessi: no; stanze per non fumatori: sì) offre la doppia con colaz. (per 2 pers.) a € 60 (30/7-6/8 e 20-27/8 € 70, 6-20/8 € 80). L'hotel è a 5 minuti dalla spiaggia e ha una bella piscina. Le camere hanno phon, tv sat e aria condizionata.

• In luglio, il B&B Palazzo Mascambruno\*\*\*\*\*, nel cuore del centro storico di Cariatì, a pochi chilometri da Pietrapaola, (via Garibaldi 59, tel. 0983.968734; [www.palazzomascambruno.it](http://www.palazzomascambruno.it); carte di credito: tutte; animali ammessi: no; stanze per non fumatori: sì), offre la doppia con colaz. (per 2 pers.) a € 70 (agosto € 80), con sconto del 10% a chi prenota prima di 30 giorni dall'arrivo. L'edificio, un lussuoso palazzo del XVII sec. completamente ristrutturato, dista 1 km dalla spiaggia privata, a cui si può arrivare con un servizio gratuito di navetta e gode di un panorama incantevole. Ogni camera è insonorizzata e ha bagno privato, tv sat, aria condizionata, connessione wi-fi gratuita e phon. • Dall'28/6 al 13/7, Margò ([www.margo.travel](http://www.margo.travel)) offre un bilocale (per 4 pers.) al Residence La Darsena di Capo Rizzuto a € 58 al giorno (13/7- 10/8 € 86, 10-17/8 € 136). Affacciato direttamente sul mare della baia di Capo Piccolo, la struttura vanta 54 appartamenti con angolo cottura, servizi, balcone al primo piano o veranda al piano terra. La tessera club (obbligatoria a partire dai 3 anni, € 50 a settimana) offre servizio spiaggia, corsi di ballo, utilizzo canoe, windurf, pedalò e diversi tornei (tennis, calcetto, beach volley ecc.) • Dal 16/7 al 31/8, l'Hotel Girasole\*\*\* di Bova Marina (via Marina 64, tel. 0965.766193, [www.hotelilgirasole.it](http://www.hotelilgirasole.it); carte di credito: tutte; animali ammessi: sì; stanze per non fumatori: sì) offre la doppia con colaz. a € 50 a pers. L'hotel è di fronte alla spiaggia privata della Baia di Capo S. Giovanni, ha un ristorante e 14 camere con tv sat, aria condizionata e phon.

Foto: Il Castello Aragonese di Le Castella, frazione di Isola di Capo Rizzuto, si trova su un isolotto di roccia a poche centinaia di metri dalla riva

# **TURISMO E TOUR OPERATORS**

**1 articolo**



Gli italiani non rinunciano alla vacanza nonostante la crisi e puntano al Mediterraneo. Mete preferite Sicilia, Puglia, Cilento e Campania, ma anche Malta, Spagna e Grecia. Molti si accontentano di 3-4 giorni e scelgono la formula "all inclusive" LA TENDENZA

## Vince il sogno del mare

IN SARDEGNA NEL 2012 CALO A CAUSA DEL CARO-TRAGHETTI ORA OFFERTE LOW COST VANNO FORTE TUNISIA E MAR ROSSO

Francesca Filippi

Alla vacanza non si rinuncia, ma è certo che la crisi ha modificato scelte e abitudini: soggiorni brevi, destinazioni vicine o a medio raggio. Tanta Italia, perché si sono accorciati gli orizzonti, la vacanza si organizza intorno a casa. Molto richieste anche le mete più economiche come Spagna, Malta e Grecia, per i voli e gli alberghi con tariffe contenute. L'Osservatorio della Borsa Internazionale del Turismo sta già analizzando dati e scenari per la stagione 2013. Secondo la Bit per chi ama il mare in Italia, è possibile trovare soggiorni a partire da 350 euro a settimana, in particolare al Sud: in Sicilia, che è ben collegata con numerosi voli low-cost per Palermo, Catania e Trapani, si trovano offerte molto convenienti non solo per la zona sudorientale, Ragusa, Scicli, Siracusa, ma anche per destinazioni più "in" come Taormina e le Isole Eolie. In Campania, invece, il più gettonato è il Cilento anche, e non solo, per i suoi prezzi competitivi. Seguono Calabria e Puglia (un ottimo compromesso tra prezzo, bellezza dei luoghi e servizi è Ostuni), mentre le Marche si confermano come destinazione ideale per le famiglie. In queste regioni per un viaggio di gruppo di due settimane si possono spendere 600/700 euro. Contro la crisi perfino la Costa Smeralda, in Sardegna (che per il caro traghetti nel 2012 registrò una flessione di presenze), in occasione del recente Wine Festival ha presentato la sua svolta low-cost: quest'estate, caffè a 1 euro e panini a 5 euro nella famosa piazzetta di Porto Cervo. PIACE IL VILLAGGIO «La vacanza al mare resta la preferita dalla maggior parte degli italiani - ammette Fortunato Giovannoni, Presidente di Fiavet - anche se quest'anno per le prenotazioni si registra un calo del 20% rispetto allo stesso periodo del 2012». Gli italiani riducono la durata del soggiorno, non più una settimana, ma appena 4 giorni in Sicilia o cinque a Ibiza. «La tipologia di viaggio più richiesta rimane la formula villaggio "all-inclusive" - aggiunge Giovannoni per 7 giorni la spesa non supera i 600 euro a persona. Soprattutto per le famiglie questa può rivelarsi una scelta conveniente perché, prenotando in anticipo, si può usufruire di sconti fino al 100% per bambini e ragazzi». LAST MINUTE «Anche quest'anno - l'analisi di Nardo Filippetti, presidente Astoi Confindustria Viaggi - registriamo cautela nei consumi. Dai primi segnali, per l'estate 2013 c'è una propensione al last minute, nonostante le vantaggiose offerte degli operatori turistici per la prenotazione anticipata. Il Mediterraneo conferma la propria attrattività: dal Salento, che coniuga acque caraibiche con eventi internazionali, alla Riviera Romagnola con il suo mix di mare e divertimento a buon prezzo, passando per la Sicilia e tutto il Sud, dove rinomate bellezze paesaggistiche si affiancano ad importanti tracce della storia». Le destinazioni estere di medio raggio su cui Astoi punta per la prossima estate sono Mar Rosso, Tunisia e l'area del Maghreb, cui si aggiungono le isole spagnole, soprattutto le Baleari, ed il ritorno in grande stile della Grecia. «La formula più scelta dalle famiglie - conclude Filippetti - è il villaggio in Italia e all'estero, e le crociere nel Mediterraneo. In luglio e agosto i picchi di prenotazioni con soggiorni dalla durata media fra 7 e 15 giorni. Il budget impiegato va dai 700 ai 1.500 euro circa». LE LOCALITÀ MEDITERRANEE COME L'ARCIPELAGO MALTESE SONO LE PIÙ GETTONATE PER LA STAGIONE 2013

Foto: Un gruppo di trulli nella zona di Cisternino. La Puglia è una delle destinazioni preferite dagli italiani

Foto: Qui sotto, Positano. A destra la riserva naturale dello Zingaro non lontano da S. Vito lo Capo nel Trapanese. Nel tondo in alto La Valletta

# SCENARIO TURISMO E TOUR OPERATORS

12 articoli

Lo straordinario percorso legato alle opere di Gaudì e una serata nei locali delle Ramblas SOLARE

## Le sorprese di Barcellona

CITTÀ MAI SCONTATA DOVE CULTURA NON È SINONIMO DI NOIA. MERITA UNA VISITA AL MUSEO DELLA SCIENZA

Marco Berchi

Cominciamo dalle app. Sul sito Barcelona Turisme ([www.barcelonaturisme.com](http://www.barcelonaturisme.com)), la sezione dedicata alle applicazioni scaricabili a misura di turista è ricca. Oltre alla guida ufficiale e a quella dei trasporti pubblici non mancano le app per postare le proprie fotografie. Tra i molti motivi di interesse della capitale catalana oltre alla iperfamosa vivacità delle Ramblas, alla facilità di accesso e al clima favorevole, il tema culturale è quello più attraente, senza alcuna caduta nella noia. Per rendersene conto basta dare un'occhiata al vero protagonista di Barcellona: Antoni Gaudì. L'esponente più geniale del Modernismo ha lasciato in città tali e tanti segni della sua festosa creatività che il percorrere la Route Gaudì diventa un'occasione da non perdere, anche per le famiglie con bambini. La visionaria casa Battlò, il gioco tra natura e architettura del Parc Guell e soprattutto lo spettacolare cantiere della Sagrada Familia danno l'occasione per una delle più belle avventure turistiche e culturali d'Europa. La Sagrada, soprattutto, lascia a bocca aperta anche i più "scafati" turisti da movida che vi si lasciano trascinare contro voglia. È un edificio unico al mondo, con un cantiere aperto nel 1882 con termine previsto nel... 2030 e al quale vi consigliamo di accedere tramite una visita guidata. Vale la pena fare un salto al museo della scienza della CosmoCaixa ([www.lacaixa.es](http://www.lacaixa.es)). Poi via sulle Ramblas, per gustare la serata tra i locali del waterfront sul Port Vell. Ogni giorno partono per Barcellona voli dai principali **aeroporti** italiani. Alternativa: via mare, con itinerari di **crociera** o con traghetti auto al seguito che permettono di evitare il percorso via Genova e la Francia. Info [www.barcelonaturisme.com](http://www.barcelonaturisme.com).

Foto: BARCELLONA La Sagrada Familia

## Alitalia lancia nuovo piano per rafforzarsi a Fiumicino

Angela Zoppo

(Alitalia lancia nuovo piano per rafforzarsi a Fiumicino a pag. 6) Sarà uno dei cardini del nuovo piano di rilancio di Alitalia all'esame dell'amministratore delegato Gabriele Del Turchio. È il progetto «re-hubbing», che punta a potenziare l'aeroporto romano di Fiumicino e dovrebbe consentire a regime risparmi per circa 30 milioni. Il presidente Roberto Colaninno e il vicedirettore generale Business, Giancarlo Schisano, ne avevano accennato già qualche settimana fa ai dirigenti della compagnia aerea di bandiera italiana, ma solo ora che è stato illustrato ai sindacati il progetto inizia davvero a prendere forma. Il riposizionamento partirà a ottobre, all'avvio della stagione invernale 2013-2014, con il cosiddetto night-stop romano di 25 aeromobili rispetto agli attuali sei: invece di restare nelle rispettive basi, dopo l'ultimo volo della giornata i velivoli torneranno per sostare nelle ore notturne al Leonardo da Vinci. Alla base del progetto c'è il fatto che nelle prime ore del mattino la richiesta di traffico è più forte da Roma piuttosto che dagli scali minori, soprattutto per la fascia di clientela business, che avrà a disposizione più frequenze sulle rotte italiane ed europee. Oltre ai risparmi, l'obiettivo è incrementare i ricavi. Stime ufficiose indicano il possibile effetto-traino sul fatturato nell'ordine del 3-4%. Aumenteranno le ore di volo giornaliere dei singoli aerei, dalle attuali 8,5 a 10, ma soprattutto verrà ridisegnato l'intero network, anche per facilitare le connessioni con le destinazioni di medio e lungo raggio. Non solo. Tra le opzioni allo studio c'è quella di sondare possibili voli notturni per nuove direttrici, approfittando della maggiore disponibilità degli aerei in night stop. I manager della compagnia hanno assicurato che il rehubbing non avrà contraccolpi su Milano. La base del capoluogo lombardo, perciò, non subirà riduzioni delle attività. Giudizio sospeso, invece, per altri scali, come Catania. Tra i sostenitori esterni del rehubbing c'è sicuramente Adr. Anche se i rapporti non sono idilliaci, per la società che gestisce il principale scalo della capitale è fondamentale avere un hub carrier, un vettore di riferimento che continui a garantire la maggiore mole di traffico. Alitalia, pur zavorrata dalle perdite per 280 milioni accusate nel 2012, non è stata con le mani in mano. Dall'inizio dell'anno, in un periodo nel quale tradizionalmente non si lanciano nuove rotte, ha inaugurato i voli per Praga e Fortaleza. Dai dati di traffico più recenti, relativi allo scorso aprile, emerge che al Leonardo da Vinci il calo del traffico passeggeri è stato del 4,1%, ma per una volta ha interessato gli altri vettori (-6,7%) e solo scalfito Alitalia (-0,7%). Allargando la panoramica agli altri scali nazionali, la nuova offerta della compagnia comprende anche Abu Dhabi, Yerevan e Zurigo e l'ampliamento del network internazionale con i voli per Copenaghen, Cracovia, Bilbao, Montpellier, Ekaterinburg, Podgorica, Londra e Orano. A giugno partiranno i collegamenti estivi per Antalya e Djerba, che si aggiungeranno a quelli per Los Angeles, Chicago, Ibiza, Palma di Maiorca, Rodi, Salonicco, Trapani, Olbia (da Trieste), Lampedusa e Pantelleria. Le novità del piano verranno presentate a giugno dal nuovo amministratore delegato. Per allora, assieme agli incassi delle prevendite estive, si conta di incrementare la liquidità ormai esigua grazie alle nuove adesioni al prestito ponte convertibile in azioni. Le sottoscrizioni sono rimaste aperte proprio con questo auspicio, ma finora non ci sarebbero stati nuovi versamenti: sul conto di servizio il saldo è ancora fermo a 95 milioni. (riproduzione riservata)

Foto: Gabriele Del Turchio

Operatori

## Le novità del Turchese Linea e low cost: Viaggi del Turchese amplia l'offerta

Accanto ai charter l'operatore inserisce altre formule di volo per confezionare pacchetti e itinerari più flessibili  
PAOLA CAMERA

FIDENZA - I Viaggi del Turchese conferma la programmazione 2013 e introduce alcune novità, come la possibilità di utilizzare non solo charter ma anche voli di linea o low cost. «Abbiamo inserito la nuova **crociera** Luxor - Il Cairo ha spiegato il direttore commerciale, Quirino Falessi -, il tour "Gerusalemme insolita" e "Tesori d'Oriente" fra Petra, Il Cairo e Gerusalemme». A PAGINA 5 FIDENZA - I Viaggi del Turchese conferma la sua programmazione tradizionale per l'estate 2013 e rilancia con alcune importanti novità: l'utilizzo dei voli di linea e dei low cost per la costruzione di pacchetti ad hoc, la **crociera** Luxor - Il Cairo e i tour Gerusalemme insolita, interamente dedicati alla visita di Israele. Ne ha parlato Quirino Falessi, direttore commerciale de I Viaggi del Turchese. L'estate 2013 è davvero alle porte? «Abbiamo appena inviato alle agenzie tutti i cataloghi e siamo presenti online da un mese con la programmazione estate 2013. E' un po' presto per prevedere l'andamento e ricevere le prenotazioni e la situazione che stiamo vivendo in Italia non aiuta. Noi però ci siamo, e riconfermiamo tutte le nostre destinazioni, con qualche novità. Abbiamo aggiunto nuovi **aeroporti** di partenza anche perché da quest'anno oltre ai charter utilizziamo voli di linea e low cost per la creazione dei pacchetti. Continuiamo a puntare sul ottimo rapporto qualità-prezzo che ci contraddistingue, oltre alla sicurezza di essere parte di un importante gruppo come Tui». Quali novità in Egitto? «Abbiamo incrementato l'offerta **crociere** sul Nilo aggiungendo la Luxor - Il Cairo, con itinerari di 1112 giorni con partenze a date fisse a bordo della motonave 5 stelle Viking Princess. Sul mar Rosso riconfermiamo le nostre tradizionali destinazioni Marsa Alam, Hurghada, Sharm El Sheikh, El Quseir e Taba. Un'importante novità dell'ultimo anno è la proposta a Marsa Alam dell'albergo a nostra gestione diretta Paradise Club Shoni Bay, dove più che un villaggio offriamo un hotel in "italian style": dalla direzione, all'animazione, ai diving e. da luglio, arriva il cuoco italiano. Perfetto per famiglie e amanti del mare, è inoltre situato in posizione strategica. A Sharm, poi, continuiamo la nostra programmazione consolidata, in particolar modo nei due Paradise Friends Hauza Beach Resort e Paradise Friends Sultan Gardens Resort. A Taba abbiamo aggiunto nuovi hotel e la possibilità di soggiornarvi e andare a visitare Petra, Il Cairo e Gerusalemme, tre diverse località unite nel tour Tesori d'Oriente». Nelle altre destinazioni? «In Medio Oriente ora abbiamo partenze da Roma con Royal Jordanian e oltre al classico tour della Giordania abbiamo inserito un nuovo tour "Mare e storia, Petra e Gerusalemme". Poi Israele, con il tour Gerusalemme insolita, grazie al quale è possibile visitare tutto il Paese. In Tunisia invece abbiamo la novità di un nuovo corrispondente del gruppo Tui, Tourisme Voyage, grazie al quale abbiamo rafforzato l'offerta di tour nelle oasi, che si aggiunge alle proposte di soggiorni mare sulla costa tunisina e a Djerba. Confermiamo la nostra programmazione Turchia, che comprende ogni possibilità, per una Turchia praticamente à la carte e poi la Grecia, dove programiamo vacanze a Rodi e Creta utilizzando voli charter e low cost dove possibile. In Spagna, infine, puntiamo su Baleari e Canarie, oltre alla Costa dei Sol e ai tour dell'Andalusia abbinati a Madrid o al Marocco».

### Israele

*Tour "Gerusalemme insolita"*

### Nilo Nuovo tour

Nuova **crociera** Luxor-Il Cairo

**Petra, Il Cairo e Gerusalemme**

*uConfermiamo tutte le nostre destinazioni, con alcune novità^ y*

**Quirino Falessi**

Trasporti

## Icelandair apre il diretto fra Malpensa e Reykjavik Icelandair consolida il traffico dall'Italia

Dal 25 maggio i collegamenti estivi diretti da Malpensa a Reykjavik  
GAIA GALLOTTA

ROMA - Decolleranno il prossimo 25 maggio i voli diretti di Icelandair tra Malpensa e Reykjavik. «L'Italia sta diventando un mercato consolidato per l'Islanda - spiega Gianbattista Sassera, direttore di Discover thè World Marketing, gsa del vettore nel nostro Paese -: nei primi mesi del 2013 abbiamo realizzato un +25% sul volato». La compagnia acquisirà entro il 2015 nuovi Boeing B737 mentre il network globale sarà allargato a nuove destinazioni tra cui Zurigo e San Pietroburgo. A PAGINA ROMA - Icelandair, in road show a Roma e Milano, presenta le novità per la prossima estate, insieme ai tour operator specializzati sulla destinazione: 4Winds, Chiariva Tour Operator, Cocktail Tour Operator. Giver Viasai e **Crociere**, Il Diamante, Il Tuc a n o Viaggi Ricerca. I s land Tours, New Millennium Tour e Press Tours. «L'Italia sta diventando un mercato consolidato per l'Islanda - dichiara Gianbattista Sassera, direttore di Discover thè World Marketing, agente generale di vendita per l'Italia della **compagnia di bandiera** islandese solo nei primi mesi del 2013 abbiamo realizzato un +25% sul volato, pur non essendo ancora operativi i voli diretti, che inizieranno a collegare Milano Malpensa con l'**aeroporto** internazionale di Keflavik il prossimo 25 maggio e proseguiranno per tutta la stagione estiva fino al 2 settembre». E' interessante notare come l'Islanda stia diventando un potenziale polo di attrazione di turismo a livello mondiale. L'Italia si colloca dopo Germania, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e Paesi scandinavi. «Il 2012 è stato un anno da record per l'**aeroporto** di Reykjavik - prosegue Sassera - che ha registrato un totale di 2 milioni 380 mila 216 passeggeri, +12,7% rispetto al 2011 e le previsioni per l'estate del 2013 parlano di un +10%. La domanda per la destinazione Islanda dal nostro Paese è in continua crescita, con una previsione di passeggeri di circa 7 mila ogni anno. C'è quindi spazio per aumentare significativamente i margini di crescita». Ricordiamo che Icelandair è in espansione: per il 2015 sono previsti nuovi Boeing 737/900 e nuovi scali tra cui Zurigo e San Pietroburgo.

*// volato è in crescita già da inizio*

**Gianbattista Sassera**

**+25%**

*Crescita volato primi mesi 2013 dall'Italia*

**+10%**

*Stima crescita pax scalo Reykjavik 2013*

operatori

## Royal Caribbean inaugura la stagione "italiana"

V obiettivo è quello di trasmettere agli adv il valore aggiunto e i plus garantiti dalla compagnia  
MARIA CARNIGLIA

GENOVA - La stagione italiana di Royal Caribbean prende il largo. In occasione della tappa di Liberty of the Seas a Livorno, la compagnia ha incontrato gli agenti di viaggio per far toccare con mano i servizi e i plus di una "Royal Experience". In una fase matura del mercato, infatti, è necessario non perdere di vista i principali interlocutori, gli adv, e mostrare loro i punti di forza delle diverse navi, ma soprattutto la filosofia del gruppo. «Le opportunità per il mercato italiano sono ormai tantissime commenta Ana Karina Santini, pr manager Italia di Rei Cruises - sia in termini di prodotto sia di porti dai quali partire. Liberty of the Seas, per esempio, per la prima volta dal giugno 2013 imbarcherà italiani direttamente dall'Italia, ovvero da Napoli». A bordo moltissime attrazioni sportive e l'esclusiva DreamWorks Experience, per divertirsi insieme ai personaggi più amati dei film d'animazione come Kung Fu Panda, Shrek, i Pinguini di Madagascar. «Interessante anche la partnership con Mattel - aggiunge la Santini - che ci ha permesso di realizzare la Barbie Experience. Proprio l'estrema varietà di servizi a bordo rende la **crociera** una vacanza ideale per target diversi». Numerose le novità della stagione: Napoli diventa home-port e si aggiunge a Civitavecchia, Venezia, Messina e Genova, portando a cinque i porti d'imbarco della compagnia in Italia, da cui salperanno otto navi delle flotte Royal Caribbean International, Celebrity Cruises e Azamara Club Cruises, per un totale di oltre 500 mila passeggeri movimentati. In maggio arriva Legend of the Seas, prima gemella di classe Vision totalmente rinnovata, che partirà da Civitavecchia e Genova verso il Mediterraneo occidentale e da Venezia. dal 9 settembre all'11 ottobre, per **crociere** di 10 e 11 notti nel Mediterraneo orientale. Da Venezia Royal Caribbean International schiera per il secondo anno consecutivo Splendour of the Seas. Novità anche per Celebrity Cruises, premium brand del gruppo, che presenta un'assoluta novità in Italia: Celebrity Reflection, ultima gemella di classe Solstice inaugurata ad Amsterdam lo scorso ottobre, imbarcherà da Civitavecchia. Celebrity Silhouette invece salperà da Venezia lungo la costa adriatica con scalo a Malta, in Croazia e in Montenegro, mentre per i crocieristi in partenza da Civitavecchia proporrà **crociere** di 10 e 12 notti tra isole greche, Turchia e Croazia. «Tra i punti di forza del gruppo - sottolinea Fabrizio Peluso, district sales manager Toscana Rei Cruises - la velocità nelle operazioni di imbarco e sbarco, piccoli particolari che possono fare la differenza. Non solo, ma Royal Caribbean ha scelto di costruire le sue navi, classi Oasis, Freedom e Voyager, per essere vissute in senso longitudinale. Un aspetto che facilita molto il movimento a bordo dei crocieristi». La percentuale di italiani che non ha mai fatto una **crociera** è ancora alta. «In questa fase è fondamentale che gli adv conoscano i diversi plus del prodotto Royal - aggiunge Peluso -. Grazie ai marchi Rei Cruises l'agente è in grado di proporre una **crociera** a qualsiasi target di clientela. In tale contesto le proposte Celebrity non hanno concorrenti: le **crociere** a bordo delle navi Celebrity, le cui vendite sono in continuo aumento, sono ideali per convincere il cliente che ha sempre evitato la vacanza in mare». Per questo è importante comunicare che a bordo è possibile muoversi in piena libertà. «Orari flessibili e spazi molto ampi sono tutti elementi da evidenziare».

**Le opportunità sul mercato italiano sono innumerevoli^ y Ana Karina Santini**

**Orari flessibili e spazi ampi sono fattori importanti^ 9 Fabrizio Peluso**

operatori

## Grimaldi Lines invita in Spagna

il to propone un itinerario a prezzi speciali

NAPOLI - Per l'estate 2013 Grimaldi Lines tour operator porta i propri clienti nel cuore della Spagna. Grazie al tour "Triangolo d'oro" Grimaldi unisce Barcellona al fascino intatto di Saragozza, per poi passare a Madrid, prima di proseguire per Avila, Segovia, Toledo e Valencia. L'offerta di Grimaldi Lines tour operator prevede un tour di otto giorni in bus privato gran turismo, con partenza da Barcellona tutti i giovedì dal 4 luglio al 12 settembre 2013. Il prezzo è di 687 euro a persona e include sistemazione in camera doppia presso hotel di categoria 4 stelle in tutte le tappe del viaggio, trattamento di mezza pensione, trasferimenti in bus privato gran turismo, guida in lingua italiana per tutta la durata del viaggio, ingresso al museo del Prado. Per raggiungere Barcellona, città di partenza del tour, è possibile usufruire dei collegamenti marittimi Grimaldi Lines da Civitavecchia o da Porto Torres per il capoluogo catalano. In entrambi i casi si viaggia a bordo delle cruise ferry gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona, ammiraglie della flotta e simili a vere e proprie navi da **crociera**. Le due unità dispongono infatti di cabine ampie e spaziose, ristorante panoramico, piscina esterna e solarium per godersi il sole del Mediterraneo, centro benessere con sauna, bagno turco e sale massaggi, Smaila's Club con musica da! vivo, casinò con roulette e slot-machine, discoteca aperta fino a notte inoltrata. E' inoltre possibile prolungare il soggiorno in Spagna abbinando al tour "Triangolo d'oro" qualche giorno di relax balneare in Costa Brava, lungo la Costa Maresme o nella Costa Dorada.



Speciale Marocco

## COSTA CROCIERE

Qual è l'andamento delle prenotazioni? «Per Costa il Marocco è una meta storica e caratterizzante delle **crociere** che navigano il Mediterraneo occidentale - spiega Carlo Schiavon, sales and marketing director Italy Costa **Crociere** -. Scalo imperdibile in due itinerari 2013: "Le isole del sole", **crociera** di 12 giorni che Costa Deliziosa (da aprile a novembre) opera con partenza da Civitavecchia e Savona, attraverso Spagna, Marocco isole Canarie e Madeira, e "Oltre le colonne d'Ercole", l'itinerario di 10 giorni con Costa Fortuna che da settembre a novembre farà scalo a Casablanca. L'andamento delle prenotazioni di queste **crociere** segue il trend del 2013, tenendo conto che si tratta di itinerari destinati a viaggiatori più sofisticati e con un'offerta più contenuta in termini di volumi: siamo quindi soddisfatti della risposta del mercato». La novità di prodotto? «Da gennaio 2014 Costa **Crociere** lancia una novità assoluta: Fly and Cruise sulle isole Canarie, un itinerario di 11 giorni che permette, imbarcandosi a Tenerife, di visitare cinque isole dell'arcipelago delle Canarie, Madeira e di esplorare le coste del Marocco con lo scalo ad Agadir e a Casablanca. "Al Sole delle Canarie" è un itinerario nuovo, che offre il sole nei mesi invernali da gennaio a marzo e che conferma la capacità di Costa di reinventare con nuove formule anche gli itinerari più classici».

**L'operatore** TELEFONO BOOKING: 848 78 78 7 1 E-MAIL: COSTABOOKINGOCOSTA.IT

*Prodotto di punta* Sette spiagge in sette giorni nel mar Egeo, offerto dal 28 giugno al 6 settembre 2013. Grazie alla formula Fly&Cruise si vola dai principali **aeroporti** italiani e si parte per la **crociera** da Creta.

**65** Anni di attività della compagnia

990 euro Quota base "Sette spiagge in sette giorni" tariffa Prenota prima

**Il plus** L'esperienza: Costa festeggia quest'anno 65 anni di attività, con soluzioni adatte a ogni pubblico.

Formazione per gli agenti

## Royal Caribbean rilancia i plus delle crociere

MONICA LISI

NAPOLI - Royal Caribbean ha presentato tutte le novità della compagnia, come l'apertura dell'home port di Napoli da dove per tutta l'estate imbarcherà Liberty of the Seas e l'attesa **crociera** Learn with Fun in partenza da Civitavecchia e Messina a bordo di Navigator of the Seas. Tra le novità, il taglio della prima lamina d'acciaio per l'avvio del progetto Sunshine, che prevede la realizzazione di due nuove navi che andranno a comporre la flotta di nuova generazione: Quantum of the Seas, il cui debutto è atteso per l'autunno 2014 e Anthem of the Seas, che lascerà il cantiere nella primavera 2015. La Bmt è stata poi l'occasione per formare gli agenti di viaggio del Centro-sud sul "valore aggiunto" di una **crociera** Rei Cruises. A parlarne Massimiliano Gianvenuti, field sales manager: «Il nostro obiettivo è far percepire all'adv e dunque di conseguenza al cliente il valore delle nostre **crociere**, per vendere non più solo la cabina standard, ma un'offerta di maggiore qualità per recuperare marginalità attraverso tecniche di up selling. Quattro clienti su dieci scelgono una **crociera** per una passata esperienza, tre su dieci in base all'itinerario e al prezzo. Per costruire valore aggiunto nella mente del cliente l'adv dovrebbe comunicare tutti i servizi personalizzati di valore della compagnia e le caratteristiche distintive di ciascuna nave, tenendo conto delle passate esperienze del cliente e delle sue nuove aspettative: ad esempio Liberty è adatta al relax e allo sport, ospita 3 mila 600 passeggeri, meno rispetto a navi più piccole di altre compagnie e questo è un punto di forza. Tra i plus, lo sbarco veloce, la buona organizzazione, le soste lunghe, il target di clientela giovane, gli spettacoli di professionisti, l'esclusiva promenade. La qualità nell'intrattenimento e nell'accoglienza del cliente e il cibo a bordo, per il quale la compagnia è stata più volte premiata, sono poi dei plus riconosciuti di tutta l'offerta Royal Caribbean e Celebrity Cruises».

## Viking debutta nelle crociere marittime

Aperto. Viking Cruises ha deciso di debuttare anche in questo tipo di shipping e lancerà una nuova compagnia di **crociere**. La prima nave, Viking Star (realizzata da Fincantieri), farà i suoi primi itinerari nel 2015 in Scandinavia, nei Paesi Baltici e nel Mediterraneo. La nave potrà trasportare 928 passeggeri e, secondo quanto riportano fonti estere di stampa, avrà tariffe tutto incluso, compresi anche servizi come le escursioni a terra e Internet wi-fi. La stagione inaugurale sarà commercializzata solo negli Stati Uniti, ma la compagnia conta di estendersi più avanti anche ai mercati Uk, Australia e Nuova Zelanda.

## Con Celebrity Reflection per appagare la voglia di crociera ; itinerari di 10 e 11 giorni verso le spiagge di Grecia e Turchia.

Crociere

Veramente un modo completo per vivere la navigazione fruendo di tutti quei servizi che rappresentano il nuovo modo di intendere il lusso a bordo di una moderna e sofisticata nave da **crociera**; un numero minore di cabine, rispetto a navi della stessa stazza, per poter offrire spazi interni ed esterni più ampi e confortevoli. Qualche numero è d'obbligo: 1523 camere, di cui l'85% con balcone e 268 comunicanti, in grado di ospitare fino a 3030 crocieristi; 1255 membri di equipaggio; 13 ponti a disposizione degli ospiti; 126.000 tonnellate di stazza e 320 metri di lunghezza. La varietà delle sistemazioni è veramente ampia e superba: spiccano tra tutte una Reflection Suite di oltre 150 mq più 18 di balcone; una Penthouse Suite di 120 mq più 35 di balcone; 8 Royal Suite di 54 mq più 14 di balcone; 5 Signature Suite di 41 mq più 10,7 di balcone; 12 Celebrity Suite di 36,6 mq più 10 di balcone; 32 AquaClass Suite di 27,9 mq più 7,3 di balcone; 48 Sky Suite di circa 28 mq più 7,2 di balcone. Che dire poi dei 14 ristoranti? 6 generici: Opus, è il ristorante centrale che può ospitare fino a 1460 commensali; Oceanview Cafè, fino a 885 posti tra interni ed esterni; AquaSpa Cafè, dove gustare piatti leggeri nell'area del solarium; Blu, "Clean Cuisine", 152 posti riservati agli ospiti delle camere AquaClass; Mast Grill e Bar, per gustare a bordo piscina piatti casual e grigliati; Cafè al Bacio & Gelateria, 54 posti a disposizione per gli amanti di gelati, pasticcini e caffetteria. 6 i ristoranti riservati alle specialità ai quali si accede con prenotazione e pagando un supplemento: Murano, 76 posti riservati agli amanti della cucina continentale sia classica che moderna; il ; Qsine, il ristorante con momenti a sorpresa che offre piatti di tutte le più importanti cucine internazionali; Tuscan Grill, bistecche Italian Style; Lawn Club Grill, il primo grill interattivo e all'aria aperta che sia mai stato realizzato su una nave; The Porch, piccolo ristorante che serve piatti speciali a colazione e a pranzo, paste fresche e sandwich ai bordi di un prato; Bistro on Five, qui a pranzo e cena si può godere della famosa Creperie Celebrity. "Siamo orgogliosi di poter ospitare una nave esclusiva come Celebrity Reflection in Italia e siamo sicuri che i nostri ospiti apprezzeranno tutte le novità a bordo, per una vacanza in totale relax, visitando le città e le spiagge più belle del Mediterraneo." - ha dichiarato Gianni Rotondo, direttore generale RCL Cruises Ltd Italia - "Con 168 scali di 14 delle 41 navi della nostra flotta e oltre 440.000 crocieristi movimentati, Civitavecchia è il principale porto italiano per il Gruppo Royal Caribbean. Ma le sorprese non sono finite, infatti nel 2014 l'home-port laziale sarà anche uno dei protagonisti della breve stagione italiana di Oasis of the Seas, per la prima volta nel Mare Nostrum in partenza da Barcellona, che darà un assaggio di tutto quello che si può fare sulle navi più grandi del mondo." Ecco gli itinerari previsti per Celebrity Reflection durante la prossima estate: **Crociera** di 10 notti in partenza da Civitavecchia verso Messina; Atene (Pireo), Grecia; Kusadasi (Turchia); Rodi (Grecia); Santorini (Grecia); Mykonos (Grecia); Napoli e rientro a Civitavecchia. Prezzi a partire da € 720 a persona (tasse e assicurazione incluse). **Crociera** di 11 notti in partenza da Civitavecchia verso Santorini (Grecia); Atene (Pireo), Grecia; Istanbul (Turchia); Kusadasi (Turchia); Mykonos (Grecia); Napoli e rientro a Civitavecchia. Prezzi a partire da € 720 a persona (tasse e assicurazione incluse). adesso qualche parola sul centro benessere: Gli ospiti che vogliono rilassarsi nel moderno centro benessere a bordo possono godere delle nuove miglioni apportate all'AquaSpa, tra cui l'ampliamento fino a 883mq del Persian Garden e sei esperienze benessere completamente nuove che permettono di creare il proprio percorso di esperienze sensoriali: l'Hammam, uno spazio calmo e tranquillo ideato per distendere muscoli e articolazioni rilassandosi su una lastra di pietra riscaldata, la Sauna a infrarossi, che assicura i benefici salutari della luce solare naturale senza gli effetti nocivi delle radiazioni solari, la Sala con vapore aromatico, la Sala Fredda, uno spazio in cui posti a sedere, muri e pavimento hanno temperature molto fredde (11°C), Scrub fai-da-te, Salt Bar e le Docce sensoriali. Celebrity Reflection è anche molto altro ma noi ci fermiamo qui per darvi l'opportunità di scoprire da soli quante altre belle sorprese può riservare una **crociera** "Celebrity Cruises"; ah

sì, i prezzi sono assolutamente interessanti, partono da 720 euro a persona, tasse e assicurazioni incluse.

tutte

## **Siglato Venice Blue Flag II, crociere ecosostenibili per la Laguna**

Un impegno a tutelare la Laguna e il suo ecosistema. Su questo punto è stato firmato oggi il Venice Blue Flag II tra le compagnie di **crociera** che attraccano nella Laguna e la città di Venezia. Pubblicità "Il comparto ha scelto di adottare volontariamente misure ambientali superiori a quelle imposte dalla normativa - commenta Sandro Trevisanato, presidente Venezia Terminal Passeggeri -, dimostrando come questo segmento sia attento a sviluppare un rapporto equilibrato tra città, operatori, turisti e ambiente da salvaguardare". Un tavolo di concertazione importante al quale hanno preso parte, oltre alle compagnie, le autorità portuali del capoluogo veneto e il Comune di Venezia. "Questo tavolo di lavoro deve anche valutare il peso, a livello occupazionale - conclude Trevisanato -, l'attività legata alle **crociere** comporta una spesa diretta di oltre 180 milioni di euro annui e oltre 5.500 posti di lavoro".

Whatsup

## Costa Crociere alla conquista dell'Asia, giro del mondo per i cinesi

Rotta sull'Asia per Costa, che raddoppia la capacità e lancia il giro del mondo dedicato ai cinesi. Pubblicità Con il trasferimento di Atlantica a Singapore, in affiancamento alla Costa Victoria, la società ha immesso sul mercato asiatico un'offerta da 220mila posti per un totale di 125 **crociere**. "I risultati ottenuti sinora - rileva Gianni Onorato, direttore generale di Costa **Crociere** - ci hanno incoraggiato a incrementare ancora la nostra presenza in questa regione. Con un doppio posizionamento di navi l'Asia diventa, in termini di capacità, il nostro terzo mercato". Ma la sfida si concentra soprattutto su un'operazione che mira dritto alla Cina, dove il turismo sta crescendo a ritmo formidabile. E per rispondere alla domanda dei big spendere, Costa ha deciso di lanciare un prodotto ad hoc per i cinesi: la **crociera** in giro per il mondo. Il viaggio partirà da Shanghai il 22 marzo 2014, con un'offerta di 2.011 posti, precisa lastampa.it. "In Cina - dice Onorato - c'è un nuovo target per le **crociere**, che può spendere dai 12mila euro in su. E che, soprattutto, può ritagliarsi 83 giorni di vacanza". Per mettere a punto il prodotto, l'operatore ha stretto un'alleanza con Shanghai Airlines. A bordo della nave, spiega il quotidiano online, verranno offerte degustazioni di prodotti tipici, sfilate di moda, spettacoli. Il 50 per cento del personale sarà cinese.

# SCENARIO TURISMO PORTUALE

11 articoli



Porti turistici . Obiettivo: rilanciare Scarlino

## Ferragamo si allea con la spagnola Puro

### GROSSETO

Leonardo Ferragamo, alla guida del cantiere Nautor Swan, nonché socio unico, dopo un investimento di 12 milioni di nel 2012, del porto di Marina di Scarlino (Grosseto), ha stretto un accordo con gli spagnoli di Puro Beach (società del gruppo Puro, specializzato in gestione di hotel, suite e beach club), con l'obiettivo di rilanciare la marina. Si tratta di una joint venture al 50%, nata con lo scopo di creare un centro unico in Italia dove, in un momento altamente critico per la nautica, il porto risulti aperto al territorio e ad altri business, oltre che a quelli strettamente legati agli ormeggi e alle barche. Per attuare questa strategia, Ferragamo si è affidato ad alcuni manager, tutti giovani intorno ai 35 anni, con esperienza in settori diversi dalla nautica ma affini: moda e lusso.

Ed è uno di questi, Nicolò Sabellico, responsabile dello sviluppo commerciale di Marina di Scarlino, a spiegare l'iniziativa. «Oggi - dice - siamo nel più basso momento storico della nautica. Occorre quindi avviare un rinnovamento, a partire dai porti. Qui a Scarlino disponiamo di un resort con 32 suite da vendere e affittare. Ci sono poi tre ristoranti e un beach club con piscina, che sarà inaugurato l'8 giugno. Proprio per valorizzare questa struttura è nata la joint con Puro. Gestiremo insieme il beach club, un ristorante giapponese, le suite, e anche una società lifestyle che si occuperà di offrire servizi che vanno dall'affitto di un gommone alla prenotazione del campo da golf, all'organizzazione di un'escursione a cavallo nella Maremma». Gli asset immobiliari della marina, inoltre, fanno parte della Lungarno Collection, cioè della società del gruppo Ferragamo che gestisce hotel, appartamenti e ristoranti di lusso . L'accordo segna, peraltro, l'arrivo in Italia di Puro Beach che, nel mondo, gestisce strutture a Marbella, Palma de Maiorca, Villamoura (Portogallo) Porto Montenegro, Mamaia (Mar Nero) e presto anche a Dubai e San Paolo (Brasile).

«Abbiamo concepito - prosegue Sabellico - anche un diverso modo di concedere spazi commerciali all'interno della galleria di negozi del porto. I titolari pagheranno un affitto in percentuale sui profitti, come accade negli aeroporti, e una parte di questa percentuale sarà subito investita da Marina di Scarlino in promozione della struttura, specie a livello internazionale. Nel 2012 abbiamo avuto 120mila fruitori del porto. Il nostro obiettivo, per il 2013, è di raggiungere i 250mila».

R.d.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Imperia, una città da "rifare" ecco la mappa dei problemi

Fantasma A sinistra l'ex Italcementi, in alto a destra la raffineria Sairo abbandonata da anni e un esempio delle buche che affliggono le strade [FOTOSERVIZIO ROBERTO RUSCELLO ] Incompiute ed edifici abbandonati, asfalti da rifare, porto, ferrovia. E ancora: servizi sociali, mense scolastiche, trasporti, frazioni, Aurelia bis, pulizia generale delle strade. Sono soltanto alcuni dei problemi che il futuro ma imminente sindaco (potrebbe risultare eletto fra meno di una settimana in assenza di ballottaggio) dovrà affrontare insieme con la sua nuova Giunta per risollevare le sorti di Imperia, città capoluogo di provincia, che ormai da molto tempo sta precipitando vorticosamente nel baratro. Non sarà compito facilissimo: l'impegno che chiedono i cittadini è grande e complesso. Ma di che cosa si dovrà occupare il nuovo sindaco? I problemi sono molteplici. Le «incompiute», innanzitutto. L'ex caserma Crespi utilizzata soltanto per metà, l'enorme edificio ex Italcementi da anni abbandonato e fonte costante di pericolo e polemiche, l'ex «grattacielo» Renzetti fermo da 20 anni con ancora i ferri di cemento armato che fuoriescono dal tetto con effetto Beirut, l'ex raffineria Sairo, edificio spettrale nel cuore della cittadella sportiva, la Oneglia-Diano che di sindaco in sindaco attende una sua definitiva destinazione prima che il mare si riprenda ciò che l'uomo gli ha sottratto con la forza, il museo navale forse già terminato e incredibilmente (e vergognosamente) ancora vuoto, il parcheggio alla Spianata Borgo Peri alla base del molo lungO, la faraonica e mai utilizzata banchina oceanica dietro il porto di Oneglia, l'ex cinema Odeon indimenticabile schermo all'aperto oggi dominio di topi e pannelli di eternit abbandonati. Da mettere in evidenza, da soli, il nuovo porto turistico, la nuova ferrovia a monte e l'Aurelia bis, opere faraoniche ma essenziali. Ma non è finita qui. Gli asfalti delle strade sono disastrosi e disastrosi. Le buche, in qualsiasi via, sono profonde e feroci, tanto che chi soffre di dolori in qualsiasi parte del corpo, suda freddo ogni volta che sale in auto. Inimmaginabili le sofferenze di chi è costretto in ambulanza che, per ovvie ragioni, deve fare i conti con il tempo quando un solo secondo di ritardo può significare la differenza fra la vita e la morte. La manutenzione dei manti stradali sono, da sempre, un nervo scoperto delle Amministrazioni comunali ma a Imperia non si ricorda più quando è stato aperto per l'ultima volta un cantiere. Ma non solo buche. La nuova amministrazione dovrà fare i conti con l'eterno problema delle mense scolastiche immancabili fonti a ogni apertura delle lezioni, di proteste e polemiche. Uno dei problemi annosi è anche quello dell'organico della Polizia municipale, sempre carente così come i mezzi, vetusti e la sede mancante. Il verde urbano, a Imperia, ultracarente è una delle nuove emergenze che la gente avverte sempre di più. In ultimo, ma soltanto per ragioni di spazio, il nuovo sindaco dovrà affrontare e risolvere i piccoli (e, sempre, più spesso grandi) problemi quotidiani che affliggono i cittadini nella semplice quotidianità. L'incarico di sedere sulla poltrona nell'ufficio al primo piano del Municipio, non sarà per chiunque vinca, una passeggiata.

## Padroni: «Punto su isole pedonali e bioedilizia»

Padroni: «Punto su isole pedonali e bioedilizia» Massimo Padroni, 50 anni, sposato e papà di due bambine, imprenditore nel settore della comunicazione è il candidato sindaco del Movimento Cinque Stelle di Santa Marinella. Il M5S come pensa di promuovere lo sviluppo economico e **turistico** di Santa Marinella? «Noi siamo per uno sviluppo sostenibile al punto che crediamo che la crisi sia un'opportunità per riorientare la direzione della crescita. Un esempio è il recupero dell'edilizia: non nuove costruzioni o grandi opere, ma la sistemazione dell'esistente promuovendo la bioedilizia, favorendo le ditte e l'occupazione locale. Come amministratori sosterrremo la creazione di una banca etica e solidale, un progetto volto a realizzare un soggetto bancario che si faccia promotore della circolazione del denaro e della redistribuzione della ricchezza. Parlare poi di rilancio **turistico** è assurdo in quanto non esiste praticamente più e questo noi lo riteniamo, paradossalmente, un vantaggio perché ci permette di ripartire da zero e creare un nuovo sistema di accoglienza e innovazione. Infine tra le proposte, lasciare la spiaggia della Perla del Tirreno libera e attrezzata». Qualche idea per la nuova sede comunale? «Dico subito che questa non è una priorità come lo sarebbe invece la nascita di un asilo nido, ma bisogna risolvere il problema, valutare tutti i precedenti progetti e fare un'analisi del patrimonio immobiliare e delle risorse economiche dell'ente. Per ovviare alla mancanza di spazi aggregativi abbiamo pronto un progetto per la realizzazione di una tensostruttura che può essere utilizzata per sala tetro e consigli comunali a basso impatto ambientale e a costi contenuti». E sulla vicenda del **porto turistico**? «Sarebbe bello poterlo restituire ai cittadini, ma anche in questo caso occorre studiare bene la questione con l'attuale impresa concessionaria». Sul tema della viabilità qual è la vostra posizione? «Vorremmo incentivare il trasporto pubblico e poi portare a termine le tante opere incompiute come il sottopasso e il lungomare. È nostra intenzione creare due isole pedonali la prima sul lungomare nei pressi di Torre Chiaruccia, l'altra nel centro storico nei pressi di piazza Trieste». I vostri progetti per la frazione di Santa Severa? «Il punto di forza ovviamente è il castello, il suo uso pubblico e il suo inserimento in un circuito culturale comprensoriale». Mo.Ma. © RIPRODUZIONE RISERVATA

MARINARA

**«Adesso ci sono le premesse per far decollare il porto turistico »**

PRIMA riunione ieri pomeriggio in Municipio del 'tavolo' per Marinara istituito a fine inverno dal sindaco Fabrizio Matteucci. Erano presenti la nuova dirigenza di Seaser e le parti, pubbliche e private, interessate allo sviluppo di Marinara. All'incontro hanno partecipato il sindaco Fabrizio Matteucci, il presidente dell'Autorità Portuale Galliano Di Marco, il nuovo presidente di Seaser Gianfranco Malaisi, i consiglieri di amministrazione, il curatore giudiziario di Seaser Stefano D'Orsi (nominato dal tribunale delle imprese) e i rappresentanti dei condomini di terra e di mare. NEL CORSO della riunione è stato registrato con toni ampiamente positivi il cambiamento di rotta di Seaser. Evidenziano i condomini di terra: «Prima con Abaterusso si era sempre uno contro l'altro, senza mai una possibilità di risolvere i problemi. Ora il vento è cambiato, ora Seaser è proprio intenzionata a trovare le soluzioni più opportune per far decollare Marinara. Questo è l'obiettivo comune di tutti». SODDISFATTO anche il sindaco Matteucci: «Registro con grande favore il cambiamento del clima in Seaser dovuto al cambio della presidenza. Certo, questo non risolve i problemi, ma è chiaro che l'atteggiamento dei nuovi amministratori aiuterà senz'altro a trovare una strada per fare uscire Marinara dalle secche».

BORGHETTO

**PORTO TURISTICO , SOPRALLUOGO SUL CANTIERE**

•• BORGHETTO. Potrebbero ripartire nel giro di pochissimi giorni i lavori per il completamento del nuovo **porto turistico** di Borghetto, il cantiere fermo ormai da più di due anni. Ieri mattina i tecnici del Comune, i responsabili del progetto e i rappresentanti dei concessionari balneari borghettini hanno effettuato un sopralluogo nell'area dell'approdo per valutare lo stato di quanto portato a termine finora e mettere a punto un crono-calendario per la reale ripresa dell'attività. Le opere della parte a mare sono a buon punto e perciò saranno le prime ad essere riavviate. Il primo passo consisterà nel dragaggio del fondale, su cui si sarebbe accumulata una grande quantità di sabbia. Se gli esami effettuati dall'Arpal daranno esito negativo, tutto il materiale recuperato sotto il livello dell'acqua potrebbe essere utilizzato per il ripascimento delle parti di arenile più erose dal mare. Ma perché questa possibilità possa realmente concretizzarsi occorrerà aspettare ancora qualche giorno. Una volta completato, il nuovo **porto turistico** sarà composto da 206 posti-barca per natanti da cinque a otto metri di lunghezza, 8 locali ad uso commerciale, circa 150 parcheggi gratuiti per auto e motociclette e alcuni box. Il progetto prevede la ristrutturazione del tratto di passeggiata compreso tra Borghetto e Loano.

Anzio Sulle spiagge sventola la Bandiera Blu ma il commercio è in crisi e il centro storico si svuota

## Duello elettorale sul fronte del porto

Dovrà rilanciare pesca e turismo . Al bando però non ha risposto nessuno  
Annarita Carbone

Saranno 42mila gli elettori che si recheranno alle urne il 26 e 27 maggio prossimo e che dovranno scegliere il nuovo sindaco di Anzio. Si respira voglia di cambiamento, con decine e decine di inaugurazioni, incontri, sit in e appuntamenti-vetrina, per far conoscere agli oltre 60mila abitanti, i candidati. Ieri sera, i sei candidati sindaco si sono confrontati in un dibattito presso l'Hotel Serpa e hanno illustrato alla platea i loro programmi. Presenti i tre big di queste elezioni: il sindaco uscente di centrodestra Luciano Bruschini, Candido De Angelis, due volte sindaco di Anzio (1998 e 2003), ex senatore, rappresentante dell'altra parte del centrodestra e Ivano Bernardone del Pd, che gli attuali sondaggi danno al secondo posto dopo Bruschini. Gli altri candidati che concorrono per l'ambita carica di sono Valerio Pollastrini, che corre come altro rappresentante del centrosinistra sostenuto da due liste, Alleanza Civica Pollastrini Sindaco e da una lista contenitore, denominata Sinistra per Pollastrini, che racchiude Italia dei Valori, Rifondazione Comunista e Verdi. Giovanni Garzia ha scelto invece di non schierarsi con alcun partito. A sostenerlo due liste civiche composte da candidati di diversi schieramenti. Le sue liste sono: Giovanni Garzia Sindaco per Anzio e Patto per Anzio. Cristoforo Tonini, del Movimento Cinque Stelle si presenta con una sola lista e, da vero grillino, ha presentato un programma dettato dai cittadini.

**INFO** Dibattito III nuovo **porto turistico** dovrà rilanciare pesca e **turismo**. «Un'opera da realizzare per creare occupazione per la città e soprattutto per i giovani», afferma il sindaco uscente Bruschini. Il rivale Bernardone crede invece che si debba «ristrutturare il bacino esistente oggi degradato e abbandonare l'idea del megaporto imposto con prepotenza». Intanto al bando per il nuovo **porto** non ha risposto nessuno  
*Centrosinistra In campo Ivano Bernardone (Pd)*

**«La gestione dell'acqua deve tornare pubblica»** Ivano Bernardone, consigliere comunale uscente del partito democratico, ha tre le liste che lo sostegno come candidato sindaco: Pd, Sel e Cambianzio, Lista civica per Anzio. Una campagna elettorale, la sua, che si è svolta tra la gente, in bicicletta, in piazza e sempre nel rispetto per gli avversari. Quali sono i problemi di Anzio? «Sono molteplici e sono stati creati da chi, negli ultimi 15 anni, ha effettuato scelte sciagurate. La massiccia costruzione di case enucleate dalla città storica che ha contribuito alla desertificazione del centro, mettendo in crisi il tessuto economico esistente e attirando gli appetiti delle cosche malavitose; l'erosione delle coste che ha ridotto le spiagge mettendo in crisi l'intero comparto balneare; la crisi industriale della Palmolive che ha impoverito il territorio». Qual è la ricetta in caso di vittoria sul fronte Acqua Pubblica? «In passato ho fatto delle battaglie in solitario. Nel mio programma ho scritto parole chiare e semplici: uscita da Acqua Latina e adesione alla campagna di obbedienza civile. Oltre il 95% dei cittadini ha votato affinché l'acqua resti pubblica. Per noi sarà un traguardo importante». E sul tema servizi sociali? «Servono più strutture, più servizi di prossimità. Si può essere vicini alla cittadinanza con la mediazione culturale, con i servizi alla genitorialità. Insomma, più attenzione e sensibilità verso i cittadini». Come pensa di far quadrare i conti del Comune? «Su questo tema serve molta serietà, senza proclami e promesse. Molto della fiscalità dipenderà dalle scelte del Governo. Per me le misure saranno: riduzione della spesa corrente con meno consulenze a parenti e amici, più investimenti programmati, una riorganizzazione della macchina amministrativa. Più trasparenza e lotta agli sprechi, senza promesse, è un lavoro duro ma è possibile!» Se dovesse essere eletto... «Punterò, senza promettere ricette miracolose, al rilancio dell'economia, valorizzando le risorse del nostro territorio. E poi legalità e trasparenza, partecipazione diretta dei cittadini e particolare attenzione ai servizi per l'infanzia e per le donne che lavorano». Ann. Car.

Foto: "Bernardo ne

Foto: Per far quadrare i conti del Comune bisogna tagliare le consulenze e riorganizzare l'amministrazione  
*Centrodestra Luciano Bruschini (Pdl) ci riprova*

**«Le mie battaglie? Legalità e pulizia dell'ambiente»**

*"Bruschini Nel primo mandato sono riuscito a far sì che tariffe di mense, scuolabus e parcheggi siano tra le più basse d'Italia* Luciano Bruschini, sostenuto da quattro liste (Pdl, Bruschini Sindaco, Lista Enea ed Evoluzione Anzio Attoni), ha dalla sua parte anche Silvio Berlusconi che, non potendo essere presente alla campagna elettorale, nei giorni scorsi ha inviato una lettera agli elettori del comune di Anzio: «Luciano Bruschini merita di essere rieletto sindaco». Era a conoscenza del fatto che il Cavaliere avrebbe inviato una lettera per lei? «Sono stato avvisato direttamente dallo staff di Berlusconi e mi sono sentito molto lusingato. Durante questi ultimi giorni di campagna elettorale, il Cavaliere ha predisposto un messaggio audio, che viene diffuso tramite altoparlante, nel quale esorta i cittadini a votarmi». Su Facebook ha pubblicato l'ammontare della sua indennità di sindaco. Come mai? «In un momento storico in cui si parla tanto di sprechi e di stipendi esagerati, voglio tranquillizzare tutti, sottolineando che la mia indennità di 2.300 euro al mese è sempre stata a disposizione dei cittadini in difficoltà. Da sempre utilizzo il mio telefonino personale, per non pesare sulle casse del comune. Inoltre, quando mi reco a Roma, anche per faccende istituzionali, utilizzo sempre la mia automobile». Quali sono i maggiori successi del suo mandato politico? «L'Imu, che è tra le più basse d'Italia. E poi le tariffe di parcheggi, mense, scuolabus che tutti i comuni ci invidiano. La Bandiera Blu per il mare pulito che Anzio si è aggiudicata per il quarto anno consecutivo e la raccolta porta a porta. La cosa della quale vado più fiero, è quella di non aver mai lasciato indietro nessuno: assistenza ai diversamente abili e ai bambini, agli anziani e alle famiglie in difficoltà. Sono spesso intervenuto di tasca mia per dare una mano a tanti concittadini alle prese con seri problemi economici quotidiani». Se verrà rieletto... «Mi impegnerò a ristrutturare le scuole. Se il Ministero della Pubblica Istruzione mi concederà nuovi insegnanti, metterò a disposizione gli edifici per le scuole e così potremo dimezzare le liste di attesa in cui ora sono 300 bambini». Ann. Car.

## Pisa, l'Incile inizia a prendere forma

GABRIELE MASIERO

La terza via d'acqua di Pisa ha cominciato a prendere forma e a passare dai progetti alla realtà dei fatti. Sono infatti iniziate ieri le procedure per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'Incile dell'Arno, ovvero il collegamento tra il Canale dei Navicelli e il fiume Arno e le opere complementari che rientrano nei patti di compensazione per il territorio conseguenti alla realizzazione del terminal di gas off-shore che nascerà al largo della costa pisana. L'intervento prevede lavori di rimozione e trasporto a discarica delle acque piovane che si sono accumulate nel tratto esistente del canale, nonché la costruzione del tratto di Canale mancante e le opere complementari. Il progetto definitivo prevede anche la creazione di due Porte Vinciane della conca di navigazione che permetterà di mettere in comunicazione il canale dei Navicelli con l'Arno, tenendo conto delle differenti quote dei due corsi d'acqua, la realizzazione di un'opera di sbocco in Arno con le relative protezioni previste dalla Protezione Civile, la demolizione e ricostruzione di un ponte, la realizzazione della pista ciclabile e dell'area verde lungo il canale e la realizzazione di due rotatorie per rendere più scorrevole il tratto in quella zona della città. Complessivamente l'intervento costerà 5 milioni di euro interamente a carico della Olt, la società proprietaria del rigassificatore e sarà realizzato dall'azienda pisana, Umberto Forti e figli. «Il progetto - spiega una nota della Olt - realizzerà una via d'acqua che collegherà il porto di Livorno, lo Scolmatore, il Canale dei Navicelli con la Darsena Pisana, l'Arno e il porto turistico di Marina di Pisa, creando importanti sinergie per la nautica e il turismo, potendo disporre inoltre di un nodo infrastrutturale unico (aeroporto, ferrovia, Interporto, autostrada, superstrada e metropolitana di superficie che collega aeroporto e stazione ferroviaria di Pisa con una corsa ogni 5 minuti)». «L'inizio dei lavori dell'Incile - ha detto il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi - è un'ottima notizia, alla quale si aggiunge quella altrettanto positiva che saranno effettuati da un'azienda del territorio. Si comincia con la bonifica ambientale, così come avevamo promesso, in un progetto che ridà vita e ossigeno ai Navicelli. Il collegamento con l'Arno, al termine dei lavori è destinato a creare un importantissimo circuito delle acque e aumenterà le possibilità per la nautica pisana e per il turismo».



SIBARI Ancora disagi al porto turistico

## Nel canale insabbiato sale il livello d'acqua I residenti protestano

SIBARI Gianpaolo Iacobini Stombi insabbiato: ora s' alza il livello dell' acqua nei laghi. E i residenti protestano. A fine maggio, come ormai accade da più di dieci anni a questa parte, il **porto turistico** è ancora prigioniero di se stesso. E non solo non si esce a mare per il consueto insabbiamento del canale Stombi, ma adesso si soffre anche il problema dell' acqua alta. Lo stop - nei giorni scorsi - ai lavori di manutenzione del canale (da parte del consorzio di bonifica, titolare di ogni competenza in merito) per assicurarne quanto meno il deflusso a mare si ripercuote infatti anche sull' equilibrio idrico delle darsene. Banchine e moli sono così impraticabili, lasciati sotto il pelo dell' acqua limacciosa che in più d' un caso ha già invaso cantine e depositi, provocando danni ingenti. Segnalazioni di questo tipo giungono sempre più di frequente anche al cronista, accompagnate dalla richiesta di sollecitare una pronta definizione della problematica. Al riguardo, tutti ormai guardano inesorabilmente al finanziamento urgente da 50 mila euro annunciato dalla Provincia per garantire «interventi di disinsabbiamento, ripristino dell' officiosità idraulica e della navigabilità» del canale che lega al mare aperto le darsene dei laghi di Sibari. Sul punto interviene ora il presidente dell' ente di gestione del centro nautico, Nunzio Masotina. Che dice: «Mi unisco anch' io ai ringraziamenti al presidente della Provincia Mario Oliverio, ma un grazie va anche all' assessore provinciale Giovanni Forciniti ed ai consiglieri regionali Gianluca Gallo e Carlo Guccione, che a vario titolo sono intervenuti su questa vicenda. La somma stanziata dalla Provincia è finalizzata ad assicurare un migliore deflusso delle acque a mare che così consenta una riossigenazione delle acque e la navigazione. Per quanto riguarda il bando di gara pubblicato in febbraio, con esso si procederà alla rimozione dei cumuli di sabbia posti sul molo di sopraflutto e trasporto a Mirto e sul nostro litorale per il ripascimento delle spiagge erose dalle mareggiate. Il tutto dovrebbe sboccarsi con la valutazione di impatto ambientale, attesa per l' 11 giugno».

## Work shop al Museo del mare per discutere di portualità

**PORTO TORRES** La sala conferenze del Museo del Mare ospiterà giovedì dalle 9,30 un work shop tecnico sulla portualità, organizzato dal consorzio Poralu in collaborazione con la Cormorano Marina. Gli obiettivi dell'incontro sono mirati alla conoscenza della realtà portuale in Sardegna, con alcuni spunti sulle buone pratiche europee sul rilancio dei **porti turistici**. I sistemi di aspirazione e trattamento delle acque reflue, la gestione efficiente delle acque di carenaggio, l'accesso al mare e alle barche delle persone con mobilità ridotta. Si parlerà anche di alcune eccellenze nella portualità in Europa, argomento che potrebbe tornare utile visto lo stato di decadenza in cui versa il nuovo **porto turistico**. Ancora non è stata assegnata ufficialmente la struttura alla società che si era aggiudicata l'appalto, ma nel frattempo parecchie barche e armatori stranieri hanno preso il largo perché non esistono più servizi per i diportisti. Una situazione di degrado più che preoccupante, che potrà diventare argomento importante e dibattuto anche all'interno del work shop. (g.m.)

## Porto turistico , la minoranza all'attacco

LOIRI PORTO SAN PAOLO Il porto turistico di nuovo al centro del dibattito politico a Loiri Porto San Paolo. La minoranza guidata da Pasquale Russo interroga il sindaco Giuseppe Meloni su quello che è da sempre uno degli argomenti più dibattuti, ovvero il porto turistico di Porto San Paolo. «La precedente amministrazione Inzaina - afferma Russo, ex assessore all'Urbanistica - aveva, negli anni passati, investito energie e risorse, affinché si potesse concretizzare la realizzazione del porto turistico. Azioni che sono consistite principalmente nell'individuare un importante imprenditore privato quale partner dell'amministrazione, con il quale, e con l'assessorato regionale all'Urbanistica, furono formalizzati una serie di incontri e azioni». L'operazione, infatti, aveva catturato l'attenzione del conte Luigino Donà dalle Rose, fondatore di Porto Rotondo, che sembrava interessato ad affiancarsi al Comune in questo investimento. «Noi - dice ancora Russo, anche a nome dei colleghi di minoranza Giovanni Brundu, Daniele Giagheddu e Domenico Murrighile - ci siamo fatti promotori di un incontro tra l'imprenditore e l'amministrazione Meloni, avvenuto l'estate scorsa, ma da allora non abbiamo più saputo nulla. Considerando che la realizzazione del porto turistico, insieme al Puc, è la più importante iniziativa capace di creare concrete basi per uno sviluppo economico e sociale con opportunità di lavoro e crescita per Loiri Porto San Paolo, soprattutto in un momento di forte crisi come questo, crediamo che l'amministrazione debba attivarsi con celerità al fine di portare a compimento le iniziative già avviate per la realizzazione del porto. Dunque, vogliamo sapere dal sindaco quali iniziative sono state prese e se esistono ancora i presupposti perché questa operazione vada a buon fine». (al.pi.)

## Tre licei artistici per i «Colori del mare» le opere saranno esposte fino al 3 giugno

Sono oltre trenta gli studenti dei tre licei artistici della provincia di Catania - "Renato Guttuso" di Giarre, "Emilio Greco" di Sant'Agata Li Battiati-San Giovanni La Punta e "Filippo Brunelleschi" di Acireale - coinvolti quest'anno nel concorso "I colori del mare". Le modalità della quinta edizione del concorso - che è organizzato dal liceo giarrese e dalla "Marina di Riposto-Porto dell'Etna" - sono state illustrate, ieri mattina, alla stampa nel Circolo velico del porto turistico ripostese. Per il porto turistico dell'Etna, è intervenuto il presidente Giuseppe Zappalà, mentre in rappresentanza del liceo "Renato Guttuso" erano presenti i docenti Vera Catalano, Laura Emmanuele e Giuseppe Cristaudo, quest'ultimi due referenti dell'iniziativa artistico-culturale. «Il concorso artistico promosso dal nostro mare - ha affermato Zappalà - avvia una sana competizione tra i licei artistici della provincia etnea, mettendo a confronto varie tecniche, varie idee e diverse creatività. Le opere realizzate avranno come vetrina il nostro porto turistico. L'augurio - ha concluso il presidente del porto turistico - è quello che la competizione possa essere estesa ad altri istituti isolani». Gli studenti - che dovranno cimentarsi nella realizzazione delle loro opere sul tema "Genio Siciliano e il suo rapporto con il mare" (da Archimede... ai contemporanei) - avranno l'opportunità di concorrere tra loro, realizzando in estemporanea dei lavori ad acquerello, tempera o guazzo e concorreranno con varie installazioni. Le opere resteranno esposte nel piazzale antistante al "Circolo Velico" del porto turistico ripostese dal 25 maggio al 3 giugno. Salvo Sessa Nella foto sopra, di Di Guardo, la presentazione dei «Colori del mare» 21/05/2013